Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 17 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9423 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì:sui sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

DOPO LA FRATTURA

Manovre per ricucire la «gauche»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Lieve spiraglio nell'«impasse» venutasi a creare in seno all'unione della sinistra francese, a due giorni dalla sospensione dell'incontro al vertice per l'aggiornamento del programma comune: ieri sera, al termine di una riunione del suo ufficio politico, il PC francese ha emesso un comunicato in cui esprime buona volontà, affermando che i comunisti «sono pronti a fare gli sforzi necessari per arrivare a una soluzione, se i loro soci adotteranno lo stesso atteggiamento». L'ufficio politico ha poi ribadito la disposizione del PCF a riprendere «in qualsiasi momento, senza alcuna pregiudiziale, il negoziato, con l'obiettivo di arrivare a un accordo: tutte le posizioni possono e debbono essere esaminate, tutte sono negoziabili».

Che le prospettive di ricucitura siano alquanto complesse, è tuttavia evidente ai più: in particolare ai molti milioni di telespettatori francesi che, giovedì sera, hanno assistito a un dibattito tra il leader comunista Marchais e quello dei radicali di sinistra (MRG), Fabre. Al termine di un'ora di confronto, che ha talvolta assunto più l'aspetto di un duello fra avversari politici che quello di una discussione chiarificatrice fra alleati, i leader del PCF e del MRG sono rimasti arroccati sulle rispettive posizioni.

Pomo della discordia: le nazionalizzazioni. Ma, nella scia della discussione su questo punto essenziale, è emerso il fondo del problema, la profonda origine del contrasto: il conflitto fra libertà d'iniziativa e capitalismo di stato. Per Fabre, che intende limitare il campo delle nazionalizzazioni, è assolutamente necessario depennare dal testo del programma comune (versione 1972) la frase di ispirazione socialista, in base alla quale i lavoratori possono chiedere al governo (che resta solo arbitro in materia, assieme al Parlamento) la nazionalizzazione dell'azienda che li impiega.

Restano le proposte comuniste di allargare alla siderurgia, alle compagnie petrolifere, al gruppo «Peugeot - Citroen» il campo delle nazionalizzazioni (nove grandi gruppi industriali, più il settore bancario) previsto dal programma del 1972, e le esigenze del PCF in materia di politica sociale (forte riduzione dello scarto fra i salari, considerevole maggiorazione del salario minimo garantito e degli assegni familiari).

Aggiornando ogni decisione a lunedì prossimo, giorno in cui si riunirà il comitato direttivo del PS, il leader socialista ha verosimilmente voluto accordare tempo per riflettere ai radicali e ai comunisti, nonché concedere a sé stesso una pausa per la mediazione e per l'azione di persuasione.

G. G.

Ultima ora

TERREMOTO STANOTTE

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella regione questa notte all'1.48. Numerosi cittadini sono stati svegliati di soprassalto e hanno tempestato di telefonate il nostro giornale oltre che i centralini dell'Osservatorio Geofisico di Borgo Grotta Gigante e i vigili del fuoco. E' stato un breve ma violento botto avvertito in mezzo alle raffiche della bora che questa notte soffiava con violenza. La scossa è stata registrata distintamente a Trieste e a Udine, dove si calcola che corrisponda al 6.0 - 7.0 grado della scala Mercalli.

Il maggiore allarme si è manifestato a Udine, dove la popolazione si è destata e precipitosamente si è riversata nelle strade, molti allontanandosi dalla città con le automobili. Nella notte si è avuta notizia che anche nella zona di Treviso e in un largo raggio del Veneto, nonché nella zona carsica, da Tarvisio a Fiume, il terremoto si è fatto sentire in modo sensibile.

Dalle prime segnalazioni notturne pare comunque che la scossa più forte e prolungata (da dieci a venti secondi) sia stata avvertita nell'alto Friuli e particolarmente nelle zone carniche, dove si è verificata anche un'interruzione dell'energia elettrica.

Si è infine appreso che l'epicentro è stato ancora una volta il monte Verzegnis, con un'intensità di 7 gradi e mezzo della scala Mercalli. Alle 2.31 è stata rilevata una seconda scossa di minore entità.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA HA VISSUTO LA GIORNATA PIU' TESA

Rumor rischia l'imputazione Ammonito in aula a Catanzaro

L'ex presidente del consiglio doveva chiarire chi decise la copertura «politica» a Giannettini
Non ricorda nulla sull'agente «Z» o su riunioni ministeriali - Zagari: «Gliene parlai io stesso»

CATANZARO — Il «giorno più lungo» del processo sulla strage di piazza Fontana è andato al di là di ogni previsione. La sfilata degli ex-ministri, i quali dovevano chiarire se la copertura del SID a Giannettini («collaboratore» dei servizi segreti e implicato nella strage) era stata decisa a livello politico, ha avuto il suo culmine con una clamorosa serie di «non ricordo» detta dall'ex presidente del consiglio Mariano Rumor. Le risposte sono state così reticenti e contraddittorie rispetto a quanto affermato dagli altri testi o appurato in istruttoria, che il pubblico ministero ha chiesto il verbale della deposizione per l'apertura di un eventuale procedimento.

Per qualche minuto si è pensato a un'incriminazione immediata di Rumor. Vari avvocati hanno invitato la Corte a sospendere la seduta e a emettere avviso di reato nei confronti dell'ex-premier. E' stato lo stesso pubblico ministero a risolvere il nodo. «L'azione penale è irrinunciabile e obbligatoria», ha detto il p.m., lasciando quindi capire che uno strascico importante la giornata di oggi lo avrà. Poi però ha chiarito: «L'on. Rumor non era imputato prima e non lo è adesso». Il p.m., insomma, non ha specificato la persona contro la quale vuole procedere. La Corte, tuttavia, ha ammonito Rumor «in attesa del futuro esercizio dell'azione penale» dal p.m.

La giornata era incominciata con la deposizione di Taviani. All'epoca in cui ci sarebbe stata la riunione interministeriale che decise la «copertura» di Giannettini, e cioè nel 1973, Taviani era agli interni. Alla difesa, Tanassi; alla giustizia Zagari. Primo ministro era Rumor. Comunque Taviani è stato brevissimo: in quei giorni era ammalato. Quindi, niente riunione.

Subito dopo è stata la volta del socialista Zagari, il quale ha lanciato in aula la prima «bomba». L'ex ministro della giustizia ha rivelato infatti che fu lui stesso a esporre il «caso Giannettini» a Rumor, dopo aver ricevuto una lettera della procura milanese che chiedeva lumi. L'altro ieri Andreotti aveva affermato che, all'inizio del 1974, Rumor gli disse di non aver mai sentito di Giannettini. Il colloquio tra Rumor e Zagari è dell' ottobre 1973.

L'atmosfera non era propizia, quando è entrato in aula l'ex presidente del consiglio. Elegante completo color carta da zucchero, abbronzato, pronto alla risposta e particolarmente loquace, l'on. Rumor appena sedutosi al pretorio aveva iniziato con questa dichiarazione: «Confermo che non ricordo assolutamente di una riunione a Palazzo Chigi circa l'opposizione o meno del segreto politico e militare da opporre alla magistratura sul caso Giannettini. Debbo aggiungere che avendo successivamente letto, all'inizio di questo processo, sui giornali e particolarmente sull'«Espresso» del marzo scorso il riferimento a tale riunione, chiesi notizia ai miei collaboratori che mi esclusero che una simile riunione si fosse tenuta nel '73.

«Debbo aggiungere, inoltre — ha continuato Rumor — che

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ap
Catanzaro — Rumor prende visione del fascicolo processuale, durante l'infuocata udienza

DATA QUASI PER CERTA LA RINUNCIA VOLONTARIA DEL MINISTRO

LATTANZIO DIMISSIONARIO PER SCONGIURARE LA CRISI?

Andreotti assumerebbe l'«interim» della Difesa - Intanto si riaffaccia l'ipotesi del rinvio delle elezioni di novembre: rilanciata dal PRI, trova molti sostenitori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si va lentamente e faticosamente, delineando una soluzione del «caso Lattanzio», con la rinuncia dello stesso parlamentare barese al dicastero della difesa; molti aspetti, non solo procedurali ma anche politici, sono ancora oscuri, anche perché l'operazione sarà frutto della trattativa che il vicesegretario della DC, Galloni, ha avviato con gli altri partiti e completerà entro lunedì, in modo che martedì il Consiglio dei ministri possa ufficialmente risolvere il caso. Ancora non è certo — anche se molti ritengono questa la soluzione più probabile — se ci sarà una lettera di dimissioni, inviata da Lattanzio ad Andreotti: ma è ormai dato quasi per sicuro che lo stesso Lattanzio non resterà a capo dell'importante dicastero.

Resta da vedere quale procedura sarà adottata: ovviamente, si cerca di individuare quella che possa risultare più indolore per il governo e, soprattutto, per la DC che, nei giorni scorsi aveva chiaramente dimostrato di voler fare quadrato attorno al ministro, anche a costo di un braccio di ferro con gli altri partiti, inducendo con ciò il PCI e (un po' meno) il PSI a una certa cautela. Ma ora, visto che socialdemocratici e repubblicani mostrano chiaramente di puntare alla crisi di governo (che potrebbe essere determinata presentando in Parlamento una mozione di sfiducia), comunisti e socialisti non sono costretti alla cautela, in quanto altri si premura di togliere per loro le castagne dal fuoco.

Dev'essere quindi la DC a cedere, se vuole evitare la caduta di Andreotti e una crisi di difficilissima soluzione. Si cercherà, come si è detto, di concordare la procedura migliore nei colloqui che Galloni sta avendo con i dirigenti degli altri partiti, colloqui che — secondo concordanti indiscrezioni — mirano anche a individuare la possibilità di rinviare «in extremis» le elezioni amministrative di novembre.

Ma, prima di addentrarci in questo secondo, ma certo non secondario, problema politico, vediamo più dettagliatamente gli sviluppi del «caso Lattanzio»: secondo voci non confermate, lo stesso Andreotti avrebbe avuto un colloquio «segreto» con Berlinguer, mentre meno segretamente prosegue il sondaggio esplorativo compiuto da Galloni, che dopo essersi incontrato con Biasini e Zanone, ieri ha visto il vicesegretario del PSDI, Longo, oggi parlerà con Craxi e lunedì completerà il giro d'orizzonte, incontrandosi con i dirigenti comunisti e con il segretario socialdemocratico Romita. C'è stato anche un ampio colloquio tra Andreotti e Zaccagnini il quale, dopo un incontro con Galloni, è ripartito per Ravenna.

Da questa fitta serie di contatti è emersa e va prendendo corpo l'ipotesi sostenuta tre giorni or sono da Andreotti nel vertice democristiano: un rapido e limitato rimpasto, che consenta di evitare la crisi di governo e il successivo dibattito parlamentare, con il prevedibile voto di fiducia del PCI al nuovo esecutivo, voto che la DC ha sempre detto di non poter accettare, in quanto segnerebbe ufficialmente l'ingresso dei comunisti nella maggioranza.

Ma il limitato rimpasto potrebbe anche essere evitato con le dimissioni spontaneamente presentate da Lattanzio lunedì, e cioè alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri, che dovrebbe prenderne atto e procedere in proposito alla sostituzione (o, più probabilmente, all'assegnazione del dicastero «ad interim» allo stesso Andreotti).

Certo è che, per la DC, il nodo va sciolto rapidamente, e cioè prima che la manovra condotta da repubblicani e socialdemocratici per giungere alla crisi di governo registri ulteriori sviluppi: i propositi del PRI e del PSDI sono stati chiaramente ribaditi, ieri, tanto dalla direzione repubblicana quanto da Longo, dopo il colloquio con Galloni. La Malfa, dopo la riunione, ha detto: «Abbiamo appreso che il PCI, il PSI e altri gruppi presenteranno una mozione di sfiducia (in realtà non si era ancora avuta alcuna comunicazione ufficiale in merito, n.d.r.); poiché noi — ha aggiunto La Malfa — abbiamo allargato il problema, non possiamo firmare una mozione che si limiti a chiedere le dimissioni del ministro. Appoggeremo questa mozione arricchendola con la nostra motivazione di quella che consideriamo una mancanza di coordinamento nella politica del governo».

Altrettanto esplicitamente il socialdemocratico Longo ha osservato che il caso Lattanzio «non è che la punta di un iceberg emergente, rispetto a una

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

HA CEDUTO IL CUORE DEL GRANDE SOPRANO

È MORTA LA CALLAS

Aveva soltanto 53 anni - La fine, improvvisa, a Parigi

PARIGI — Maria Callas è morta. La famosa cantante è stata stroncata, nel suo appartamento parigino, da una crisi cardiaca. Da tempo la salute della grande artista (che aveva 53 anni) era alquanto malferma, ed era andata ulteriormente declinando negli ultimi mesi. (Nelle Cronache degli spettacoli un ampio servizio sul curriculum biografico e artistico del celebre soprano).



UNA VOCE NEL MITO

La breve, sfolgorante carriera di Maria Callas sembra riassumere, in un'eco di tumulti ormai placati (chi non ricorda la «querelle» Callas - Tebaldi che divise a lungo i milanesi, negli anni del miracolo economico e della sontuosa Scala di Ghiringhelli?), tutta la tradizione del bel canto ottocentesco, richiamando gli esempi illustri di Maria Malibran e di Giuditta Pasta.

In realtà Maria Callas, interprete di fortissima personalità, riproponeva il modello autentico di un soprano drammatico d'agilità ai margini del mito, nel ritorno a formule auree della storia del melodramma e ben oltre il canto fiorito, vagamente stucchevole, dei soprani di coloratura in grande fortuna nella prima metà del Novecento.

Allieva di una cantante prestigiosa come Elvira de Hidalgo, Maria Anna Kalogeropoulos (Maria Callas) aveva cantato in «Gioconda» all'Arena di Verona, nel 1947, su invito di Zenatello. Ma il successo venne con le grandi riesumazioni rossiniane, belliniane e donizettiane: dal «Turco in Italia» all'«Armida», dal «Pirata» al «Poliuto» e ai «Puritani», fino a quell'«Anna Bolena», diretta da Gavazzeni alla Scala nel 1957, che riportò veramente l'Italia musicale al clima e alle passioni del teatro ottocentesco.

Il repertorio di Maria Callas, vastissimo, di estremo impegno tecnico e stilistico, comprendeva tutti i grandi ruoli drammatici come quelli d'agilità. Memorabili furono le interpretazioni dell'«Ifigenia in Tauride» di Gluck, della «Vestale» di Spontini, della «Medea» di Cherubini (in quest' opera la Callas venne paragonata alla Schroeder-Devrient) e di lavori verdiani come il «Macbeth», i «Vespri siciliani» e la «Traviata», con la regia di Luchino Visconti. La Callas affrontò con ammirevole risultato anche il ruolo di Elisabetta di Valois, sostenuto per la prima volta in Italia da Teresa Stolz.

Noi vogliamo ricordare soprattutto la «Norma», con una «Casta diva» magari censurabile sul piano della bellezza del suono, sul piano della vocalizzazione, ma di un'intensità e di un fascino straordinari, come un incanto rapito al passato, come un frammento giunto a noi, attraverso il tempo, di un' età arcana. E dobbiamo ricordare la «Lucia» in teatro e poi, nel 1953, nell'edizione discografica diretta da Serafin. In una lontana «Lucia» al San Carlo — l'emozione del ricordo! — la scena della pazzia aveva note purissime come grani di una favolosa collana.

A Trieste la Callas era apparsa al «Verdi» in un concerto diretto da Armando La Rosa Parodi, nel 1951, insieme a Tito Schipa, e nel 1953 nella «Norma», ad apertura di stagione, al fianco di Corelli, di Elena Nicolai e di Christoff.

La polemica sulla Callas fece versare fiumi d'inchiostro: vi intervennero personaggi eminenti, di gusto finissimo, come il grande anglista Mario Praz, critici animosi di estrazione crociana come Guido Pannain (scomparso nei giorni scorsi), musicisti di punta come René Leibowitz e quel Beniamino Dal Fabbro, allora nel suo momento più autentico, che dalle colonne di «Milano Sera» non risparmiò alla cantante greca le critiche più acerbe e, spesso, ingiustificate. Oggi la polemica appare alquanto invecchiata. E, pensando alla «querelle» milanese, l'anti-Callas può venire riconosciuta nella Sutherland, piuttosto che in Renata Tebaldi.

Quale il carattere fondamentale dell'arte di Maria Callas? L'ampiezza di fiati, la perfezione dei legati, la nobiltà dell'atteggiamento scenico, la ricchezza delle ambizioni drammatiche, la fusione fra canto e gesto? Non è facile dirlo in una breve nota, scritta con l'assillo dell'ora, prima che l'eloquenza commemorativa si riversi sulla grande cantante scomparsa. Pensiamo piuttosto a quanto dell'arte di Maria Callas rimane in noi, dopo le recenti esperienze della Gencer e della Deutekom, della Caballé e della Sills, come istanza irrisolta, come esigenza irrinunciabile.

Certo la voce della Callas non era inattaccabile, conosceva asprezze e forzature. Ma in nessun caso vi prevaleva l'elemento esteriore del virtuosismo edonistico. Una voce renitente alle regole di ogni gioco convenzionale, una voce che non obbediva a nessuna legge che non fosse quella di una drammatica necessità espressiva. Ora questa voce si è dissolta nel profondo di un angoscioso silenzio, nel grande arcano dell'Infinito. A noi resta solo la testimonianza del disco.

Edoardo Guglielmi

«PRIVATIZZAZIONE» O PERMANENZA NELL'AMBITO IRI?

Tra Andreotti e Bisaglia discordia sulla «Condotte»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Appare sempre più come una «mina vagante» in grado di scoppiare a livello governativo o nel difficile rapporto governo-sindacati la questione «Condotte d'Acqua» e cioè il passaggio a gruppi privati (uno americano e uno italiano) di una delle più grandi società italiane operanti nel settore delle infrastrutture civili e tuttora sotto il controllo dell'IRI attraverso la finanziaria Italstat. I sindacati hanno detto chiaramente no alla riprivatizzazione della «Condotte» e hanno ottenuto nell' incontro di lunedì scorso con il governo una battuta d'arresto all'operazione che il presidente della società Loris Corbi aveva pressoché perfezionato mancando solo l'ufficiale «placet» da parte dell'IRI.

Questo atteggiamento del governo fece parlare di «colpo di scena» visto che molte voci erano corse e non smentite circa l'appoggio dato da Andreotti a Corbi (oltretutto i due sono legati da amicizia) anche perché il gruppo americano d'acquisti facente capo all'ex sottosegretario al tesoro USA Connally e quello italiano guidato dal costruttore Federici avrebbero accettato come contropartita dell'«operazione Condotte» un intervento di salvataggio a favore della Società Generale Immobiliare, in situazione di grave dissesto e oggetto di serrate polemiche fin dai tempi delle discusse operazioni condotte dal finanziere Sindona e del successivo — altrettanto chiacchierato — intervento del Banco di Roma, istituto sotto diretto controllo IRI.

Il collegamento dell'operazione Condotte con quello Immobiliare, il prezzo di vendita della Condotte tuttora non chiaramente definito (ci si è chiesti se le partecipazioni statali potevano guadagnare di più dalla vendita senza la «contropartita Immobiliare»), l'identità degli acquirenti rimasti a lungo sconosciuti hanno però alimentato polemiche sia da parte sindacale, sia da parte politica e in particolare del PCI.

Si giunse così prima ad una battuta d'arresto da parte del comitato di presidenza dell' IRI, poi a quella registrata nell'incontro governo-sindacati di lunedì scorso. Ma altre polemiche dovevano e, probabilmente, dovranno svilupparsi in relazione a divergenze che si delineano nell'ambito stesso del governo. Ieri c'è stato un colloquio tra Andreotti e Corbi.

Ieri sera fonti di Palazzo Chigi hanno diramato una nota ufficiosa in cui si rileva che in relazione alla vendita della Condotte «dopo la riunione di lunedì scorso fra governo e sindacati è stato reso noto un verbale. Rispetto a quel verbale la presidenza del Consiglio non ha nulla da aggiungere, nulla da dire. Lunedì prossimo, com'è noto, l'Iri delibererà sul problema e si vedrà dai fatti la posizione del governo».

La presa di posizione è apparsa a molti come una replica critica al ministro delle partecipazioni statali Bisaglia il quale, nella conferenza stampa tenuta l'altro ieri, aveva esplicitamente affermato: la società Condotte d'Acqua può, anzi deve, essere ceduta ad acquirenti privati, indipendentemente dall'operazione di salvataggio dell' Immobiliare Roma, purché l'offerta sia soddisfacente e i compratori siano «seri». Il governo quindi non ha vietato questa operazione, ma, al contrario, ha «letto male» il comunicato emesso da Palazzo Chigi al termine dell'incontro governo-sindacati.

Secondo il ministro, il comunicato della presidenza del Consiglio si limita a «descrivere» la posizione dei sindacati, contrari, com'è noto, a qualsiasi ipotesi di riprivatizzazione delle Condotte. In quell'occasione però — ha precisato Bisaglia — non c'è stata nessuna affermazione anche da parte mia contraria alla vendita della quota pubblica della società. Il governo — ha aggiunto — si è soltanto limitato a invitare l'Iri a esaminare altre soluzioni per risolvere il problema dell'Immobiliare. Stando alle parole di Bisaglia il comitato di presidenza dell'Iri, nella riunione prevista per lunedì, potrà dare il via alla privatizzazione della Condotte.

(Sulle ripercussioni in Borsa della vicenda, un servizio nella pagina economica).

Gino Roberti

OGGI LA VISITA

PAOLO VI A PESCARA

PESCARA — Eccezionali misure di sicurezza per l'arrivo del Papa al congresso eucaristico di Pescara. Il Pontefice giungerà questo pomeriggio, alle 17, nella città abruzzese, a bordo di un potente elicottero «Agusta-Sikorsky». Dopo aver attraversato il centro in automobile, Paolo VI raggiungerà la piazza Primo Maggio, dove celebrerà una messa. Già settantamila persone sono affluite ieri da tutta Italia a Pescara per vedere il Papa; si calcola però che la cifra dei presenti oggi sarà più che doppia.

(Il servizio in XI pagina)

«VIA» IN EGITTO A UN ARDITO PROGETTO

Un tunnel sotto il Canale

TEL AVIV — La costruzione di un tunnel sotto il Canale di Suez, iniziata giovedì con l'inaugurazione del Presidente egiziano Sadat, conferirà agli egiziani un vantaggio militare tale da vanificare l'accordo provvisorio sul Sinai concluso fra Egitto e Israele: questo è il parere di esperti militari ebraici, secondo i quali le forze armate egiziane disporranno, in tal modo, di una mobilità totale, per la sostituzione delle loro attuali linee statiche di difesa.

Per il momento, manca, comunque in Israele una reazione ufficiale all'inizio della costruzione del tunnel che, munito di due corsie di traffico, potrà consentire il passaggio di carri armati, lanciamissili e veicoli corazzati, e conterrà linee per l'erogazione di energia elettrica e acqua per il futuro sviluppo del Sinai. *(Ap)*

PER SCHLEYER LUNGO NEGOZIATO A CORRENTE ALTERNATA

Bonn: nuovo «contatto» dopo 48 ore di silenzio

Il governo respinge la proposta della CDU per l'impiego di soldati nella lotta al terrorismo - Rinviata la visita di Schmidt in Polonia

BONN — Dopo due giorni in cui non vi sarebbe stato alcun messaggio da parte dei rapitori di Hans Martin Schleyer, ieri sera le autorità della RFT hanno annunciato che «un nuovo contatto» è stato stabilito con i terroristi autori del sequestro del presidente della Confindustria tedesca. Il Bundeskriminalamt (l'ufficio federale di polizia criminale, che tiene i contatti con i rapitori attraverso l' avvocato ginevrino Denis Payot) aveva inviato, tra mercoledì e ieri, due messaggi ai terroristi, il primo dei quali conteneva «le risposte dei detenuti»: si trattava, verosimilmente, di quelle degli undici detenuti di cui il «commando Siegfried Hausner» ha chiesto il rilascio, risposte riguardanti i paesi in cui essi vorrebbero essere trasferiti. Secondo il giornale «Die Welt», comunque, i rapitori avrebbero fatto pervenire giovedì alle autorità un altro nastro audiovisivo, in cui si vede Schleyer, apparentemente in buona salute, che legge dei giornali con date di questi giorni.

Intanto il Cancelliere federale Schmidt, che ieri mattina aveva riunito «il piccolo consiglio di emergenza», ha di nuovo convocato in serata quello allargato, di cui fanno parte anche rappresentanti di tutti i partiti e dei quattro Laender in cui sono incarcerati gli undici detenuti di cui è stato chiesto il rilascio. Come al solito, dato il totale «black-out» sulle informazioni, non si sa nulla sul contenuto del nuovo messaggio dei rapitori; sembra, comunque, che esso riguardi il paese di destinazione dei detenuti da liberare.

Giovedì il ministro di stato alla Cancelleria e «braccio destro» di Schmidt, Hans Juergen Wischnewski, si era recato improvvisamente ad Algeri, e la cosa era stata messa in diretto riferimento con un possibile trasferimento degli 11 detenuti nel paese africano; ma non si esclude che anche la scelta della destinazione faccia parte di un'accurata tecnica dilatoria, che il governo ha messo in atto fin dal primo giorno del sequestro.

Ieri, intanto, il portavoce del governo federale ha decisamente respinto la proposta avanzata dal segretario della Democrazia cristiana (CDU), Heinrich Geissler, di impiegare l' esercito nella lotta al terrorismo: Geissler aveva formulato giovedì la proposta che unità specializzate di fanteria fossero dislocate a protezione di beni pubblici e fabbriche, e altre appostate nei punti più nevralgici della rete autostradale; in tal modo si sarebbe alleggerito — aveva osservato l'esponente della CDU — il compito della polizia, già impegnata a fofndo nelle operazioni di ricerca di terroristi.

L'opposizione cristiano-democratica (CDU-CSU) ha proposto anche limitazioni al segreto epistolare, per un migliore controllo sui terroristi: il presidente della CDU, Helmut Kohl, ha detto chiaramente che, in considerazione delle esigenze di sicurezza, d'ora in poi non bisognerà più avere «tabù» che impediscano di prendere le «misure necessarie» contro il terrorismo. Il controllo postale e telefonico, secondo la CDU, dovrebbe venir impiegato non appena vi sia il sospetto di attività o di collaborazione a carattere terrostico.

A Bonn è stato infine confermato il rinvio della visita ufficiale del Cancelliere Helmut Schmidt in Polonia, proprio a causa del rapimento di Hans Martin Schleyer; Schmidt ha comunicato giovedì sera la decisione del rinvio all'ambasciatore polacco a Bonn. *(Ansa)*

«DUE GIORNI» IN GERMANIA

Leaders cattolici e prelati a convegno sull'unità europea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AUGSBURG — Il primo convegno di cardinali e vescovi con uomini politici di rilievo, che si incontrano per discutere gli attuali problemi dell'Europa, si apre stamani nell'antica abbazia di Ottobeuren, presso Augsburg (Augusta), in Germania: convocato come «fine-settimana europeo», il convegno ha per tema «la presenza dei cristiani nell'Europa in fase di unificazione «e ha in programma le relazioni dei due leader democristiani tedesco-occidentali, Helmut Kohl e Franz Josef Strauss, e del primo ministro belga Leo Tindemans, gli interventi di esponenti inglesi, spagnoli e portoghesi, e una relazione conclusiva del cardinale Giovanni Benelli, arcivescovo di Firenze e, fino al giugno scorso, «numero tre» del Vaticano, dopo il Papa e il segretario di stato, nella sua carica di «sostituto». Egli parlerà domani sul tema: «Un'Europa sul fondamento cristiano», altri tre cardinali saranno presenti: il francese Marty, arcivescovo di Parigi, il tedesco Hoeffner, di Colonia, e l'inglese Basil Hume, di Westminster.

Tra i politici più attesi sono il presidente del consiglio spagnolo Adolfo Suarez, il sindaco di Parigi Jacques Chirac, la signora Margareth Thatcher, leader dei conservatori britannici, il presidente del Parlamento europeo Emilio Colombo, il presidente del Cds (Centro democratico sociale) portoghese Freitas do Amaral, e anche l' Arciduca d'Austria, Otto d'Asburgo.

Ogni paese dell'Europa occidentale sarà rappresentato da alcuni vescovi. Tra gli italiani, è atteso il vescovo di Fidenza (Parma), mons. Zanchin, mentre il presidente della Confe-

Federico Mandillo

Continua in 2.a pagina

Fanfani auspica il confronto nella DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esigenza di un confronto all'interno del partito, la necessità di fra fronte agli impegni assunti con l'accordo a sei e di appoggiare l'azione del governo, ma ricordando i doveri e gli obblighi elettorali propri della DC e, quindi, sviluppando il confronto entro i precisi limiti che caratterizzarono l'assunzione degli impegni: questi i punti salienti di un significativo discorso fatto ieri da Fanfani a Firenze con espliciti riferimenti anche al «benefico apporto di cui è apportatrice ogni elezione svoltasi con regole con propositi democratici».

Comunque lo stesso Fanfani, prevedendo chiaramente quali echi polemici avrebbe potuto determinare questo suo accenno alle elezioni, ha tenuto subito ad aggiungere che l'importanza della consultazione elettorale «vale in generale e senza riferimento ad ipotesi concrete di elezioni, tanto più che quelle politiche determinate per legge sono lontane e quelle eccezionali dipendono dalla decisione del Capo dello Stato».

Certo è che la presa di posizione di Fanfani non mancherà di determinare echi tanto all'interno della DC, quanto negli altri partiti. Se il convegno delle correnti della sinistra democristiana svoltosi a Saint Vincent e quello più recente dei dorotei a Roma hanno segnato l'avvio delle piccole e grandi manovre all'interno del partito in preparazione del congresso che dovrà svolgersi nella prossima primavera e che dovrà confermare o no Zaccagnini alla segreteria del partito, l'intervento di Fanfani appare come una riproposizione specifica della necessità di sviluppare ed approfondire il confronto all'interno della DC. In altre parole, di rimettere in movimento una situazione che dal congresso di Roma del marzo 1975 è sostanzialmente statica.

«In questa fase politica — ha detto Fanfani — il confronto interno al partito è necessario più che mai, anche per definire in concreto i modi per rispettare i recenti impegni assunti». Fanfani ha ricordato i rilievi critici da lui formulati in direzione «sul metodo che portò ad assumerli e sulla estensione di essi». Se ne trae conferma della nota posizione fanfaniana — ribadita sia pure senza forzature polemiche — dell'esigenza che il confronto politico consenta di arrivare alla creazione di una maggioranza distinta dalla minoranza; però, nel frattempo, la DC deve sostenere lealmente il governo per portare «a buon fine alcune costruttive conclusioni».

Il presidente del Senato ha anche ammonito il partito ad operare senza venir meno ai suoi impegni elettorali: cioè, ogni soluzione può essere valida ed accettabile nella misura in cui non è in contrasto con questi impegni. Anche per quanto riguarda il caso Lattanzio, Fanfani ha espresso l'augurio che «i problemi siano affrontati e risolti dagli organi istituzionalmente competenti con alto senso di responsabilità, rinunciando a pretesti ed ambiguità, facendo prevalere su tutti gli interessi particolari e l'interesse generale».

R. P.

I contenitori di plastica discussi alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema dei contenitori di plastica per l'imballaggio di prodotti alimentari e gli illeciti compensi percepiti da alcuni funzionari del servizio repressione frodi hanno costituito gli argomenti delle risposte fornite ieri alla Camera dai sottosegretari alla Sanità Russo ed all'Agricoltura Zurlo alle interrogazioni presentate dai deputati democristiani Costamagna e Carlotto.

Il sottosegretario alla Sanità ha sottolineato, anzitutto, che la normativa italiana in materia di misure igieniche per i contenitori di plastica è una delle più severe esistenti in campo internazionale. «Si tratta — ha detto il rappresentante del governo — di disposizioni esaurienti ed analitiche, sia per le classificazioni dei contenitori, sia per le modalità dei controlli. Particolarmente onerosi sono infatti gli obblighi a carico di imprese produttrici di materiali da imballaggio».

Sul problema dell'uso delle materie plastiche nei contenitori alimentari, il ministro della Sanità — ha aggiunto il sottosegretario — ha interessato la Commissione nazionale per la mutagenesi allo scopo di accertare gli eventuali effetti mutageni e cancerogeni di determinate materie (come le carte, le gomme, i cartoni, le vernici e il cellophane). Russo ha ricordato che gli imballaggi di carta o cartone debbono essere confezionati con fibre cellulose di primo impiego.

Rispondendo all'interrogazione presentata da un altro democristiano, l'on. Carlotto, il sottosegretario all'Agricoltura Zurlo ha affermato che gli illeciti operati da alcuni funzionari del servizio repressione frodi non coinvolgono la responsabilità del ministero dell'Agricoltura, perché il servizio stesso è affidato ad istituti sperimentali, universitari, tecnici ed agrari. Tuttavia il sottosegretario ha riconosciuto l'esigenza del potenziamento del servizio antisofisticazione alimentari con l'istituzione di un centro ispettivo che segua assiduamente l'operato degli addetti ai controlli periferici e fornisca garanzia di una più efficace vigilanza.

P. C.

IN ELABORAZIONE ALLE PARTECIPAZIONI STATALI

Vicina una finanziaria nel settore alimentare

Ingloberebbe le analoghe società dell'«Iri» e dell'«Efim»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' in fase di elaborazione al ministero delle partecipazioni statali per una rapida presentazione al governo e, quindi, al Parlamento, un disegno di legge per la ristrutturazione del settore alimentare pubblico. Si tratta di un provvedimento che prevede l'assorbimento della Sme (la finanziaria alimentare dell'IRI) da parte della Sopal (l'analoga finanziaria dell'Efim) e la creazione di una finanziaria alimentare che inglobera tutte le partecipazioni dello Stato nel settore.

Dal provvedimento potrebbe essere esclusa l'Unidal, di cui, come è noto, il 23 prossimo si riunirà l'assemblea dei soci per iniziare il procedimento di liquidazione della società per evitarne il fallimento e per la quale entrerà in funzione l'esercizio che fino al 31 dicembre garantirà sia la produzione, sia quindi, l'occupazione.

Esclusione possibile, in quanto l'orientamento del ministro sarebbe quello di far uscire dalle partecipazioni statali (trasferendolo ad eventuali privati) il settore dolciario pubblico. Così come non è ancora chiaro se la creazione della nuova finanziaria preceda o segua la concentrazione della Sme nella Sopal.

Se si vuole, infatti, lasciare in vita i due marchi separati Sme e Sopal, che hanno pur sempre un loro mercato, è necessario creare prima la finanziaria alimentare che procederà poi, in un secondo momento, all'inglobamento dei due gruppi. Se, invece, si vuol subito concentrare la Sme nella Sopal è necessario prima procedere a questa operazione e poi costituire la finanziaria.

Perché il ministro Bisaglia è arrivato alla conclusione di procedere a questa concentrazione? Nel riconoscere che «la presenza delle partecipazioni statali nel settore è stata, quantitativamente e soprattutto qualitativamente, non rispondente a una strategia di politica economica quale è richiesta dalle condizioni oggettive del Paese». Bisaglia ha sostenuto che «l'impegno del sistema deve essere volto a integrare le potenzialità e le esperienze delle cooperative, delle associazioni di produttori e, in genere, dell'imprenditorialità nell'interesse della produttività, del consumatore e in definitiva dell'economia agricola».

«Non credo perciò — aggiunge il ministro — possano esservi dubbi sulla necessità di aggregare questo settore in un solo ente di modo che possa provvedersi anche, mediante l'univoca attuazione dell'atteso piano agricolo alimentare, a riequilibrare le gestioni delle imprese e a rimediare alle innegabili lacune e distorsioni esistenti a livello della produzione, della trasformazione e della commercializzazione e interna e all'estero».

Ma è la Sopal — creata nel 1971 dall'Efim per gestire le partecipazioni alimentari del gruppo — una società in grado di poter assorbire la Sme dell'Iri? Sulla Sopal una posizione decisa è stata presa dal PRI, che la considera una società sull'orlo del dissesto, secondo uno studio del Ceep (Centro studi di politica economica di Torino) reso noto da Giorgio La Malfa, che, tra l'altro, ha anche chiesto alla commissione bilanco della Camera una indagine conoscitiva sulla situazione delle imprese alimentari pubbliche.

Come si difende la Sopal da queste accuse? In attesa del «libro bianco» che i dirigenti della società stanno approntando proprio per rispondere a questi rilievi, il presidente della stessa Sopal, Ferdinando Felicori, ha affermato che «l'analisi del Ceep è assolutamente parziale, in quanto si ferma ai dati del 1975, quando dal 1976 è in corso un processo di ristrutturazione del gruppo che sta già dando i primi concreti frutti. Globalmente, il fatturato della Sopal, in tutti e sei i settori della sua attività, si è incrementato nel 1976 rispetto all'anno precedente del 50,8 per cento, pari ad oltre 32 miliardi di lire, e si è avuto anche più nel raddoppio del valore aggiunto, che è passato da 6,9 miliardi del '75 a 14,3 miliardi del '76».

R. R.

Ultima ora

Claudio Volontè suicida in carcere

ROMA — Claudio Volontè, di 37 anni, fratello dell'attore Gianmaria, in carcere per l'omicidio di un operaio in piazza Navona, si è ucciso nel bagno attiguo alla sua cella nel carcere di Regina Coeli, dove era detenuto.

MENTRE GLI AUTONOMI MANTENGONO LA LINEA DURA

Ferrovie: i confederali pronti a scendere in lotta

In agitazione due milioni e mezzo di pubblici dipendenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con ogni probabilità, il ritardo nel portare a termine il rinnovo dei numerosi contratti del pubblico impiego, sarà origine di una serie di scioperi a catena. I lavoratori pubblici che sono interessati da questa vertenza sono circa due milioni e mezzo, e questi sono da ieri entrati in agitazione: statali, amministrativi, dipendenti enti locali, ospedalieri, postelegrafonici, i dipendenti dei monopoli e i ferrovieri non promettono niente di buono.

Ieri la segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri una nota con la quale ha espresso lo «stato di disagio dei pubblici dipendenti per l'andamento delle vertenze categoriali». Anche l'on. Bressani, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che ha la delega del governo per la riforma della pubblica amministrazione, è stato interessato, sia dalla federazione unitaria, sia dalla federazione degli statali.

Una forte agitazione si registra ancora nel settore dei ferrovieri, dove, mentre il sindacato autonomo (Fisafs) sta rafforzando la linea dura, tenendo i propri aderenti in stato di agitazione (con la prospettiva di nuove astensioni dal lavoro come quella del 22 prossimo), anche i sindacati confederali di categoria si sono dichiarati «pronti a sostenere la lotta per la vertenza inerente alla riforma della azienda autonoma delle ferrovie statali».

Per i viaggiatori, quindi, non rimane che la rassegnazione a perdere il treno per una mancata coincidenza, oppure per la non avvenuta partenza. Una decisione definitiva, comunque, il sindacato organizzativo la prenderà nella riunione del direttivo della federazione Cgil, Cisl e Uil, convocata per il 19 e 20 prossimi. Tutte e tre le segreterie di categoria della Cgil, Cisl e Uil, hanno intenzione di proporre al direttivo federale una vertenza così articolata: 1) sganciamento delle ferrovie statali dal ruolino di marcia del pubblico impiego; 2) revisione del trattamento accessori cioè un aumento medio di trentamila lire per ferroviere; 3) riorganizzazione del lavoro e delle procedure amministrative. Proprio al fine di ottenere il distacco dal pubblico impiego, i sindacati chiederanno al presidente del Consiglio di formare una commissione mista per studiare il da farsi.

A. C.

BAMBINI FERITI da bombe a mano

LAMEZIA TERME — Due bambini, rispettivamente di 12 e 10 anni, sono rimasti feriti a causa dello scoppio di una bomba a mano del tipo S.R.C.M. La disgrazia si è verificata nelle campagne di Martirano Lombardo, un centro agricolo a pochi chilometri da Lamezia Terme. Nello scoppio i due fratelli sono rimasti feriti in varie parti del corpo, uno ha subito l'amputazione traumatica del braccio sinistro. Entrambi sono ricoverati presso l'ospedale di Lamezia con la riserva della prognosi. I chirurghi hanno operato i due ragazzi.

RUMOR RISCHIA

Dalla prima pagina

avendo letto sempre sui giornali del rapporto inviato dal giudice istruttore di Milano tramite il procuratore generale al ministero di grazia e giustizia ne chiesi notizia all'allora ministro on. Zagari, il quale mi confermò il rapporto e aggiunse di essere venuto da me assieme al suo capo di gabinetto; che mi aveva fatto leggere il rapporto; che aveva ricevuto da me assicurazioni e che io gli avevo detto che sarei intervenuto presso il ministro della difesa Tanassi e che gliene avrei riparlato. A mia domanda il ministro Zagari mi disse anche che non gliene avevo più parlato né lui mi aveva più sollecitato. Dei fatti, aggiungo, non serbo alcun ricordo, non ricordo assolutamente nulla.

Un urlo interrompe la deposizione dell'on. Rumor: è l'avv. Tarsitano (difesa Valpreda) che esclama: «E' inaudito, è inaudito che un presidente del consiglio si comporti...». Alle urla dell'avv. Tarsitano si sovrappongono le proteste e i clamori di tutti gli altri legali presenti in aula. Solo a stento il presidente riesce a ricondurre la calma in aula e l'on. Rumor che ha assistito imperturbabile, le braccia conserte, alla bagarre scatenatasi riprende: «Insisto che non ricordo assolutamente il colloquio con l'on. Zagari. A mio ricordo nessuno mi ha mai interpellato sul problema Giannettini».

Le contestazioni dei difensori degli imputati cominciano con una domanda dell'avv. Pecorella: «Quando, Rumor ebbe conoscenza del problema del segreto militare a proposito di Giannettini?».

Rumor: «Quando ne parlò Andreotti nell'intervista al "Mondo"». L'avv. Pecorella insiste ancora su questo argomento. Rumor replica sostenendo che in quel periodo era molto impegnato con una crisi di governo e non diede molta importanza all'intervista di Andreotti in cui si faceva riferimento a una riunione governativa.

Pecorella: «Interpellò mai Andreotti sulla sua dichiarazione?».

Rumor: «Ricordo che fu Andreotti dopo l'articolo che mi parlò chiedendomi se avevo notizia di questa riunione e io gli risposi che non ne sapevo nulla».

Pres.: «Ma lei domandò ad Andreotti cosa ne sapeva lui?».

Rumor: «Io non glielo domandai perché lui ne domandava notizia a me».

L'avv. Gigliotti di parte civile chiede se abbia mai avuto contatti con il generale Malizia, procuratore generale e consulente giuridico del ministro della difesa, e se con questi parlò mai della lettera di D'Ambrosio dopo il 27 giugno del '73. L'on. Rumor puntualmente risponde: «A mia memoria no». E non replica quando l'avv. Gigliotti gli fa notare che il generale Malizia ha sostenuto in istruttoria esattamente il contrario.

In aula si registra una situazione di estremo disagio e l'avv. Ascari, parte civile per le vittime della Banca nazionale dell'agricoltura, chiede la parola: «Desidero manifestare il senso di sbigottimento che mi ha invaso e ci ha invaso di fronte a questo muro di amnesie. Vorrei solo leggere una dichiarazione resa dall'on. Rumor: "Non ricordo di essere stato investito del caso Giannettini, ma sarei portato a escluderlo, perché altrimenti lo ricorderei". Quindi implicitamente lo esclude. Ma un'ora fa in questa stessa sede il ministro Zagari ha detto l'esatto contrario aggiungendo che l'on. Rumor lesse la lettera del giudice istruttore D'Ambrosio con molta attenzione, né poteva essere altrimenti. E' un dissidio grave fra la parola di due ministri. Io prego il presidente di fare ogni pressione possibile sul teste perché ricordi».

L'appello dell'avv. Ascari viene raccolto dal presidente che si rivolge all'on. Rumor: «Lei non ricorda proprio nulla? E' una questione molto importante. Possibile che l'incontro con Zagari non le abbia sollecitato un ricordo?». Pronta la risposta dell'on. Rumor: «Ho fatto anche uno sforzo. Se dicessi che ricordo direi cose non vere».

La parola passa al pubblico ministero Lombardi. Il rappresentante della pubblica accusa chiede ulteriori delucidazioni sulla deposizione resa dal parlamentare e Rumor precisa che apprese solo nel marzo di quest'anno dalla lettura di un articolo de «L'Espresso» che il suo nome era stato collegato alla riunione governativa. Il p.m. si mostra sbigottito e insiste: «Ma lei sentì parlare dell'intervista di Andreotti del '74». Rumor replica affermando che in quell'occasione Andreotti non faceva il suo nome. Lombardi estrae a questo punto da una cartella l'articono del «Mondo», legge le frasi di Andreotti in cui la riunione veniva definita «un'autentica deformazione», «uno sbaglio grave», e veniva in sostanza duramente stigmatizzata. Lombardi, letti questi giudizi, ha anche una cronologia dei tempi, ricorda che in quel periodo si successero due governi, il governo Andreotti e il governo Rumor, e arriva a questa conclusione: «Non faccio una domanda, faccio una constatazione. E' assurdo che Andreotti si riferisca a se stesso, quindi ne consegue che il riferimento era a lei. La prego di guardare bene alla successione dei tempi».

L'on. Rumor replica immediatamente: «Non ebbi motivo di ritenere che dovesse indicare proprio me». A questo punto si percepisce chiaramente che qualcosa sta maturando nell'aria perché il p.m. chiede di mettere a verbale la sua contestazione che termina con queste parole: «Poiché, allorché venne pubblicata l'intervista, l'on. Andreotti non smentì né al giudice istruttore né in Parlamento la circostanza della riunione e poiché nel luglio del '73 i presidenti del consiglio dei ministri erano stati soltanto Andreotti e Rumor, il p.m. contesta che dopo aver letto l'articolo l'on. Rumor non poteva non identificarsi nel personaggio al quale si faceva cenno».

Replica Rumor che con Andreotti ebbe un colloquio informale per cui non ritenne di assumere alcuna informazione. Incalza il p.m. «Ricorda se l'on. Zagari, come ha detto stamani in aula, si lamentò con lei dell'intervista di Andreotti?».

Rumor: «No assolutamente».

E' su questa ultima affermazione dell'on. Rumor che scatta la reazione di Lombardi, il quale chiede l'invio al suo ufficio degli atti dell'udienza di ieri e di oggi.

La deposizione di Rumor, fra contestazioni, polemiche, accenni ironici e perfino sarcastici dei diversi avvocati che si sono alternati ai microfoni, è terminata dopo circa sei ore. E l'udienza fiume (l'on. Zagari in precedenza aveva deposto per quasi tre ore) viene così aggiornata a oggi. Di scena saranno l'ex ministro della difesa Tanassi, il generale Miceli e il generale Malizia.

(Italia)

Lattanzio

ben più profonda e ampia insufficienza del potere esecutivo». Gli è stato chiesto: «Ma allora il vostro discorso non è più limitato a Lattanzio, ma si allarga a tutto il governo?». E Longo ha risposto: «Certamente», e ha aggiunto che, con il suo intervento in Parlamento, Andreotti si è assunto l'intera responsabilità della vicenda.

Entro martedì occorrerà trovare, quindi, il modo per evitare che la mina scoppi: e, dai colloqui di Galloni con i rappresentanti degli altri partiti, si potranno avere — almeno è auspicabile — chiarimenti anche sulla manovra in corso per far saltare «in extremis» le elezioni amministrative di novembre a Trieste, Novara, Pavia e in molti altri centri, per un totale di circa quattro milioni di elettori. Risulta che è stato il repubblicano Biasini a risollevare la questione nell'incontro dell'altro ieri con il vicesegretario Galloni: la proposta di legge repubblicana (alla quale si sono aggiunte iniziative di altri partiti) per far saltare l'appuntamento di novembre, dovrebbe essere approvata dal Parlamento entro la fine di settembre.

Il margine è molto ristretto: tuttavia, nulla toglie che, se intervenisse un accordo tra le forze politiche una volta convocati i comizi, essi potrebbero successivamente essere disdetti con l'approvazione da parte della Camera e del Senato della legge che unifica i turni elettorali amministrativi e che, perciò, provoca lo slittamento delle elezioni di novembre alla primavera prossima.

Il problema evidentemente non è di carattere tecnico, ma politico: come si ricorderà, quando fu affacciata per la prima volta l'ipotesi del rinvio delle amministrative (prospettata soprattutto da Moro) tra i gruppi parlamentari d.c. ci fu un'autentica sollevazione. Signorello, poi, la portò avanti negli incontri collegiali con i collegni responsabili degli enti locali degli altri partiti. Deputati e senatori d.c. protestarono, e in particolare fu il sen. Fanfani che prese nettamente posizione contraria.

Ora la questione si riaffaccia in quanto il rinvio sarebbe voluto anche dai comunisti e dai socialisti, oltre che dai repubblicani. La segreteria d.c. non sarebbe contraria, anche per questioni di carattere amministrativo: una tornata elettorale che impegna quattro milioni di elettori richiede uno sforzo finanziario non indifferente.

Si dice che le opinioni in seno ai gruppi parlamentari d.c. siano oggi diverse rispetto all'intransigenza di tre mesi fa; ci si è anche resi conto che ogni vertenza politica è strumentalizzata e aggravata dall'imminenza della scadenza elettorale. Perciò, timidamente si ricomincia a parlare dell'eventualità del rinvio. Tuttavia proprio ieri Fanfani, nel discorso pronunciato a Firenze, ha ammonito a «non aver paura» delle elezioni. E' un problema sul quale occorre che i partiti si pronuncino subito e con chiarezza.

R. P.

DI NUOVO A GALLA



Telefoto Ansa

Roma — Breve vacanza per Zaccagnini, di nuovo in efficienza dopo la frattura del femore

PRIME CONSEGUENZE NELLE GRANDI CITTA'

Con le «supermulte» traffico più caotico

I sistemi di controllo della polizia stradale

ROMA — La psicosi della «supermulta» ha determinato un primo inconveniente: il traffico urbano dei maggiori centri della penisola è risultato molto più caotico. Gli automobilisti italiani, da due giorni, hanno apportato alcune varianti al loro modo di guidare: un occhio sbarrato sul tachimetro, l'altro vagante alla ricerca del vigile munito dell'odiata «macchinetta», la mente assorta nella valutazione delle tristi conseguenze di una multa tanto salata.

L'elevato numero di infrazioni rilevate è comunque indice di quanto il problema velocità sia all'attenzione degli organi preposti alla sorveglianza della circolazione stradale. Tale attenzione si riassume in due rollini da sviluppare in seguito all'intensa attività della «multanova radar», che ha effettuato 70 rilievi fotografici tra la Via del Mare e l'Autostrada del Sole.

Poche le speranze per gli automobilisti che si sono imbattuti con la «multanova». La polizia stradale ha precisato che la scarsa leggibilità fotografica delle targhe più recenti (scritta arancione su fondo nero) non rappresenta un particolare problema. Con l'ingrandimento, la targa risulta infatti leggibile. Ciò non esclude, in assoluto, che possano presentarsi casi dubbi. I mezzi a disposizione della polizia stradale per i controlli sono — a quanto si è appreso presso il ministero dell'interno — di due tipi: «autovelox» e «multanova radar». Il primo può funzionare sia a cellule fotoelettriche, sia senza cellule. Il «multanova» funziona invece con il metodo radar. L'«autovelox», di cui sono in attività circa 200 esemplari, costa meno del nuovo apparecchio (circa dieci in tutto il territorio nazionale): si tratta di tre milioni senza cellula e di quattro milioni per gli apparecchi con cellula, contro quindici milioni di lire.

PROCESSO AL «MAR»: gli imputati non volevano entrare in aula

BRESCIA — Nuovo colpo di scena al processo contro i presunti eversori del «Movimento d'azione rivoluzionaria» (MAR). Per oltre un'ora si è atteso ieri mattina che la corte d'assise entrasse in aula. Poi si è saputo che gli imputati in stato di detenzione si erano rifiutati di lasciare il carcere e il presidente aveva ordinato ai carabinieri di portarli comunque in aula.

Quando, alle 10.30, i detenuti sono arrivati e la corte si è schierata, uno dei difensori, ha presentato una protesta formale per quella che egli ha definito «deportazione forzata» degli imputati, parlando di aperta violazione di legge e dei diritti dell'uomo.

Vice-premier jugoslavo ricevuto da Marcora

Roma — Nel quadro dei suoi incontri romani di questi giorni con esponenti del governo e del mondo dell'economia e della finanza, il vice ministro del consiglio della Jugoslavia Berislav Sefer ha avuto un colloquio con il ministro dell'agricoltura Marcora, con il quale ha esaminato la situazione attuale dell'interscambio tra i due paesi, con particolare riferimento al comparto dell'agricoltura.

Il vicepremier Sefer ha particolarmente insistito sull'opportunità — anche nel quadro dei contatti in corso tra il suo paese e la Cee — di una revisione delle normative vigenti nell'ambito dell'Europa dei Nove, allo scopo di ricostruire, pur nei limiti recati dagli impegni comunitari dell'Italia, le tradizionali correnti di esportazione jugoslava verso il nostro paese nei settori del bestiame bovino e del mais.

Il vice-premier Sefer ha inoltre interessato il ministro Marcora alle esportazioni jugoslave di tabacco di qualità speciale e per quantitativi limitati, e pertanto non concorrenziali con la produzione italiana.

Su un piano più generale, l'incontro ha anche consentito una panoramica sulla possibilità di incrementare gli scambi di informazioni e di esperienze nei settori della ricerca e della pratica agricola, da impostare sulla base di un programma concreto che verrà messo a punto da un sottocomitato per i problemi dell'agricoltura da istituirsi nell'ambito della già esistente commissione mista italo-jugoslava.

L'ABOLIZIONE SARA' DECRETATA DAL COMITATO INTERMINISTERIALE PREZZI

TARIFFE ENEL: I SINDACATI DIFENDONO LA «FASCIA SOCIALE»

Contestate punto per punto le tesi dell'ente, che imputa ad essa il suo pesante passivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il progetto di parziale abolizione della «fascia sociale» (quella media attestata sui 3 kw di potenza installata) sarà deciso dal Cip (comitato internazionale progetti) soltanto dopo una verifica della commissione centrale prezzi. Probabilmente vi sarà anche un confronto tra il ministro dell'Industria e i sindacati per verificare l'attendibilità del progetto Enel. Frattanto i sindacati contestano, punto per punto, le tesi con le quali l'Ente elettrico sostiene la necessità di abolire la «fascia sociale» media.

L'Enel sostiene, in sostanza, che il 94 per cento degli utenti usufruisce di tariffe scontate, aggravando così il bilancio negativo dell'ente di circa 500 miliardi l'anno. Lo stesso ministro dell'Industria, sin dall'aprile scorso (convegno sul carovita della Uil), sosteneva che «il sistema della fascia sociale non può essere perpetuato all'infinito, né tanto meno sviluppato ulteriormente». Successivamente il Cipe giudicava fondata la richiesta dell'Enel di adeguamenti tariffari ai fini del contenimento del passivo del bilancio, e convalida così anche i contestati obiettivi del piano energetico circa l'opportunità di aumenti annuali in cinque anni — del 10 - 12 per cento delle tariffe domestiche.

L'Enel ha di recente precisato che dei 17 milioni di utenti domestici serviti su tutto il territorio nazionale. oltre 16 milioni (pari al 94 per cento) fruiscono della tariffa agevolata in atto per le forniture fino a 3 kw. «Tale percentuale — aggiunge l'Enel — risulta in costante accrescimento».

Il sindacato (Cgil) degli elettrici ha replicato ieri a tale impostazione sostenendo che:

1) La presa di posizione dell'Enel (attraverso un recente documento di 15 cartelle) «è imprecisa e parziale perché tendente ad accreditare la tesi che praticamente i problemi finanziari dell'Enel si risolverebbero aumentando soltanto queste tariffe»;

2) E' innanzitutto necessario precisare che, se «dal lato della potenza installata gli utenti che usufruiscono di impianti fino a 3 kw di potenza installata rappresentano il 94 per cento del totale numerico dell'utenza domestica, dal lato della quantità reale dei consumi (di kwh pagati a tariffa agevolata) rappresentano meno del 65 per cento del totale; se poi tali consumi vengono riferiti al totale dell'energia fatturata dall'Enel tale percentuale scende al 20 per cento;

3) La «fascia sociale» voluta dai sindacati e accolta dal governo (in un noto e faticoso accordo), consente, oltre alla protezione degli utenti, di contenere gli assorbimenti di potenza e di disincentivare i consumi oltre al minimo necessario: «Le stesse proposte Carter in materia tariffaria tendono ad introdurre un analogo meccanismo progressivo in funzione dei consumi»;

4) Le organizzazioni sindacali, coscienti peraltro della presenza di alcune anomalie scaturenti dall'applicazione dell'attuale struttura (ad esempio, problema delle seconde case) hanno da tempo dichiarato «la propria disponibilità ad affrontare in termini concreti le possibili soluzioni da adottare».

5) Per quanto riguarda la proposta dell'Enel di garantire gli effetti della «fascia sociale» — anche dopo la sua eventuale abolizione — con un sistema di defiscalizzazioni o rimborsi a favore degli effettivi aventi diritto (lavoratori a basso e medio reddito) la Cgil - elettrici sostiene che una tale risoluzione è da respingere «in un paese dove le gratteschie vicissitudini dell'anagrafe tributaria confermano la volontà di colpire esclusivamente i redditi da lavoro»;

6) Va criticato, infine, l'atteggiamento dell'Enel, che «pur partendo da un problema drammaticamente presente», cioè del «necessario risanamento del proprio bilancio finanziario, tende a porre il problema, alla vigilia del dibattito parlamentare sul piano energetico, in modo riduttivo».

A. C.

Gorizia, trent'anni dopo



(Foto Dani)

Gorizia — Solenni cerimonie per l'anniversario della seconda redenzione della città. Trent'anni or sono Gorizia salutava con gioia l'arrivo delle truppe del 114.o reggimento della «Mantova»

PASSERANNO AL VAGLIO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'

Medicinali cancerogeni sul banco degli imputati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per alcuni medicinali quali analgesici, antireumatici, antinevralgici (cioè quelli maggiormente in uso nella terapia spicciola quotidiana) è venuto il momento di salire sul banco degli imputati di fronte al consiglio superiore di sanità. La maggior parte di questi prodotti, infatti, è composta a base di aminofenazone, la cui azione, appunto, dovrà essere attentamente vagliata dagli addetti ai lavori.

Vediamo un po' di che cosa si tratta. L'aminofenazone, puro e sotto forma di composti (alla luce delle recenti esperienze e della attuale letteratura medica), sarebbe capace di entrare in composizione, una volta nello stomaco, con nitrati contenuti in molti cibi e quindi di dare luogo alla nitrosammina, un composto di ormai accertata capacità cancerogena. Allora cosa succederà? Il comunissimo aminofenazone verrà proibito? Verranno usati al suo posto prodotti a base di acido acetilsalicilico? E' proprio a questi interrogativi che il Consiglio superiore di sanità si accinge a rispondere con un parere motivato.

Diamo un'occhiata agli «imputati». Sono quelli comunemente conosciuti come analgesici-antipiretici, la maggior parte dei quali si acquista in farmacia senza ricetta. Il prontuario farmaceutico ne indica in totale 332, suddivisi in quattro categorie. Sedici analgesici stupefacenti; ventiquattro analgesici non stupefacenti; 276 analgesici antipiretici, sedici antiemicranici. Molti fra questi contengono l'aminofenazone, o puro (il piramidone), o sotto forma di ascorbato, gentisato, glucoronato, monoidrossisoftalato, ossichinolinsulfonato, gamma-tiometil deossibutirrato, ortossichinolinsulfonato, aminobenzoato.

La dose di rischio di insorgenza di cancro è stata accertata in relazione ai cibi ingeriti. Quindi, questi prodotti debbono venire assunti tre ore almeno dopo l'ultimo pasto, quando, cioè il processo di digestione è già avvenuto e i nitrati sono stati già decomposti, ma naturalmente non è molto facile spiegare il tutto al pubblico degli acquirenti. Nè è molto in uso presso il grosso pubblico, andarsi a leggere il foglietto illustrativo e la composizione chimica del medicinale. nel momento in cui un micidiale mal di testa o un potentissimo mal di denti suggerisce invece di dare mano alla prima cosa che capita, pur di farla finita.

Alberto Castagna

Cattolici

renza episcopale italiana, card. Poma, pur invitato, ha fatto sapere che altri impegni lo trattengono in Italia. Anche Andreotti e Fanfani, invitati, hanno fatto sapere di essere impossibilitati a intervenire.

Le prime elezioni a suffragio diretto e universale per il Parlamento europeo, fissate per la prosima primavera, sono il motivo determinante dell'incontro, ma sembra che alcuni partecipanti intendano allargare il discorso alle prospettive dell'intera Europa, compresi dunque i rapporti con la metà orientale del continente.

Nell'abbazia benedettina vicina ad Augusta (la città nella quale Carlo V, convocandovi una Dieta, tentò quattro secoli fa di metter pace in un'Europa spaccata dalle guerre di religione) terranno ora i loro dibattiti i leader cattolici d'oggi assieme ai vescovi. E' questo, però, un incontro informale: gli inviti sono stati fatti dal vescovo di Augusta, Josef Stimpfle, il quale ha messo in rilievo tuttavia «il carattere personale» dell'iniziativa, così come lo precisano, per la loro partecipazione, gli altri vescovi, non intendono affatto rappresentare la linea delle singole Conferenze episcopali nazionali e, tanto meno, della Santa Sede.

All'ascolto di brani di musica della miglior tradizione europea degli ultimi secoli e alla «meditazione sui precedenti storici» del continente si alterneranno le relazioni, che avranno domattina una pausa rituale: un pontificale nella basilica di Ottobeuren (capolavoro rococò della Svevia), concelebrato da porporati e vescovi, e presieduto dal cardinale Benelli; saranno presenti anche osservatori protestanti, anglicani e ortodossi. I lavori si concluderanno nella stessa giornata di domani.

F. M.

Facciamo i conti con Henry James

IN UNA serie di incontri che pongono a raffronto la cultura europea e quella americana si può senz'altro affermare che c'è una figura con cui è d'obbligo fare i conti: Henry James. A maggior ragione, se lo scopo precipuo è di reperire modelli rappresentativi da avvicinare per meglio porre in risalto somiglianze e differenze.

La complessa figura dello scrittore americano, punto di riferimento obbligatorio, sia in patria sia in Europa, come modello di tecniche narrative tra cui sfruttatissima quella del punto di vista, è presentata da Sergio Perosa nell'ambito della tematica del Congresso dall'angolazione, appunto, contrastiva de «I ritorni del pellegrino».

Affascinato da tecniche narrative d'avanguardia, occupano un posto d'onore tra i suoi scrittori prediletti Flaubert e Turghenev, James si stabilisce in Europa. Anticipando, anche in questo suo atto, l'ondata degli espatriati degli anni '20 — Hemingway, Fitzgerald, Stein, Eliot, Pound — cui fungerà da modello. James sceglie di trasferirsi in ambiente europeo per meglio mettere a fuoco le componenti distintive americane, riproducendo così a livello esistenziale un procedimento utilizzato nella tecnica scrittoria del '700 — «Les Lettres Persanes» — e meglio conosciuto dopo l'intervento del formalista Sklovskij con il nome di «tecnica dell'estraniamento». La direzione della mossa Jamesiano è, tuttavia, inversa a quella dell'autore delle «Lettres», il quale porta lo sguardo straniero in patria. L'espatrio motivato sul piano professionale coinvolge anche un'utilizzazione a livello tecnico narrativo: «Mi appare chiaro, perciò, che la mia "America" e i suoi prodotti, in qualsivoglia proporzione e sotto qualsivoglia aspetto avvenga la comparazione e la combinazione, avrebbe di certo tradito, come tema, sufficienti vuoti e punti deboli, anche senza lo spettacolare nugolo di polvere (specialmente in primo piano) che la messa in azione della mia "Europa" avrebbe sollevato; proprio come la mia Europa avrebbe probabilmente attraversato il palcoscenico zoppicando, mancando così l'effetto di un maestoso incedere, se non ci fosse stata una America giovane e ingenua (costantemente vista come ingenua e giovane) a sostenerle lo strascico leggendario».

Il suo espatrio «artistico» è motivato in un conosciutissimo saggio su Hawthorne dalla necessità di avere «un mucchio di storia per creare un po' di letteratura» e una società codificata da utilizzare come base per la costruzione di un romanzo realistico secondo un filone che annovera Balzac, Maupassant, Flaubert, i Goncourt e come estrema propaggine Zola. James, interessanto e impegnato a «leggere» le condizioni della realtà presente rifiuta la scappatoia del simbolismo, opponendosi così a Hawthorne, supremo esempio di «romance» (non assoluto, tuttavia). Queste necessità tecniche dello scrittore portano al rifiuto dell'America come sfondo narrativo.

La funzione narrativa del pattern contrastivo alla base del suo «tema internazionale» è di mostrare ciò che di interessante vi è in America mettendolo in scena sullo sfondo europeo.

A meglio illustrare le fasi che si registrano nell'atteggiamento di James verso l'Europa, Perosa suggerisce delle «formulette».

A) «L'America non crea, ma l'Europa distrugge». Ossia registrazione di opposti disequilibri: mancanza vs eccesso. Un eccesso di vita e di colori che prima affascina e e poi brucia il talento e l'esistenza dell'artista omonimo in «Roderick Hudson». Un eccesso che produce il suo effetto su James stesso intento a scrivere «Ritratto di signora», il vociare robusto e vivace della parlata veneta aggredisce il suo orecchio costringendolo a chiudere le finestre sovrastanti la riva degli Schiavoni.

B) America: Morals = Europe: Manners.

Il rapporto incontro-scontro tra Europa ed America viene reso attraverso una articolazione «a forbice» — secondo la formulazione strutturale formulata da Perosa — per cui il punto di incrocio mobile, il perno della forbice, permette un dosaggio sfumato e variabile dei due elementi, Morals-Manners; una delle rette intersecantisi rappresentando la linea attitudinale dell'Europa e l'altra quella dell'America.

L'Europa è il palcoscenico internazionale sul quale calano le eroine e gli eroi americani alla ricerca di un-una consorte titolata-o. Si nota qui una impostazione particolare — metaforica — del rapporto matrimoniale da parte di James.

Scontro e frattura definitiva per Newman in «L'americano»: questo matrimonio non si fà. La nobile lussureggiante Europa cela, dietro il suo incantevole splendore, corruzione e prevaricazione morale. La bella, promessa di Newman — M.me de Cintré — porta nel nome il suo destino di claustrazione. Contrariamente a Newman, Daisy Miller, fiore americano, muore per aver contratto la «malaria» europea. Già in «Ritratto di signora», tuttavia, la netta linea divisoria America-ingenua ed Europa-corrotta si sfuma nella persona di Osmond, espatriato americano che ha assorbito insieme alla raffinatezza estetica anche la corruzione europea. Analogamente, la giovane moglie americana, Isabel Archer, piega il suo previo rigore morale ad un «dovere» di moglie cui non è estraneo l'allettamento di non venir meno al suo ruolo di «signora» (lady).

C) Nel periodo della «Major Phase» si ha una ripresa rivoluzionaria della contrapposizione (anche se in «Le ali della colomba» si ritrova una situazione abbastanza vicina a quella di «Ritratto»), la quale può venir definita da una terza «formuletta»: «Paga e dà l'Europa, prende l'America». Ossia vittima vs predatrice.

Riappare la metafora matrimoniale ne «Gli Ambasciatori», il cui asse conviviale (come da noi dimostato in altra sede) viene portato ad un livello tra-scendente ne «La coppa d'oro» attraverso l'incontro-legame del sacramento matrimoniale — la comunicazione diviene comunione. In questa fase il fascino di un'Europa pittoresca, superficiale, raggiunge il livello umano, più profondo dunque. Ne «Gli Ambasciatori», Strether rinuncia alla sua missione di salvare Chad, rifiutando la «sottomissione» all'imperativo puritano-americano, per sposare la causa dell'Europa. Una causa che ha la grazia e lo stile di M.me de Vionnet, pur se portatrice di tutta una calda e generosa passionalità che alla mente puritana di Strether non può cessare di apparire tenebrosa. In questo romanzo, l'americano Chad, amante di M.me de Vionnet, beve il dolce nettare dalla Coppa della vita lasciando a lei l'amaro fondo (ma anche a Strether). L'estremo momento predatorio dell'America nei confronti dell'Europa si ha ne «La coppa d'oro», terzo e ultimo romanzo della «Major Phase».

L'alterna vicenda narrativa di James non si esaurisce qui, ma questo nucleo narrativo centrale si ritrova come modello di base per almeno altre due generazioni di scrittori americani. In Pound che in «Mauberley» confessa di voler scrivere una condensazione di romanzo jamesiano e in Malamud, in cui «anche se con segni diversi — conclude Perosa — la struttura profonda è ancora jamesiana».

Annabella Divissi

A VENEZIA A BORDO DELLA «CALYPSO» CON IL VECCHIO E FAMOSO OCEANOLOGO

Jacques Cousteau va per mare con le fotografie dei satelliti

Le immagini dallo spazio possono servire a identificare aree inquinate - Una crociera di quattro mesi su e giù per il Mediterraneo - Conferma: «Sarò a Trieste tra qualche giorno»

VENEZIA — *Ha sessantasette anni, ma conserva l'entusiasmo d'un ragazzo. La maglietta azzurra che indossa, a collo chiuso e con le maniche lunghe, ne mette ancor più in evidenza la magrezza e l'apparente fragilità. Ma è tutto nervi, attento a ogni battuta, facile a parlare e a sorridere. E soprattutto a discutere del mare, sul quale da più di trent'anni vive gran parte della sua vita. Ora che s'è un po' allontanato il mito dei Piccard (padre e figlio), Jacques-Yves Cousteau è rimasto l'«uomo del mare» per eccellenza: oceanografo ed esploratore, autore di film, libri, trasmissioni televisive che hanno condotto milioni di persone tra squali e balene, delfini e murene, nel buio delle caverne sommerse e sulle sabbie dei Tropici, tra relitti di navi affondate e resti archeologici.*

«La televisione è il miglior veicolo di divulgazione, i miei documentari sono stati acquistati e trasmessi da 117 paesi», mi ha detto l'altro giorno Cousteau a Venezia, tappa del suo viaggio per il Mediterraneo inquinato. L'incontro sulla «Calypso», la nave che l'ha portato su tutti i mari del mondo assieme ai suoi marinai, ai suoi sommozzatori, ai suoi fotografi, ora attraccata a un molo della Giudecca. Una vecchia barca bianca, all'apparenza ormai stanca di essere bruciata dal sole e corrosa dalle onde. Ma ancora in perfetta efficienza, dotata delle più moderne attrezzature per le ricerche oceanografiche e biologiche.

Lo stesso Cousteau ci fa da guida a bordo: il «Soucoupe plongeante», il disco per immersione capace di condurre in profondità due uomini, una specie di insetto giallo e occhiuto, suo fedele alleato fin dal '59; il piccolo elicottero; gli attrezzi per il prelievo dei campioni d'acqua e dei sedimenti; gli strumenti di navigazione e di controllo, tra i quali un sistema che gli consente di ricevere per mezzo di un'antenna le fotografie scattate e ritrasmesse a Terra dai satelliti meteorologici.

La visita di alcuni giornalisti a bordo della «Calypso» è stata organizzata dalla Telespazio, la società che gestisce i collegamenti via satellite attraverso la stazione del Fucino e che è stata tra le prime a comprendere l'importanza del telerilevamento dallo spazio per lo studio del nostro pianeta: le sue antenne gli consentono di ricevere e ricostruire le immagini riprese dai due satelliti americani «Landsat» per il rilevamento delle risorse ambientali, in orbita a 920 chilometri d'altezza. Molte di queste fotografie vengono ora passate a Cousteau per vedere se possono venire impiegate a fini di studi oceanografici.

Non deve stupire questo filo diretto tra lo spazio e il mare. Le tecnologie per assicurare la sopravvivenza dell'uomo all'interno di un veicolo spaziale sono assai simili a quelle necessarie a farlo sopravvivere in una base sottomarina, E spesso simile è anche la mentalità degli uomini che si dedicano alle imprese celesti e a quelle abissali. Non è forse vero che il nuovo capo della NASA, Robert Frosch, proviene dalle ricerche oceanografiche? E che l'astronauta Scott Carpenter, uno dei primi americani nello spazio, ha poi trascorso un mese all'interno del laboratorio sottomarino «Sealab II»? E uno dei candidati francesi per lo spazio, scelti alcuni giorni fa, non viene forse dalle immersioni con il batiscafo «Archimede»?

Cousteau stesso non vede antitesi tra l'esplorazione dello spazio e quella degli oceani. «Ora non m'interessano le esperienze per la sopravvivenza dell'uomo a grandi profondità. Il progetto "Precontinente" appartiene al passato. Adesso mi interessa cercare di sfruttare le fotografie dei satelliti per le ricerche oceanografiche. Il futuro dell'oceanografia passa anche per i satelliti». Poi ci mostra una serie di fotografie ottenute decodificando i segnali inviati a Terra durante i passaggi dei due «Landsat»: si vede lo stretto arco settentrionale dell'Adriatico, da Venezia all'Istria. Proprio all'altezza di Venezia escono fuori in mare due sbuffi chiari: sono le tracce dell'inquinamento umano e industriale che tanto angustiano Cousteau e quanti hanno a cuore la sorte del mare.

«Il Mediterraneo è un mare chiuso, riceve pochissima acqua dall'Atlantico», spiega Cousteau. «C'è così pochissimo ricambio: ci vorrebbero ottant'anni perché l'acqua che proviene dall'oceano potesse sostituire completamente quella del bacino mediterraneo. Proprio per questo il problema degli scarichi urbani e industriali è così pressante. Pensate che sul Mediterraneo gravitano 350 milioni di persone, che sorgono in continuazione nuove industrie e raffinerie di petrolio. C'è un'evoluzione progressiva di questo tipo di inquinamenti: in media, due nuovi prodotti chimici alla settimana finiscono direttamente o attraverso i fiumi nel Mediterraneo. E' contro tutto ciò che i governi dei paesi che vi si affacciano debbono lottare».

Anche per questo il comandante Cousteau è in crociera di ricerca nel Mediterraneo. Partita da Monaco in luglio, la «Calypso» ha toccato i punti ecologicamente più interessanti della Spagna, dell'Algeria, della Tunisia, di Malta, dell'Italia. Proseguirà per altri due mesi, fino a novembre, in Jugoslavia, Grecia, Romania, Bulgaria, Turchia, Siria, Libano, Cipro, Egitto. In ogni stazione, tra i 10 e i 120 metri di profondità, vengono effettuati prelievi di sedimenti, d'acqua e di fitoplancton, misure della temperatura, carotaggi, fotografie a colori dei fondali. I campioni verranno poi analizzati nei laboratori del Principato di Monaco e di Marsiglia e i risultati della missione verranno presentati a novembre, alla prossima riunione dell'UNEP, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. La crociera si svolge sotto il patrocinio della CIESM (Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo), ma è stata interamente finanziata dalla Fondazione Cousteau. «Ci costerà un milione di dollari», precisa il vecchio oceanologo. Ma ne uscirà un'altra serie di documentari televisivi, forse un altro libro pieno di splendide fotografie. Intanto Cousteau ha già pronto il programma di massima per il prossimo anno: prima il Mar Rosso e poi l'India, dove compirà indagini di microbiologia marina lungo le coste.

Francese fino in fondo al midollo, scienziato-esploratore di stampo ottocentesco, Cousteau rimane un personaggio autentico che ha saputo costruirsi la vita facendo quello che più gli piace. Fin da quando, nel '43, sulla Costa Azzurra, sperimentava assieme ad alcuni amici il prototipo di uno speciale respiratore, subacqueo di nascosto dalle forze di occupazione naziste. Dopo essere stato il profeta ottimista del futuro subacqueo dell'uomo, ora si è trasformato nella nostra cattiva coscienza per come sprechiamo le enormi potenziali ricchezze degli oceani.

Cousteau ci porta nella cabina che divide con la moglie, vivacissima, gran chiacchierona, che offre da bere a tutti: birra, Coca-Cola, whisky, che tira fuori da un frigorifero mimetizzato sotto un tavolo. Le piccole comodità che danno un po' di intimità alla vita di bordo: un divano, quadri e ritratti alle pareti, scansie di libri. Ora è la moglie che conduce la conversazione, che tira fuori un rotocalco con i seni nudi di Caroline di Monaco in copertina. «L'homme est l'homme», insinua divertita. «Et la femme est la femme», completa sorridendo Cousteau, sedendosi da una parte e accendendo un grosso sigaro. Quando ci salutiamo mi conferma: «Sarò a Trieste tra qualche giorno».

Fabio Pagan



Telefoto Ansa

Venezia — Il comandante Cousteau a bordo della «Calypso»



Telefoto Upi

Francoforte — Un poliziotto a cavallo emerge sull'onda del traffico nei pressi della mostra internazione dell'automobile

La rassegna dei libri

Carmelo Mezzasalma: «Le isole vaganti» (Editrice Forum, pagine 38, lire 2000).

Quasi uscita da uno stato di torpore, evanescente risonanza di sogni e di estasi, sfumato incantamento di sguardi e parole poetica alterazione di colori e di immagini, così la silloge di Carmelo Mezzasalma si offre all'attenzione dei lettori in una indubbia e concreta suggestione. «Le isole vaganti» si compongono di diciannove liriche, palpitante vibrazione di sentimenti, incessante fluire di sensazioni, limpido assaporare di ansie, tremori, profumi, esasperato abbeveramento di una natura che lì in quell'angolo di Sicilia sembra essere incredibilmente feconda e generosa, con il mare e con il ciela, con i giorni e con le notti, con le erbe e con i fiori, con il sorriso e con il pianto, mentre le illustri tracce degli antichi divini templi si ergono enigmatiche e possenti a celebrare l'immutabile fascino della loro eterna vitalità. «Nuvole, / bastano tocchi al primo chiaro / o raggi tardi d'ombrate nebulose / e dune e sentieri / avanzano e mutano / da incerti sigilli dell'alba; / ...»; o anche «Serena traccia del tempo / di Castore e Polluce: ruderi / vivi nel giardino / irto di rose incolte dove la vita illude / domande e attese. / E le erbe, i sassi porosi / tremano per incanto / di risvegli e palpiti d'ombre / ...», mentre lo sguardo spinto a decifrare l'orizzonte, s'apre all'azzurro Ionio e a quelle isole vaganti, mitiche dimore di religiosità e di inquieti sospirosi desideri.

L'autore, nato a Siracusa nel '45, insegna Lettere al Liceo Artistico di Firenze; collabora inoltre a riviste culturali con contributi di critica letteraria e critica d'arte.

In apertura de «Le isole vaganti» è Mario Luzi a presentare Carmelo Mezzasalma, mettendo a confronto alcuni temi e certe linee della sua poetica con l'ispirazione di un altro anche se più celebre siracusano, l'ermetico Quasimodo. Sul retro, poi, altri giudizi critici sulla poesia di Mezzasalma sono tracciati da Anna Azzurrini ed Emanuele Schembari.

G. P.

◎

Ferruccio Mazzariol: «Un paese lontano» (Città Armoniosa editrice, Reggio Emilia 1977, Collana «abicì-2», pagg. 36, L. 1500).

Tenera e dolcissima è questa raccolta che Ferruccio Mazzariol ha dedicato ai suoi figli Filippo, Francesca e Maria Chiara, obbedendo così in egual misura allo spirito stesso della collana «abicì» (nella quale appunto appare questo «Un paese lontano») rivolta a soddisfare con i suoi contenuti, i più piccini ma sollecitando anche l'interesse degli insegnanti, e perché no? dei nonni con la loro instancabile, amorosa pazienza.

L'autore, Ferruccio Mazzariol, nato nel '39 in provincia di Trieste, è largamente noto per la sua fervida attività che spazia dalla saggistica, alla critica letteraria, alle traduzioni e naturalmente, alla poesia. Ed è proprio in campo poetico che i nostri lettori ricorderanno di certo il nome di Mazzariol legato soprattutto ai deliziosi versi de «Il piccolo bestiario» e «Bestiario maggiore», le cui recensioni, a suo tempo, hanno trovato posto in questa rubrica.

Con «Un paese lontano» dunque, Mazzariol si accosta all'infanzia, respirandone il profumo e la freschezza, la commovente ingenuità e la sorprendente, limpida trasparenza: i versi sgorgano così lievissimi e danzanti, delicate modulazioni di sentimenti che si concretizzano in una semplicità di immagini e di presenze che sono di volta in volta le comete o il fiume, il burattino o la mamma, il vento o l'angelo custode, marzo o la neve, le suore o il mare, i mulini o i pirati, Arlecchino o i burattini, le barche o il paradiso e poi i cosacchi, le lucciole, le farfalle, i pesci rossi. Complessivamente trenta sono le poesie di «Un paese lontano», divertente e suggestivo girotondo nel quale aleggia il sorriso incantato o il broncio improvviso che esteriorizza i bizzosi umori di questi bimbetti insopportabili e affascinanti, per i quali Mazzariol ha indubbiamente tanto amore, sì da entrare nel loro mondo apportando per giocattoli i suoi versi così colmi di autentica poesia popolata di fiori e di nomi, di angeli e di demoni ma anche di emozioni, vive e felici, perché immuni da quelle inquiete ombre e da certa drammatica angoscia che accompagna il nostro umano vivere.

G. P.

◎

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: «Servizio per le ricerche delle opere d'arte rubate - Bollettino n. 6, 1976» (Roma; pagg. 208).

◎

Augusto Boal: «Il teatro degli oppressi. Teoria e tecnica del teatro latino-americano» (A cura di Giorgio Ursini Ursic - Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 237, lire 4500).



Telefoto Ap

Parigi — Giornalisti in attesa di fronte al palazzo in Avenue Mandel dove ieri è morta la Callas

VIVA ATTESA A BALTIMORA PER LA PRIMA ASSOLUTA

Adesso Golda Meir sale in palcoscenico

L'opera teatrale ispirata alla vita della statista israeliana ha già sfiorato il tutto esaurito - Evento chiave della stagione teatrale

BALTIMORA — Negli ambienti di teatro di Baltimora si respira l'attesa dei grandi eventi: lunedì al teatro «Morris A. Mechanic» andrà in scena la prima assoluta di «Golda», un'opera del commediografo William Gibson ispirata alle vicende biografiche di Golda Meir.

Il ruolo centrale è stato affidato a Anne Bancroft, in omaggio alla sua eccezionale capacità di calarsi in parti drammatiche. La prossima tappa di «Golda», dopo Baltimora, sarà Boston, quindi il grande pubblico di New York, dove approderà il 6 novembre.

L'interesse per l'opera, che esula un po' dagli schemi usuali, è, come si è accennato, vivissimo. Joe Wolhandler, l'agente pubblicitario di Gibson, confida nel tutto esaurito. A New York le prenotazioni avrebbero già raggiunto il milione di dollari. «Golda» insomma potrebbe divenire l'evento chiave della stagione teatrale americana.

«Indubbiamente questa donna esercita un grosso fascino», ha commentato Wolhandler, tributando l'ennesimo omaggio alla straordinaria personalità dell'ex primo ministro d'Israele. Gibson, l'autore, ha avuto modo di constatare la popolarità e l'affetto di cui è circondato il soggetto del suo lavoro, dai commenti entusiastici registrati durante la stesura del copione, fra gli amici.

Il commediografo ha dovuto ammettere che all'inizio non era molto cosciente della grandezza del personaggio capitatogli fra le mani.

«Quando ho cominciato — ha confessato — per me era soltanto una donna di governo». Ha rivisto radicalmente la sua opinione sulla settantanovenne statista israeliana dopo essere rimasto in Israele dall'agosto all'ottobre dell'anno scorso.

«Ho cominciato a vedere Golda alla luce di una donna che si è realizzata in una maniera che piacerebbe a molte altre».

La stesura del copione è stata completata lo scorso gennaio. Per conferire all'opera maggiore immediatezza, Gibson vi ha inserito delle scene filmate: il racconto tuttavia non si snoda secondo una progressione cronologica, anche se la trama prende l'avvio e si conclude con la guerra del Yom Kippur del '73. La parte centrale comprende dei flashback su eventi e luoghi appartenenti al passato.

Gibson ha tenuto a sottolineare che nella stesura del copione ha cercato di prescindere dalle caratteristiche artistiche della Bancroft, che è una sua vecchia conoscenza. L'ha diretta infatti anche in «Two for the seesaw» e «The miracle Worker».

«Ho scritto per Golda — ha rilevato — anche se era ovvio che Anne venisse avvicinata per prima per la parte».

Gibson ha precisato altresì che il lavoro si basa quasi esclusivamente sulla realtà dei fatti, tranne che per pochi «drammatici accenti». Secondo una sua valutazione, il 20 per cento del dialogo è stato «detto o scritto» da altri, il resto invece è tutto opera sua.

Angelo Natale

De Concini scrive per Just Jaeckin

ROMA — Ennio De Concini ha scritto il soggetto del film che Just Jaeckin (il regista divenuto famoso per «Emmanuelle», «Histoire d'O» e «Madame Claude»: quest'ultimo ancora inedito per l'Italia) dirigerà fra breve. Si intitola «Playmate» e narra la storia dei difficili rapporti delle donne che hanno raggiunto un certo stato di indipendenza con gli uomini.

Protagonista è la direttrice di un giornale di sesso che sbarca in Francia poiché convinta che sia un paese facile da conquistare ma che invece si rivela diverso da come se lo immaginava. Per questa parte è già stata scritturata Dayle Haddon, mentre per il partner maschile il regista sta cercando un attore in grado di impersonare un europeo molto romantico, una specie di «latin lover».

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VIVE PROTESTE PER LA DECURTAZIONE DEL CONTRIBUTO ALL' UNIVERSITA'

LA MANCATA DIFESA DELL'ATENEO NELLE ACCUSE A REGIONE E COMUNE

Deplorato dalla Facoltà di scienze l'assenteismo dei rappresentanti politici e sindacali
Interrogazioni di PCI, PLI, MSI, e di un consigliere regionale democristiano - Note di partiti

Ha destato clamoroso stupore a Trieste la decisione della Giunta regionale — denunciata con una vibrata protesta dal consiglio d'amministrazione dell'Università — di decurtare a favore del consorzio universitario udinese il contributo finanziario per l'Ateneo triestino. Avuta dal presidente della Giunta regionale, Comelli, la giustificazione di questo inopinato «taglio» (appunto per ripianare i debiti del consorzio friulano), il consiglio d'amministrazione della nostra Università ha sospeso l'altra sera la propria seduta, in segno di protesta, e si è rifiutato d'approvare il bilancio di previsione per il prossimo anno accademico; nel contempo ha denunciato all'opinione pubblica l'assenteismo dei rappresentanti degli enti locali e delle categorie economiche e sindacali che fanno parte del consiglio stesso. Una decisione tanto più grave, quella della Regione, in quanto si riteneva viceversa che sarebbero stati concretamente assolti gli impegni — assunti con l'avallo all'apertura di un secondo ateneo a Udine — per un maggior sostegno e potenziamento dell'Università triestina.

Il consiglio d'amministrazione del nostro Ateneo si è riconvocato per il 26 settembre, auspicando per l'occasione l'intervento delle rappresentanze politiche e sociali ai fini di una valutazione, addirittura, della stessa possibilità di continuare ad amministrare l'Ateneo triestino. Ed ecco che di rincalzo, la facoltà di scienze ha approvato ieri all'unanimità una mozione in cui si deplora, fra l'altro, l'«assenteismo generalizzato e in qualche caso l'assenza sistematica dei rappresentanti di enti locali anche in occasioni importanti» e si commenta: «Tale disinteresse da un lato allontana sempre più la città dal suo massimo ente culturale e dall'altro priva l'Ateneo del necessario appoggio materiale e morale, inaridendone le funzioni culturali e frustrando gli sforzi di docenti e studiosi». Da qui un richiamo a tutti coloro che operano nell'Università di Trieste nell'insegnamento e nella ricerca «perché si impegnino nella difesa del diritto a elaborare e diffondere la cultura in modo serio ed efficace e in una società giusta dove non trovino posto interessi di campanile e di clientela». La mozione della facoltà di scienze conclude con l'esprimere solidarietà al consiglio d'amministrazione e al rettore, approvandone l'intenzione di aprire un pubblico dibattito sulle funzioni e sull'amministrazione dell'Università di Trieste e assicurando fin d'ora la collaborazione della facoltà per un'obiettiva documentazione.

In campo politico si segnalano due polemici interventi dei comunisti, attraverso altrettante interrogazioni, al Comune e alla Regione. I consiglieri comunali del PCI si sono rivolti al sindaco Spaccini per sottolineare che «la decurtazione del contributo regionale al bilancio dell'Università di Trieste ne aggrava la già difficile situazione deficitaria e suscita pesanti interrogativi sul modo in cui gli interessi di gruppi di pressione non lontani dagli ambienti della Giunta regionale DC-PRI-PSDI siano rivolti ad ottenere il ridimensionamento o almeno ad impedire l'attuazione degli impegni assunti anche a livello regionale sul potenziamento dell'Università di Trieste»; nell'occasione gli interroganti desiderano sapere «quali improrogabili impegni abbiano impedito così assiduamente, anche nella seduta del 15 settembre, la presenza del rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione dell'Università» e quali passi siano stati eventualmente intrapresi dalla Giunta comunale nei confronti del presidente della Regione «per sollecitare la fine dell'intollerabile, quadriennale assenza dell'assessore alla cultura Mizzau dalle sedute dello stesso consiglio d'amministrazione».

Dal gruppo comunista alla Regione è stata infine presentata un'interpellanza in cui si sollecita la Giunta Comelli a rivedere la propria «grave decisione» rilevando che quest'ultima «appare in stridente contraddizione con gli impegni più volte assunti in favore del potenziamento dell'Università di Trieste contemporaneamente all'azione per l'istituzione dell'Università a Udine»; la decurtazione del contributo regionale all'Ateneo triestino — rileva l'interpellanza — ne aumenta il grosso deficit di bilancio e «aggrava i rapporti tra Regione e Università, con ripercussioni negative per la credibilità dell'istituto regionale e per la stessa unità della regione che tante preoccupazioni suscita tra le forze democratiche».

Anche il gruppo missino ha presentato un'interrogazione al Consiglio regionale per auspicare la revisione del provvedimento giuntale.

Se comunisti e missini hanno presentato interrogazioni a nome dei propri gruppi, per la DC il problema è stato sollevato da un unico consigliere, il triestino Vigini, il quale si è appellato agli impegni più volte enunciati dalla Giunta regionale per favorire il potenziamento e la qualificazione, anche internazionale, dell'Università di Trieste, impegni confermati anche in occasione di solenni risoluzioni votate dal Consiglio regionale in ordine a un organico sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nell'ambito regionale; e ciò per conoscere «le motivazioni che stanno alla base della recente, chiara, presa di posizione del consiglio d'amministrazione dell'Università di Trieste in merito a un'eventuale insoddisfacente assegnazione di contributi finanziari da parte della Giunta all'Ateneo triestino».

Infine il consigliere regionale Trauner (PLI) ha interrogato Comelli per conoscerne l'opinione su una revisione del provvedimento, magari limitatamente alla reintegrazione delle somme decurtate.

Attraverso comunicati si sono espressi anche i socialdemocratici, i socialisti e ancora i liberali. Per la segreteria provinciale del PSDI si tratta di una «ennesima conferma dello stato di subordinazione della Regione agli interessi friulani e in particolare a quelli udinesi»: uno stato di cose che vede «i rappresentanti regionali triestini succubi o latitanti» e che «investe ormai quasi tutti i campi d'intervento regionale, in cui gli interessi di Trieste vengono sistematicamente ignorati o comunque subordinati a quelli friulani»; da qui la condanna del PSDI per «una politica cieca, che offende i democratici triestini e sacrifica a interessi di campanile la stessa unità regionale». Anche la segreteria provinciale del PSI giudica «estremamente grave» l'episodio, e annuncia la presentazione di un'interpellanza anche da parte del proprio gruppo alla Regione. Dalla segreteria provinciale del PLI si rileva fra l'altro che «il grave provvedimento è la logica conseguenza della decisione presa con fini prettamente politico-clientelari di istituire una seconda università a soli 70 chilometri da un Ateneo già operante da decenni: una decisione, quest'ultima, contro la quale il PLI si è sempre battuto in tutte le sedi prevedendo il declassamento del nostro Ateneo per l'insufficienza delle risorse finanziarie e per la situazione di concorrenzialità che si sarebbe creata».

DA 150 MILA CONCILIATE A BEN 600 MILA LIRE

Ormai costa cara la velocità sulle strade

Per ora ci si limita a multe da 10 mila lire ma in un caso è già scattata quella «pesante»

Fioccano anche sulle strade della nostra regione le prime salatissime multe per eccesso di velocità: come noto, le sanzioni per chi supera di oltre dieci chilometri i limiti fissati, arrivano fino a 600 mila lire di multa, riducibile a 150 mila se conciliata entro 15 giorni dall'infrazione.

Gli agenti della polizia stradale di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone hanno ritenuto in questi primi giorni di non applicare fiscalmente il nuovo regolamento, per cui nella maggior parte dei casi hanno chiuso un occhio, limitandosi a elevare contravvenzioni nell'ordine delle 10 mila lire. In un caso però ciò non è stato possibile per l'elevata velocità con cui procedeva un automobilista di Pordenone. Sarà questo il primo automobilista della regione a pagare 150 mila lire di multa per aver corso troppo con la sua macchina, sempreché provveda a conciliare entro 15 giorni; dopo quella data scatterà la multona da 600 mila lire.

CALENDARIETTO

Oggi: San Satiro. — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.13; la luna si leva alle 11.19 e cala alle 21.36.

Ieri: temperatura massima 18,6, minima 14,6; pressione mb 1012,2 stazionaria; umidità 68 per cento; calma di vento; temperatura del mare gradi 20,6.

Maree — OGGI: alta alle 12.19 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 18.57 con cm 42 sotto il livello medio. DOMANI: alta all'1.05 con cm 22 e alle 13.56 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 6.38 con cm 23 e alle 19.48 con cm 36 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; via Bonomea 93, tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796112; via Bonomea 93, tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Protesta degli ingegneri per i criteri di nomina alla commissione edilizia

Il consiglio dell'Ordine degli ingegneri ha votato una mozione di critica nei riguardi della recente formazione della commissione edilizia comunale. Nel documento viene «rilevato che nell'auspicato contesto di consultazione e partecipazione delle forze sociali della città non si sono di fatto tenute in alcuna considerazione le pur ampie indicazioni dell'organismo rappresentativo di 600 ingegneri triestini, istituzionalmente chiamato ad individuare quella comprovata competenza richiesta dal regolamento edilizio ed a vigilare sull'esercizio della professione» e pertanto viene elevata «la più ferma e pubblica protesta per il metodo seguito nella nomina dei commissari tecnici».

La mozione altresì richiama l'attenzione «sul fatto che un organo tecnico, cui sono demandati delicati problemi interpretativi ed il continuo apprezzamento dell'opera dei funzionari e professionisti, spesso di chiara fama, deve fornire a tutti i cittadini ed ai progettisti, più che garanzie di tipo politico, quelle garanzie di competenza, esperienza ed etica professionale di cui gli Ordini ed i Collegi sono garanti nei confronti della collettività».

Nelle giornate di oggi e domani la Costituente di Destra - Democrazia Nazionale ha indetto nelle principali strade e piazze di Trieste un programma di comunicazioni politiche d'attualità per sensibilizzare l'opinione pubblica su tre tesi fondamentali: accordo dei sei partiti quale primo passo verso il compromesso storico, trattato di Osimo e lista civica.

BRUTALE SCIPPO A SAN GIACOMO

Aggredisce una donna per strapparle la borsetta

La vittima aveva con sé solo 1.500 lire

Brutale scippo alle prime ore del mattino di ieri, a San Giacomo. Una anziana signora, Natalina Giurgevic, di 71 anni, abitante in via Settefontane 13, mentre si recava al lavoro in una trattoria, è stata bloccata da un giovane sui 18 anni, alto, magro con lunghi capelli biondi, il quale ha tentato di strapparle di mano la borsetta. La donna si è difesa ed ha stretto il pugno più che poteva per evitare di venir derubata, ma l'aggressore l'ha buttata per terra, trascinandola poi per alcuni metri.

Alle invocazioni di aiuto della donna hanno risposto due mattinieri passanti, i quali sono accorsi subito mettendo in fuga lo scippatore. La signora, che aveva riportato contusioni ed escoriazioni alle gambe e alle ginocchia, non ha voluto farsi trasportare all'ospedale perché aveva paura di fare tardi al proprio posto di lavoro. E' stata fatta intervenire la Volante, che ha cercato di rintracciare il malvivente compiendo una battuta nel rione.

Nella borsa, la signora aveva soltanto la somma di 1500 lire e la carta d'identità.

Proseguono intanto le indagini per identificare i due aggressori del rappresentante emiliano, Rodolfo Merlanti, di 35 anni, assalito per rapina in piazza della Borsa. Nella notte, gli agenti della Volante hanno fermato due jugoslavi sospetti, i quali però non sono stati riconosciuti dall'aggredito. Il rappresentante ha detto che i due malviventi erano già riusciti a strappargli il bottone del taschino della camicia, dove teneva mezzo milione in contanti. Nonostante le botte prese, il Merlanti aveva tenuto con ambedue le mani il denaro nella tasca.

Investe e scappa ma finisce al Coroneo

Per omissione di soccorso è stato arrestato dalla Mobile il cittadino jugoslavo Anton Gostisa, di 36 anni, residente a Lubiana. La mattina di ieri l'altro egli si trovava alla guida della «Opel», targata Lubiana 174-394. Nei pressi del semaforo di via Ghega, in fase di sorpasso, egli ha urtato la motocicletta «Suzuki», di 380 centimetri cubici di cilindrata, targata TS 44277, alla cui guida si trovava Elis Brecevic, di 20 anni, studentessa, abitante in via Barbariga 4. La giovane donna ha perduto l'equilibrio ed è rovinata al suolo riportando contusioni e ferite che sono state giudicate guaribili in una settimana. L'automobilista jugoslavo, anziché fermarsi, ha proseguito la sua corsa, ma per poco: un passante che aveva assistito da lontano alla scena, si era lanciato in mezzo alla strada costringendo l'automobilista ad arrestarsi. Poi sono stati fatti intervenire i vigili urbani, i quali hanno fermato lo straniero affidandolo poi alla Mobile. Il Gostisa è finito al Coroneo.

Arrestati due belgi gazze al supermercato

Una giovane coppia di belgi, giunti a Trieste per il «Reseau» internazionale, sono stati arrestati perché avevano rubato un pullover da diecimila lire da un banco di vendita della «Standa» di viale XX Settembre.

STATO CIVILE

MORTI: Heller ved. Camocino Maria, di anni 96; Ventura Giovanna, 80; Predonzani Maria, 89; Purich Francesco, 89; Vatta Marcello, 50; Marcon ved. Devescovi Leontina, 78; Giuliani ved. Fogar Anna, 70.
NATI: 3.

«OCCUPATA» LA DIREZIONE DELLO PSICHIATRICO

Contestatori al «Reseau»



«Segreteria occupata» e «Assemblea permanente» appare scritto nei cartelli esposti all'esterno della palazzina della direzione dello Psichiatrico, occupata ieri dal movimento che contesta il «Reseau» internazionale promosso a Trieste dal prof. Basaglia (Italfoto)

UN'ALTRA GIORNATA ANIMATA A SAN GIOVANNI

Sfuggono a Basaglia le redini di un convegno imbizzarrito

Sono continuati ieri, anche se in maniera sempre più avventurosa, i lavori del convegno internazionale sull'alternativa alla psichiatria, lavori nel corso dei quali non sono mancate le occasioni, anche clamorose, di contestazione alle stesse alternative proposte ufficialmente. Mentre in alcune sedi decentrate, in cui si è articolato il convegno, venivano scambiate esperienze e venivano confrontati i vari metodi pratico-amministrativi di decentramento dell'assistenza psichiatrica, nel comprensorio di San Giovanni gli «autonomi» — che peraltro non vogliono essere definiti tali — occupavano la segreteria del congresso, nella palazzina della direzione dell'Ospedale psichiatrico; e il prof. Basaglia — preoccupato di questa contestazione da sinistra — improvvisava un dibattito impostato su toni ben diversi da quelli che egli aveva assunto il giorno dell'inaugurazione-happening, allorché aveva replicato agli autonomi: «Voi teorizzate e intanto io lavoro, da sette anni, per una concreta deistituzionalizzazione delle tradizionali strutture psichiatriche». E la moglie di Basaglia — Franca Ongaro, a suo tempo assunta alle dipendenze della nostra Provincia sulla base di una delibera in cui si ammetteva che lei, in effetti, non aveva tutti i titoli per entrare a far parte dell'équipe medica — si impadroniva dal canto suo del teatro-tenda, il fulcro del convegno, insieme con una schiera di femministe, cacciandone fuori tutti i maschi al grido di «Guardoni!».

L'occupazione della segreteria del convegno è stata effettuata da una sessantina di giovani che, smentendo di essere degli «autonomi», hanno dichiarato di far parte di un più generalizzato, ma non meglio specificato, «movimento». La protesta è stata dettata, a loro dire, dalla ricerca di uno spazio per discutere non solo di psichiatria alternativa ma anche di altri problemi che vanno oltre all'emarginazione sociale — tema che rientrerebbe comunque nella materia psichiatrica — per approdare a questioni come quella dell'occupazione degli appartamenti sfitti a Trieste e ad altre rivendicazioni sociali.

Quanto al tema «La donna e la follia», che ha costituito oggetto di dibattito fra alcune centinaia di donne, esso è stato sviluppato — sotto il capace tendone da circo — lontano dagli occhi indiscreti dei maschi: gli uomini presenti all'apertura dei lavori (rappresentanti delle tredici delegazioni, ex internati nei vari manicomi, giornalisti e operatori della televisione) sono stati fatti uscire: qualche battibecco, qualche slogan lanciato dalle femministe più «arrabbiate», ed ecco l'avvio della manifestazione: la relatrice ufficiale, Franca Ongaro Basaglia, ha contestato che il modello cui debba adeguarsi la donna sia la passività, un ruolo — quest'ultimo — la cui trasgressione diventi automaticamente un comportamento «innaturale».

Ma non tutto è folclore in questo convegno. Al cinema Verdi di Muggia, a esempio, c'è stato un approfondito e serio scambio di esperienze — circa l'attuazione pratica della lotta alle strutture repressive manicomiali — fra i pubblici amministratori di varie città italiane e quelli di Trieste. La relazione di base è stata tenuta dall'assessore provinciale alla sanità di Arezzo, il quale ha recato il contributo di quelle esperienze, anche alla luce d'iniziative fallite, come quelle che tendevano all'inserimento di appartamenti-famiglia di ex degenti nel tessuto vivo della città. A sua volta l'assessore Panizon, di Trieste, ha fatto la cronistoria dell'esperienza-Basaglia nella nostra città, i cui sviluppi sono difficili anche per la «non-posizione» degli altri enti locali — ha lamentato — e in particolare del Comune che ha accuratamente ignorato ogni questione relativa alla riforma dell'assistenza psichiatrica.

L'operazione deve passare — è stato un punto fermo del dibattito che n'è seguito — dagli ospedali agli enti locali, dai tecnici ai politici, attraverso appositi consorzi socio-sanitari. Un redivivo Zanetti — ex presidente della Provincia, democristiano — ha polemizzato con gli attuali amministratori comunisti della nostra Provincia per le interpretazioni da essi date a «fatti concreti che è merito della DC, con il concorso di tutte le forze democratiche, aver introdotto a Trieste non senza difficoltà».

I risultati dei lavori che in questi giorni si sono sviluppati in varie sedi decentrate approderanno oggi — in un clima che non è difficile preconizzare quanto meno confuso — nell'assemblea plenaria nel teatro-tenda di San Giovanni, presente nel pomeriggio anche Dario Fo.

MARTEDI' SI DECIDERA' SULLE TARIFFE DEL METANO

Più caro e «razionato» il caldo quest'inverno

Rifornimenti e prezzi del gasolio - Calore ridotto

Il comitato provinciale prezzi è stato convocato per martedì prossimo in prefettura, per affrontare l'esame del problema concernente l'aumento del prezzo del gas metano. Come noto, la commissione consultiva riunita alla Camera di commercio, ha già fatto proprie le richieste avanzate dall'Acega; contrario il parere dell'Associazione industriali, seguita il giorno seguente dalle tre organizzazioni sindacali, le quali hanno pure inteso esprimere il più vivo dissenso su tale impopolare decisione. Intanto, si è riunita la speciale commissione consiliare del Comune, chiamata a pronunciarsi su quelle che dovrebbero essere le nuove tariffe; la commissione, presieduta dall'assessore ai servizi pubblici industriali, Orlando, lunedì presenterà la delibera in giunta; ed è scontato che il comitato provinciale è stato convocato per martedì proprio per attendere il parere anche del Comune che pare sia contro il rincaro.

E' purtroppo evidente che, con queste premesse, il prossimo inverno (e ormai, ci stiamo avviando a grandi passi, anche se il sole continua a sfavillare, verso la stagione fredda) si presenterà difficile non soltanto sotto l'aspetto meteorologico. In presenza, ora, del paventato rincaro del metano, non si può certo dimenticare la continua ascesa dei prezzi del combustibile liquido. Il gasolio, ad esempio: al 27 maggio scorso, per quantità inferiore a 4.000 litri, il prezzo era di 116,21 lire (più iva) al litro; nemmeno un mese più tardi (12 giugno), il costo saliva a 119,54 lire (più iva); per quantitativi superiori a 4.000 litri, i due prezzi erano rispettivamente di 114,86 e di 118,19 lire il litro. Altrettanto si può dire per la nafta, con rispettivamente 104,74 - 106,04 lire il chilogrammo, e 103.19 - 104,49 lire il chilo.

Non basta: perché quest'anno è scattata la legge sul risparmio di energia, che prevede un sistema automatico di regolazione del calore in relazione alle mutate condizioni della temperatura esterna; di conseguenza, pur tenendo conto che in tal modo si potrà consumare combustibile in misura inferiore, altre spese dovranno venir affrontate dai cittadini (si tratta di una speciale apparecchiatura dotata di centraline elettroniche che regolano la temperatura all'interno delle case in base ai capricci di quella esterna). Non bisogna poi dimenticare le particolari norme di sicurezza dettate dall'Associazione nazionale controllo della combustione, con decreto ministeriale del 1.o dicembre '75, che prevedono l'adeguamento di tutti gli impianti a queste nuove disposizioni di legge. Gli interventi interessano l'apparecchiatura principale del tubo che va dalla caldaia al vaso di espansione, che in molti impianti non presenta una sezione adeguata, e dovrebbero comportare una spesa non indifferente. Sembra, però, che fra non molto possa essere posta in commercio una speciale valvola termica.

Ecco, dunque, che tenendo conto di tutti questi adempimenti, il riscaldamento delle abitazioni nel prossimo inverno verrebbe a costare il 20 per cento in più rispetto ai costi dell'inverno scorso. Di questo avviso si dice anche il presidente della locale Associazione amministratori di condomini e immobili (Aiaci), Alfredo Samaritan, il quale invece si dichiara ottimista — almeno finora — per quanto riguarda il rifornimento di combustibile, per il quale attualmente non sono previste carenze. Se tale deprecabile ipotesi dovesse verificarsi l'associazione si farà premura di organizzare le necessarie azioni per il reperimento del combustibile in maniera omogenea. Lo stesso presidente Samaritan ricorda che le norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici sono contenute nella legge 30 aprile '76 n. 373; tale legge afferma pure che nell'ambiente la temperatura non deve superare i 20 gradi.

Guai a catena per un'automobilista

Per evitare di travolgere un ciclomotore, la conducente di una vettura di grossa cilindrata, ha frenato di colpo e sterzato bruscamente: così è finita contro un muro, si è rovesciata e poi ha urtato ugualmente il ciclomotore, buttando a terra anche un secondo scooter. Gli occupanti della macchina e due giovanissimi che si trovavano sulle motorette sono rimasti feriti.

Lo spettacolare e drammatico incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada costiera che da Muggia porta al valico del Lazzaretto e precisamente all'altezza del centro di soggiorno estivo della polizia. Al volante della «131», targata TS 192464, si trovava Ester Autieri Solieri, di 37 anni, abitante in via Ginnastica 1, che nell'incidente ha riportato le lesioni più gravi.

SEGNALAZIONI

All'AIAS mancano carrozzelle e scarpe

«I sottoscritti genitori di bambini spastici si sono incontrati oggi, 15 settembre con i medici dott. Sergi e dott. Uicic, del Centro di educazione motoria dell'AIAS di Trieste. Hanno inteso sottolineare ai medici la precaria situazione in cui versano molti utenti del Centro. Molte cose sarebbero da sottolineare: si è voluto comunque affrontare solo alcuni problemi e precisamente:

«Diversi genitori da mesi e mesi attendono le carrozzelle e le scarpe ortopediche per i propri figli. Si fanno domande, visite ed infine si devono attendere mesi e mesi per ottenere quanto è di primaria utilità per i propri figli. Si denunciano innanzitutto le lungaggini burocratiche, i vari cavilli, genitori che si pagano a proprie spese le scarpe ed attendono dal Comune la rifusione della spesa. Ma ciò che si vuole denunciare è che presso l'AIAS di Trieste, a cui l'attività del Centro di educazione motoria è passata, in base ad una delibera comunale ancora dell'ottobre del 1976, mancano gli specialisti preposti — ad esempio — a firmare il documento che permetterebbe agli spastici di avere e la carrozzella prescritta e le scarpe ortopediche.

«Intanto il tempo passa, i disagi aumentano per i bambini spastici, senza che nessuno intervenga. Infatti, nel corso del colloquio con i due medici, è risultato evidente l'impotenza degli stessi a risolvere questi problemi. Per questo motivo, i genitori hanno inteso promuovere questo incontro con i medici del Centro di educazione motoria. Non ci si è soffermati soltanto su questi argomenti, ma si è richiamata l'attenzione sulla funzionalità del Centro, sulla assistenza domiciliare, sul trasporto, sull'inserimento scolastico, sull'erogazione di assegni alle famiglie.

«I sottoscritti genitori ritengono necessario sollevare con nuove iniziative anche gli altri problemi, per sottolineare le carenze serie e gravi che vi sono all'AIAS di Trieste. Ringraziamo vivamente per la cortese pubblicazione e per il contributo che la stampa vorrà dare affinché chi ha precise responsabilità si decida a muoversi per i nostri figli spastici». Seguono 11 firme.

Gli enti di beneficenza dopo la «382»

«Sono noti ormai da qualche settimana i decreti emanati dal governo su delega della legge n. 382 del 22 luglio 1975 in materia di trasferimenti di competenze e poteri dallo Stato alle Regioni. Le disposizioni sono numerose e complesse, alcune anche poco chiare e riguardano svariate materie fra le quali la beneficienza pubblica. E' proprio questo argomento che si intende trattare per chiarire alla pubblica opinione le conseguenze che deriveranno dal fatto che le nuove disposizioni stabiliscono la totale estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e benefic'enza, con il conseguente esproprio dei loro patrimoni mobiliari ed immobiliari ed il trasferimento di tutte le attività alle Regioni o ai Comuni. Ciò riguarda anche gli Enti comunali di assistenza, destinati pure essi a scomparire.

«E' innegabile che esistono ancora in Italia istituzioni di beneficienza che per mancanza di mezzi non sono in grado di svolgere la loro attività e che gran parte dei mezzi disponibili se ne vanno per le spese del personale. Parecchie di tali istituzioni sono sovvenzionate, in modo inadeguato, dallo Stato o da enti locali. Per tali casi può esser comprensibile il provvedimento di soppressione, anche a risparmio delle spese generali di amministrazione. Vi sono però nel Paese e specialmente a Trieste, istituzioni di beneficienza alle quali intere generazioni di benefattori privati hanno legato i loro patrimoni, istituzioni che si mantengono da sole e che non hanno mai chiesto aiuti ai pubblici poteri. Non si vede pertanto da dove nasca in tali casi la necessità di una soppressione, dalla quale ne deriverà alla collettività un danno anziché quel beneficio che dovrebbe essere la finalità della nuova legge.

«E' evidente infatti che i privati cittadini che specialmente a Trieste aiutavano generosamente queste benemerite istituzioni con le loro elargizioni anche cospicue, non lo faranno più, perché esse avranno cessato di esistere. E' superfluo rilevare che nessun privato cittadino farà elargizioni o lascerà il suo Patrimonio alla Regione o al Comune anche se questi enti erediteranno l'attività delle istituzioni soppresse. A parte questa conseguenza che si risolverà in un danno per la collettività dei cittadini bisognosi, rimane il fatto, moralmente assai discutibile per uno Stato democratico che intende rispettare la volontà dei privati cittadini, dichiarare estinte le Istituzioni che portavano il nome dei loro fondatori, appropriarsi dei patrimoni e cancellarle per sempre come se non fossero mai esistite.

«E' chiaro che presa questa strada nessun cittadino, né in vita né in morte, penserà più alla benefic enza pubblica. E' triste constatare che in un Paese in cui le uniche istituzioni ancora funzionanti sono quelle nelle quali è impegnato lo spirito di iniziativa e la generosità dei privati cittadini, vengano eliminate con danno del pubblico bene. A questo punto è lecito porsi una domanda: "Cui prodest?". Con sentiti ringraziamenti ed ossequi, dott. Bruno Gerloni, ex segretario generale dell'Ente comunale di assistenza di Trieste».

L'incarico vacante di ufficiale sanitario

«Ho appena finito di leggere l'articolo "Contestata una delibera del presidente degli ospedali" e devo dire che lo stesso ha suscitato in me, uomo qualunque non introdotto, e me ne rallegro, nei complicati e tortuosi misteri della politica, un senso di amarezza e di profondo disgusto nei confronti di quei signori che noi, cittadini di Trieste, delegammo a rappresentarci e, per nostra somma sventura, ad amministrarci.

«Il dott. Aldo Fabiani, da svariati anni ufficiale sanitario del Comune, ha lasciato il posto vacante essendo stato destinato ad altra sede. Io credevo ingenuamente che il sindaco avesse dovuto, in tale frangente, operare un cosciente, accurato e minuzioso sondaggio nell'ambiente medico locale al fine di individuare quella persona che, sotto il profilo professionale e morale e indipendentemente dal suo credo politico, fosse risultato idoneo a svolgere le delicate e importantissime funzioni di ufficiale sanitario del Comune dedicandovisi con passione e necessariamente "full" e non "part time". Credevo infine che, una volta reperito l'elemento adatto, il sindaco ne avesse proposto la nomina al Consiglio comunale, i membri del quale l'avrebbero semplicemente e incondizionatamente approvata.

«Ed invece no: io credevo evidentemente, pur avendo già raggiunto il traguardo dei cinquanta, alla tradizionale favola di cappuccetto rosso. In questa favola in chiave moderna, invece, i lupi si sono moltiplicati e non si chiamano più tali bensì partiti politici. Essi hanno una bocca enorme ed uno smisurato pancione, causa del loro incessante appetito: fame di posti chiave, di presidenze, di direzioni. Non importa se il dott. Romano Botteghelli, che non ho il piacere di conoscere e contro il quale, ci tengo a specificarlo, non nutro alcun sentimento avverso, rivesta già gli incarichi di vicedirettore dell'Ospedale maggiore e di facente funzioni di direttore dell'Ospedale geriatrico della Maddalena; l'essenziale è che egli pianti un ulteriore vessillo di quel specifico partito in quel dato settore.

«Gli esponenti dei partiti antagonisti, e cioè gli altri lupi, si sono naturalmente opposti a tale manovra e hanno fatto... un remitur. Morale della favola: il posto di ufficiale sanitario rimane vacante. E la mia speranza, e suppongo pure quella di almeno altri 65 mila concittadini, è che rimanga vacante fino al dopo novembre di questa povera e... "sbagazada" Trieste. Ringraziando per l'ospitalità, Renato Vitali».

Chi sono gli scopritori dei graffiti del Carso?

«Lo scrivente rivolge una cortese domanda ai pregiatissimi curatori della mostra denominata «Caput Adriae»: chi è lo scopritore o gli scopritori dei graffiti esposti alla mostra? L'entità di tali scoperte, che hanno permesso di determinare la continuità dell'arte rupestre europea senza soluzione di continuità anche nell'ambito dell'altopiano carsico triestino, presuppone che gli scopritori e lo scopritore siano stati animati da una particolare sensibilità confortata da un patrimonio culturale specifico, per cui il suo o i loro nomi non sfigurerebbero se noti al gran pubblico, considerando anche che dalla lettura del libro di presentazione della mostra e dell'inaugurazione e presentazione della stessa nulla quasi risulta in materia. Grazie per la cortese attenzione. Nevio Viola».

«Portoghesi» sui bus

«Care "Segnalazioni", dal primo luglio di quest'anno, gli utenti dei bus si sono divisi a metà: quelli che hanno la tessera (fra cui il sottoscritto) e quelli che fanno finta di averla in tasca. Dato che l'ACT chiede la collaborazione dei cittadini, mi permetto di farle tre domande (ma... avrò risposta?) Oltre che il biglietto verde, sono stati aboliti anche i controllori? La "metà che paga" riesce a coprire le spese anche per "l'altra metà"? Il sottoscritto, stufo di passare per fesso, può passare, col prossimo mese, nell' "altra metà"?

«Ringraziando per l'ospitalità, concludo che, se alcuni triestini hanno i soldi per villeggiature, partite di calcio, cinema ed altri "capriccetti", possono benissimo avere i soldi per una tessera tranviaria che non è stata mai conveniente come adesso (sperando che duri così!) Tullio Belletti».

Un barboncino nero

«Care "Segnalazioni", da alcuni giorni, tra le vie Revoltella e Bergamino piange un barboncino nero con collare rosso. Aspettiamo notizie da un eventuale padrone. Telefonare ai numeri 910367, 910363. Grazie, M. R. G. P.».

Morsicata da un cane

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per un caso serio, in quanto il giorno 7 settembre, nel pomeriggio, sul colle di Montuzza, vicino al campo giochi, mia figlia Manuela di 8 anni è stata morsa da un cane cucciolo lupetto colore marroncino.

«Ora, non potendo rintracciare il cane, mia figlia è costretta a sottoporsi alle cure del caso, ma il fatto è che mia figlia non le sopporta, e poi se detto cane è sano non sarebbe necessario continuare con le iniezioni in quanto sarebbe anche controproducente. Mi appello al padrone del cane per mettersi in contatto con me, per sottoporre la bestiola agli accertamenti dell'Ufficio igiene.

«Mi premuro assicurare che non ho intenzione di sporgere alcun tipo di denuncia. Ringrazio, sperando in bene. Armando Diomedi, tel. 746942».

Prosa illeggibile

«Cogliendo lo spunto dalla segnalazione "Psichiatria e chiarezza" apparsa sul Piccolo del 14, e ritenendo di aver colto un'altra perla in fatto di chiarezza, vi trascrivo poche righe di una lunga dissertazione sul significato degli istituendi "comprensori" e sulla differenza tra "comprensori" e "unità spaziali" apparsa sulla rivista semestrale "Caleidoscopio":

«La gestione dei servizi potrà essere, perciò, più agevolmente condotta da unità spaziali operative distinte dai comprensori. Il rapporto tra comprensori e unità spaziali operative può essere visto come un'interrelazione biunivoca nelle fasi programmatorie dei singoli organismi in cui il ruolo privilegiato del comprensorio sarà rappresentato dall'essere il luogo di sintesi di molteplici rapporti biunivoci il che lo pone nella possibilità di organizzare i flussi di relazione tra i singoli servizi prestati nel suo ambito territoriale. Ringraziando per l'ospitalità, invio distinti saluti, G.Y.».

LE ORE DELLA CITTA'

Da un antico caffè

Un atteso e gradito ritorno nelle edicole cittadine; è uscito il dodicesimo numero di «Lettere da un antico Caffè», il periodico di cultura diretto da Renata L. Cargnelli. In una veste editoriale rinnovata ed aggiornata, pur mantenendo vivo l'aggancio con le antiche tradizioni locali, il nuovo numero presenta, oltre alle apprezzate rubriche culturali, artistiche, economiche e rievocative, la puntata conclusiva dell'inedito romanzo «d'appendice». Significativo è il richiamo al particolare momento storico-politico che la nostra città attraversa e alle scadenze da affrontare prossimamente, che saranno di cruciale importanza per il suo futuro.

Diploma

Il dott. Roberto Tramontini ha conseguito presso il Conservatorio «G. Tartini» il diploma in clarinetto come allievo esterno del prof. Galliano Buttignoni con la collaborazione pianistica del prof. Fabio Nesbeda. Felicitazioni al neo professore.

Col Circolo Calegari a Grado

Anche quest'anno il Circolo Calegari organizza la tradizionale festa a carattere regionale, che si terrà a Grado (Punta Spin) domenica 18 corr. dalle ore 10 alle 18. Le attrezzature del campeggio stesso, quali la discoteca, il mini-golf, il gioco delle bocce, la piscina, il ristorante self-service, nonché alcune attrazioni a sorpresa assicurano una giornata di sereno svago ai gitanti. Prenotazioni e informazioni per il servizio di trasporto via mare o in pullman presso la segreteria del Circolo via S. Francesco 34, tel. 773216.

Nereo

La permanente particolare, i colori più giovani, i tagli più personalizzati, per valorizzare il Vostro viso. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Tel. 795236.

Elargizioni zoofile

Ancora offerte a favore degli enti che si occupano della tutela e della difesa degli animali, dopo l'episodio del Viale in cui è rimasto vittima il cagnetto «Puffy»: da Aldo Sagrati 5.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali e 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

Assemblea del CEPACS

E' convocata per mercoledì 21 settembre alle ore 18, nella sede di via Madonna del Mare, 14, II p., l'assemblea dei soci del CEPACS con all'ordine del giorno: relazione sull'attività svolta, attività da svolgere nella prossima stagione, vita associativa, giornale «Il Lumicino», varie.

Congedo di Moscarda

Dopo 28 anni, il prof. Giovanni Moscarda lascia, per raggiunti limiti di età, la presidenza della scuola media statale «Francesco Rismondo». Al prof. Moscarda, cui ci hanno legato rapporti di cordiale collaborazione, rivolgiamo un affettuoso saluto.

Corsi di Serbo-Croato

La comunità serbo-ortodossa organizza anche quest'anno dei corsi gratuiti di lingua serbo-croata. Le iscrizioni si riceveranno dal 20 al 30 settembre, ore 11-12 e 17-18, presso la scuola della comunità, in piazza S. Antonio 7/1 (tel. 31-801). I corsi avranno inizio il 1.o ottobre.

Bambini al CMM

Nella sede del circolo marina mercantile «Nazario Sauro», in via Roma 15, mercoledì 21 settembre, alle 16, avranno luogo le selezioni dei mini-cantanti che intendono partecipare allo spettacolo in fase di organizzazione. Si raccomanda di presentarsi portando lo spartito che il bambino intende eseguire.

Olimpiadi salesiane

I campi sportivi dell'oratorio, ridotti nello spazio a causa dei lavori in corso per la costruzione della palestra sotterranea, non riducono l'impegno e l'entusiasmo delle decine e decine di ragazzi nello svolgimento delle loro gare, in parte già effettuate e in parte ancora da effettuare.

Mostra di modellismo

Verrà aperta al pubblico domani mattina, alle 11 una piccola mostra di modellismo allestita dal centro giovanile di via Benussi 13. Non è la prima volta che i giovani di questo rione si cimentano con questo tipo di iniziative; due anni fa aveva avuto notevole successo una mostra fotografica. Fra le attività estive di quest'anno è stata inserita questa mostra di modellismo che ha interessato parecchi espositori residenti sia nel rione stesso sia in altre zone della città. La mostra, è frutto del lavoro di parecchi ragazzi e giovani che hanno dedicato ore delle loro vacanze a questo scopo. Tra le opere esposte ci sono delle navi, piccoli plastici, aerei e molti mezzi militari, molti dei quali presentati dal Centro regionale di studi militari. La mostra rimarrà aperta per tre settimane. Nell'ambito della manifestazione, domenica 25 settembre, alle 15, verrà offerta al pubblico una dimostrazione di gara di automobili telecomandate. Tale gara si svolgerà sul piazzale attiguo alla chiesa e ad essa parteciperanno una quindicina di concorrenti.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, 1.o piano e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

«Voglia di vestire»

Da *Rickj* le nuove confezioni autunno-inverno in un vasto assortimento di taglie e colori. Via Battisti, 2.

SEIKO Digital

Ultime novità, meraviglioso assortimento uomo-donna con certificato di garanzia. Servizio Assistenza *Seiko Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

SI PERDONO UNDICI GIORNI PER UN LIBRETTO SANITARIO

In una nota dell'associazione esercenti viene stigmatizzata la lunga trafila cui ci si deve sottoporre per un certificato

«Tutti i lavoratori che maneggiano generi alimentari devono avere il libretto sanitario, rilasciato dall'Ufficio Igiene, previi controlli per assicurarsi che la persona non sia affetta da tubercolosi, ameba, sifilide o altra malattia. Da quest'anno c'è una novità: ci si deve sottoporre alla vaccinazione antitifica.

«Il perché non è chiaro, dato che le condizioni igieniche di Trieste non hanno ancora raggiunto il limite di altri centri del Sud e perché le pillole antitifiche costano 2000 lire: tuttavia, è meglio prevenire, benché un immunizzato possa essere ugualmente portatore di germi.

«Gli «adetti ai lavori» spiegano che ciò va fatto per precauzione, ma si potrebbe obiettare che, di questo passo si dovrebbe obbligare una parte della popolazione a fare ogni uno o due anni tutte le possibili vaccinazioni: antidifterica, anticolerica, antirabbica, antivaiolosa, antitetanica ecc. E' poi da notare che la vaccinazione antitifica è di brevissima efficacia. (tre mesi)

«Ma non è di questo che vogliamo parlare, bensì dell'iter al quale tutti questi lavoratori devono sottoporsi: dalle otto alle dodici mattinate perdute! Ci si deve presentare solo il lunedì, meglio se molto presto, per ricevere dopo aver atteso una lunga fila, un numero che dà diritto alla visita medica. I primi venti fortunati possono rimanere per la visita, gli altri devono ritornare un altro giorno, secondo il numero ricevuto.

«Passata la visita, si ricevono tre biglietti: uno per la visita schermografica, uno per l'Ufficio di via Lamarmora (per le prove del sangue) e uno per la vaccinazione antitifica, che comporta tre visite all'Ufficio Igiene o nell'ambulatorio del medico condotto del proprio rione per prendere le pillole in sua presenza, benché sarebbe lecito chiedere, ed ottenere, l'osservanza della prescrizione senza dover sottoporre delle persone adulte al paternalistico controllo dell'ingestione delle pastiglie del farmaco.

«In via Lamarmora, la faccenda si sbriga presto; allo schermografico però le cose si possono complicare: sè si è avuta un'infezione tubercolare, lo schermografico non è più all'altezza del controllo e si viene mandati al Consorzio antitubercolare di via S. Marco. Qui si deve fare un'altra prova del sangue e ritornare successivamente per la visita, il tutto seguendo orari ristretti e precisi, che non evitano però attese abbastanza lunghe. Il responso del Consorzio deve essere portato personalmente all'Ufficio Igiene. Per riassumere, se non si è fatto nessun errore, sono undici le mattinate che si perdono per un controllo, che potrebbe essere fatto in un solo luogo e con minima perdita di tempo.

«Altra considerazione: l'ex ammalato di tbc che deve recarsi al Consorzio antitubercolare, è costretto ad una umiliazione gratuita, che viola certamente la sua personalità, umiliazione dovuta alla completa insensibilità degli organi che lo gestiscono: infatti, il risultato delle visite, che dovrebbe essere segreto medico, viene consegnato all'intestatario in lettera aperta.

«All'Ufficio Igiene, dove non ci sono medici, ma solo impiegati a ricevere i referti, deve essere presentato un documento che attesta che una persona (guarita magari da quarant'anni e che ormai ha già dimenticato quel triste periodo della propria esistenza) è stata affetta ad esempio da "tbc fibronodulare in esiti lontani di pnx. bil.». Basterebbe che il certificato confermasse l'attuale positivo o negativo stato di salute.

«Dopo di che, nel ricevere il libretto sanitario, si ha magari la sorpresa di vedervi annotato in rosso: "Controllo annuale dispensario", che non potrà influire in caso di eventuale assunzione al lavoro. Non crediamo si possano fare commenti, dott. Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Egnazia» (naz.); mn «Celje» (jug.) mn «Aquila» (naz.); mn «Pelops» (ell.); mn «Esterina» (naz.); mc «Maria» (ell.); mc «Leninakan» (sov.); mn «Quirinale» (naz.); mn «Senta» (cipr.); mn «Fanis S.» (ell.); mn «Calypso» (franc.).

PARTENZE: mn «Gabes» (ott.); mc «Ocean Lion» (liber); mc «Flaminia» (naz.); mn «Proodos» (pan.); mn «Jaladhuita» (ind.).

Ex tempore e giudizi

«Ho letto su "Il Piccolo" di martedì 13 una segnalazione sulle ex tempore e relativi giudizi. Pregherei l'interessato di acquistare il foglio muggesano "Robe cusì" numero unico, che uscirà in ottobre e nel quale troverà degli articoli che lo potranno interessare. R.H.».

CONCERTO CORALE NELLA CHIESA DI SAN SPIRIDIONE

Nella chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione si esibirà questa sera alle ore 21 il Coro di voci bianche della città di Trieste. Il coro è diretto dalla prof. Edda Calvano.

Questo concerto fa parte del «Settembre Musicale 1977» a Trieste.

LA VERTENZA DELLA S.A.P.

Dalle segreterie provinciali degli autoferrotranvieri riceviamo, con preghiera di pubblicazione, questa lettera: «Egregio signor direttore, constatato che, nella cronaca di Trieste del suo giornale, la situazione dei 21 dipendenti della SAP, Società autoservizi periferici, non trova uno spazio editoriale adeguato alla drammatica posizione nella quale si trovano i lavoratori addetti data anche la limitata portata che la controversia riveste nella, purtroppo, grave situazione in cui viene a trovarsi gran parte del settore industriale cittadino, intendiamo, tramite la rubrica "Segnalazioni", far conoscere ai cittadini i reali termini del problema.

«Malgrado le azioni di sciopero indette dalle organizzazioni sindacali di categoria, la direzione della SAP persiste nell'irragionevole rifiuto di erogare ai propri dipendenti la retribuzione contrattuale che viene decurtata del 50 per cento dal gennaio '77.

«La SAP, pretestuosamente, giustifica il suo atteggiamento con l'impossibilità di far fronte ai costi di gestione aziendale, causato, a suo dire, dal mancato finanziamento da parte dello stato, dell'esercizio delle linee cosiddette internazionali e cioè quelle che vanno in Istria. Tale pretesto, pur valido in linea generale, non può essere addotto dalla SAP, in quanto essa gestisce linee internazionali con un maggior movimento di passeggeri e conseguentemente con relativamente minori costi di gestione per unità trasportate; inoltre, dal 1.o settembre, a seguito degli accordi italo-jugoslavi, ha aumentato le tariffe sulla linea Trieste - Pola del 10 per cento. Per le linee regionali la società percepisce i finanziamenti previsti dalla legge n. 47; in più, la Regione ha contribuito con circa 25 milioni all'acquisto di tre pullman, che dovrebbero servire a rinnovare il parco autobus da utilizzare per il normale servizio, nel mentre dette vetture risultano adibite prevalentemente alla domanda turistica.

«Gli amministratori della società, per dimostrare la loro buona fede possono mettere a disposizione i libri contabili e dimostrare seriamente di essere nella legalità imprenditoriale, cosa che si guardano bene dal fare.

«Visto che le azioni di lotta fin qui condotte non sono riuscite a far modificare l'atteggiamento rigido assunto dalla direzione, le organizzazioni sindacali, oltre a intensificare gli scioperi, si sono rivolte alla Magistratura per far valere i giusti diritti dei lavoratori.

«Con la riforma dei trasporti e l'entrata in funzione delle "unità di gestione", la SAP, per il tipo di conduzione instaurata dall'imprenditore, non avrà alcuna possibilità di operare nel settore del trasporto pubblico, con la conseguenza che la proprietà, nel suo stile, attua l'ultima speculazione sulla pelle dei lavoratori privandoli di una cospicua parte del loro stipendio, chiaro esempio di socializzazione delle perdite e privatizzazione dei profitti, che la riforma dei trasporti speriamo sia in grado di eliminare.

«Da questi fatti scaturisce la richiesta di revoca delle concessioni inoltrata alle autorità da parte delle organizzazioni sindacali, con il preciso scopo di cancellare la SAP dal numero delle società che operano nel settore, in quanto non possiede più (se mai li ha posseduti) i requisiti necessari previsti dalla normativa vigente in materia di concessioni di linee di trasporto pubblico. Per le segreterie Cgil, Cisl, Uil, Luciano Derossi».

Un grazie ai vigili

«Egregio signor direttore, vorrei, tramite "Il Piccolo", ringraziare pubblicamente i nostri vigili del fuoco che la mattina del giorno 15 sono prontamente accorsi ad una mia chiamata, in strada del Friuli, dandosi da fare con molta passione e pazienza, nel tentativo, purtroppo vano, di salvare un povero micetto che (probabilmente nel tentativo di cercare un po' di caldo) era andato a finire sotto il motore di un'auto in sosta. Distintamente, Guido Rosada».

Una gara di generosità

«Care "Segnalazioni", desidero esprimere l'espressione del più vivo ringraziamento alla Questura di Trieste per l'interessamento dimostrato lunedì 5 settembre nell'invio a Trieste di medicinali da Firenze. Un grazie al capo di gabinetto, ai marescialli, ed ai militi di turno, nonché alla Polizia stradale, che ha effettuato la staffetta. Ed ecco come si sono svolti i fatti. Trattandosi di un medicinale molto raro e non reperibile in alcuna farmacia e in nessun ospedale della Regione, telefonai al direttore di una ditta farmaceutica di Sesto Fiorentino, il quale disse che il farmaco sarebbe stato disponibile l'indomani mattina alle 9. Mi recai alla Questura ed il capo di gabinetto predispose come far pervenire urgentemente a Trieste i medicinali, che del tutto gratuitamente mi furono consegnati martedì 6 alle 15. Si trattava di medicinali che sono serviti a fermare una grave forma d'infezione contratta da un mio cognato degente all'ospedale di Isola, senza queste medicine senz'altro se ne sarebbe andato all'altro mondo. Ringrazio inoltre la direzione sanitaria dell'Ospedale Maggiore e la direzione della farmacia del nosocomio stesso, per l'interessamento avuto e che ha tuttora per l'ottenimento periodico di ulteriori flaconi. Proprio ieri il medico curante di mio cognato ha quasi sciolto la riserva di prognosi e pertanto si può dire che oramai è fuori pericolo. Ringrazio tutti di cuore ancora una volta; questa mia lettera dimostra che se gli uomini vogliono sanno essere veramente fratelli. Edoardo Stebel».

«Scusi, permesso, vorrei passare»



(Italfoto)

«Egregio direttore, mi rivolgo alla cortesia delle "Segnalazioni" per richiamare l'attenzione delle autorità responsabili su un piccolo problema che però interessa moltissimi cittadini. Si tratta di questo. Sul marciapiedi di piazza Goldoni antistante l'edificio delle vendite giudiziarie, si forma, soprattutto nelle ore di punta, una folla di persone in attesa degli autobus (linee 10, 15, 16 e 18) che intralcia il passaggio agli altri, non meno numerosi pedoni.

«Talvolta è addirittura impossibile passare sul marciapiedi ed è necessario scendere e camminare lungo la strada mettendo a repentaglio la propria incolumità a causa dell'intenso flusso di automobili provenienti soprattutto dal corso Italia. Mi è capitato più volte di vedere persone letteralmente sfiorate dai veicoli e mettersi in salvo con guizzanti schivate. Non le parlo poi delle scene che si verificano all'arrivo di un autobus: spintoni, imprecazioni, ecc. Io credo che il problema potrebbe essere risolto spostando le fermate delle linee 10, 15 e 16 un po' più avanti, a lato del parcheggio a pagamento, senza intralciare per questo l'entrata e l'uscita dei veicoli della piazza. Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

INAUGURATA LA TRENTUNESIMA EDIZIONE DELLE PRESTIGIOSE ASSISE SCIENTIFICHE TRIESTINE

Confortante continuità delle Giornate mediche

Esempio di collaborazione fra camici bianchi Quest'anno di scena l'endocrinologia clinica

Le crescenti difficoltà nelle quali si dibatte il mondo sanitario sono state messe in risalto nei discorsi tenuti ieri per l'inaugurazione delle «Giornate mediche triestine». Il convegno, che è giunto alla sua trentunesima edizione, si è aperto a Grignano, presenti le maggiori autorità, tra le quali il commissario di governo, prefetto Molinari. Il rettore della nostra Università, de Ferra, ha rilevato che l'annuale appuntamento coinvolge le componenti universitarie e quelle ospedaliere: le Giornate mediche, una volta di più, rappresentano un momento d'incontro e di collaborazione fruttuosa (più sensibile a livello individuale che non istituzionale tra «camici bianchi». Nella situazione quanto mai preoccupante che si sta attraversando, non è poco; e induce a confidare nell'avvenire.



Il prof. Biglieri di S. Francisco

Questi concetti sono stati riaffermati dal prof. Campailla. La Facoltà di medicina e chirurgia di cui egli è preside cerca, fra ostacoli d'ogni genere, di inserirsi in quel processo di continuo rinnovamento che la medicina esige e senza il quale non è possibile progredire. Rilevato che non basta più un camice bianco e uno stetoscopio per fare un buon medico, Campailla ha fatto notare che la facoltà triestina deve lottare duramente per raggiungere i propri fini istituzionali principali, quali la didattica e la ricerca scientifica. Mancano i mezzi, ma per fortuna — ha detto il preside — abbiamo trovato alleati i colleghi triestini, che si trovano nelle stesse nostre condizioni di difficoltà. Ne deriva una fusione felice tra «Giornate», Associazione medica triestina e Ordine, tra i quali, fortunatamente, esiste la massima cordialità.

Il saluto dell'Ordine dei medici è stato portato dal suo presidente, dott. de Favento, e quello del consiglio d'amministrazione dell'ente regionale ospedaliero dal consigliere dott. Sossi, mentre l'assessore Zanini ha parlato per il Comune, rilevando la profonda serietà di queste assise, sempre contraddistinte dal più rigoroso impegno scientifico.

«Incontrarci abbastanza spesso rappresenta per chi opera nella vita pubblica un'occasione del massimo interesse; e i saluti qui recati hanno un loro preciso significato, perché testimoniano della solidale partecipazione a questo sforzo e a questo impegno di approfondimento culturale e scientifico»: lo ha detto l'assessore regionale alla sanità, Romano, il quale ha aperto i lavori e ha dichiarato che la Regione intende giungere all'approfondimento delle modalità per realizzare un aggiornamento costante della professionalità medica. Essa si concreta pure nell'iniziativa rivolta agli operatori sanitari di base, tendente a iniziare «un cammino migliore e diverso».

Nel suo intervento il prof. Elio Belsasso, presidente dell'Associazione medica triestina e del comitato organizzatore della manifestazione scientifica, ha anzitutto ringraziato tutti coloro che hanno collaborato, a diversi livelli, all'iniziativa.

Il poter raggruppare e concentrare un solo argomento di fisiopatologia e clinica, anche se vasto e complesso, affidandolo alla particolare competenza di un eletto gruppo di studiosi — ha detto Belsasso — è stato il concetto ispiratore delle «Giornate» fin dalla prima edizione del lontano '46, e il sistema si deve considerare indovinato per il successo che sempre in progressivo crescendo è arriso alla nostra manifestazione.

«Il tema prescelto quest'anno è la endocrinologia clinica, che costituisce uno dei campi più affascinanti della medicina interna e nella quale l'Italia è stata sempre all'avanguardia. Fu infatti proprio un illustre clinico italiano, il prof. Pende, ad adoperare per primo il termine "endocrinologia" ancora all'inizio del secolo per definire quella scienza medica che studia le ghiandole a secrezione interna e i prodotti della loro funzione, cioè gli ormoni.

«Negli ultimi anni sono stati fatti grandi progressi in campo endocrinologico, per merito soprattutto del perfezionamento raggiunto dalle tecniche laboratoristiche che, per mezzo delle metodiche radio immunologiche, ha offerto la possibilità di riconoscere e misurare anche quantità estremamente piccole di ormoni fino a poco tempo fa assolutamente non identificabili. L'isolamento, la purificazione e la sintesi di nuovi ormoni continuano oggi a rapida velocità, ed è logico ritenere che nel prossimo futuro quelle poche sostanze che non sono state ancora identificate lo saranno in virtù dei progressi raggiunti dalla biochimica e dalla biofisica.

«Scienza, quindi, in continua evoluzione la endocrinologia, la cui conoscenza richiede pertanto la necessità di un continuo e costante aggiornamento. E questo è soprattutto il motivo che ha indotto il comitato organizzatore a proporre tale tema, che da tanti anni non veniva discusso nella nostra città».

Le due «Giornate» sono articolate in quattro tavole rotonde, tre delle quali dedicate ad alcune tra le più importanti ghiandole a secrezione endocrina, quali il corticosurrene di cui verranno discussi soprattutto i rapporti con l'ipertensione arteriosa, l'ipofisi di cui verranno trattate le condizioni di ipofunzione e le paratiroidi nei loro rapporti con la complessa regolazione del metabolismo del calcio.

L'ultima tavola rotonda è dedicata infine alle ipoglicemie endocrine, di cui saranno discussi gli aspetti fisiopatologici, la diagnostica differenziale in campo dell'età adulta e di quella infantile e le attuali possibilità di terapia medica e chirurgica.

La prima tavola rotonda, dedicata ai rapporti tra ghiandole surrenali e ipertensione arteriosa, è stata moderata dal prof. Biglieri, di San Francisco. L'illustre ricercatore ha inquadrato i problemi connessi con la regolamentazione da parte degli ormoni surrenalici della pressione arteriosa, sottolineando la loro importanza per tale regolazione sia nel soggetto sano sia in varie forme morbose.

La relazione successiva è stata tenuta dal prof. Mantero (Padova), il quale ha illustrato quel particolare aspetto di disfunzione delle surrenali che porta all'accesso di aldosterone, chiarendo anche difficili problemi diagnostici. Il prof. Leonetti e la prof. Terzoli (Milano) hanno esposto i più moderni concetti nel campo degli iperaldosteronismi secondari, situazioni in cui l'aumento dell'ormone in causa è condizionato da malattie concomitanti o talora dall'assunzione di particolari farmaci (la pillola contraccettiva, in sia pur rari casi, può essere parte in causa). Infine il prof Ceresa, di Torino, ha esposto le misure terapeutiche tanto di tipo medico quanto di tipo chirurgico che consentono di modificare i disordini endocrini, causa a loro volta di ipertensione arteriosa. Ne è seguita una viva e costruttiva discussione che ha avuto il merito di portare un prezioso contributo alla miglior comprensione degli argomenti trattati.

Si è quindi proceduto alla consegna dei premi di studio (i vincitori sono già stati segnalati in precedenti edizioni) assegnati dall'Associazione medica triestina e dall'Ente regionale ospedaliero.

Elezioni sindacali alla «La Vigile»

Il comitato elettorale dell'Istituto di vigilanza «La Vigile» informa tutto il personale che presso la Cisl di via S. Spiridione 7, continuano sino al giorno 21 le votazioni per il c.d.a. Coloro che non avessero già provveduto alla votazione sono invitati a farlo entro i termini prescritti.



(Italfoto)

Il tavolo della presidenza delle Giornate mediche triestine. Da sinistra: Belsasso, presidente del comitato organizzatore, Campailla, il Rettore de Ferra, Romano, Zanini, Sossi e de Favento

IL CONVEGNO ALLA VIGILIA DEL NUOVO ANNO DI STUDI

Alleanza contro la droga in difesa della gioventù

Dal confronto tra le diverse esperienze portate alla ribalta emergerà un documento da inviare al Ministero dell'istruzione

Si conclude oggi il corso di aggiornamento per docenti delle scuole secondarie della provincia di Trieste e per i presidenti dei Consigli d'istituto, intitolato «Problematica della droga», e organizzato dal Provveditorato agli studi in ottemperanza alla legge sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope, che si propone, con questo tipo di iniziative, una prevenzione in ambito scolastico della diffusione di queste sostanze nocive tra i giovani.

La prima giornata di lavori è stata introdotta dalla prof. Adla Severini Chatilà direttrice del corso che ha illustrato i motivi e le finalità del convegno. Ha tenuto quindi una relazione il dott. Cristofaro. La Corte, dirigente della sezione anti - droga della nostra Questura, che ha illustrato la normativa in materia. La restante parte della mattinata ed il pomeriggio sono stati dedicati alla discussione dei problemi proposti ed al confronto tra i docenti, che hanno partecipato immediatamente e con molto entusiasmo — come ha rilevato la prof. Severini Chatilà — al dibattito su questo particolare ramo dell'educazione sanitaria.

Due relazioni hanno costituito il clou della seconda giornata. La prima del dott. Giudici, tossicologo, direttore del laboratorio dell'Ospedale maggiore, è stata incentrata sul concetto di droga, come si è venuto delineando attraverso i secoli. L'esposizione è iniziata con l'illustrazione delle tavole di Ur per passare all'epoca romana, alla farmacopea imperiale, al Medio Evo, alla figura di Paracelso fino ad arrivare ai giorni nostri, rilevando tra l'altro l'imponenza della tossicomania nel 1890. Dopo essersi soffermato sulla legge che regola l'uso delle sostanze stupefacenti, il dott. Giudici è passato ad illustrare con numerosi esempi le caratteristiche delle principali sostanze esistenti, il loro impiego da parte dei tossicomani, le modalità di confezione e le conseguenze derivanti dal loro uso.

Alla relazione è seguito un dibattito con numerosi intervenuti che hanno consentito all'oratore di approfondire ulteriormente alcuni punti della sua esposizione, in particolare quelli concernenti i problemi concreti che oggi gli insegnanti si trovano a dover affrontare.

Nel pomeriggio, il sacerdote don Luigi Vian, direttore della Piccola comunità di Conegliano Veneto, ha presentato l'istituzione educativa da lui diretta. Si tratta di un'organizzazione — ha esordito — imperniata su centri comunitari, che assolve le sue funzioni fornendo ai giovani diseredati un'educazione 'alternativa: non aiuto pietistico, ma partecipazione attiva degli emarginati e dei tossicomani ad un dialogo costruttivo e critico che possa favorire il buon funzionamento di tale comunità, sul modello di quella familiare, con il conseguente autosostentamento di questi giovani mediante il lavoro.

Don Vian, partendo dalle sue esperienze personali, ha individuato, come fattori determinanti dell'assunzione della droga, le carenze familiari, socio - scolastiche ed assistenziali ed ha proposto come rimedi, accanto ad una ricostituita atmosfera familiare, un durevole impegno di lavoro. Nel dibattito che è seguito, sono scaturite precise indicazioni pratiche sia per i genitori che per gli operatori della scuola.

Ieri, la prima relazione è stata sostenuta dal prof. Romano Botteghelli, coordinatore del centro medico di assistenza sociale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo, che ha illustrato i problemi medici e giuridici che insorgono al profilarsi di una sindrome tossicologica. Anche a questa relazione è seguito un dibattito che ha consentito l'approfondimento dei temi illustrati. Nel pomeriggio è stata la volta del dott. Gianfranco Grambassi, esperto in comunicazioni, il quale ha parlato sul tema: «Consuntivo e proposte per una corretta educazione svolta attraverso i grandi canali di informazione».

Oggi, ultima giornata dei lavori, il dott. Claudio Semerani svolgerà una relazione su un inchiesta tenuta tra gli studenti delle scuole superiori della nostra città. I dati forniti dalla relazione saranno oggetto di dibattito tra i partecipanti.

Alla fine del convegno, verrà stillato un documento che sarà inviato al Ministero della pubblica istruzione, che sta raccogliendo quanto è emerso nel corso di convegni analoghi svoltisi in altre città italiane.

Lingua tedesca al «Germanico»

Lunedì 19 alle 17 si apriranno le iscrizioni a tutti i corsi di lingua tedesca organizzati dall'Istituto germanico di cultura per l'anno scolastico 1977-78. I corsi per principianti e progrediti, suddivisi in varie categorie, possono essere frequentati da adulti, ragazzi e bambini.

NUCCIO MESSINA AL ROTARY CLUB

UN PRIMATO EUROPEO DEL NOSTRO «STABILE»

Vanta il più alto numero di abbonati in rapporto agli abitanti della città

(L. C.) Cantanti che «nuotavano nelle ricchezze» e «comici» costretti spesso a saltare il pranzo: questa la situazione che, nella prima metà del secolo scorso, Brofferio illustrò al Parlamento Subalpino sollecitando dallo Stato piemontese soccorsi per la «Compagnia Reale Sarda». Da quel remoto episodio ha preso le mosse il direttore del nostro «Stabile» di prosa, Nuccio Messina — gradito ospite del Rotary Club Trieste — per fare la storia degli interventi pubblici nella gestione dei teatri d'Italia.

Di questa storia nella quale abbondano — è il caso di dirlo — i «colpi di scena», il capitolo fondamentale fu scritto più di cent'anni dopo l'appello di Brofferio, quando la rappresentazione dell'«Albergo dei poveri» segnò, nel 1947, la nascita del primo «stabile» italiano: il «Piccolo Teatro» di Paolo Grassi e Giorgio Strehler.

Oggi, nel nostro Paese, gli «Stabili» sono otto e quello di Trieste, quartogenito dopo i confratelli di Milano, Genova e Torino, può vantare un primato europeo per quanto riguarda il rapporto tra il numero degli abitanti della città in cui opera e quello dei propri abbonati, che sono ben diciottomila.

Anche se oggi i «comici» non hanno più favolose ricchezze da invidiare ai cantanti, come avveniva ai tempi della Compagnia Reale Sarda, il cammino dei teatri di prosa — tuttora in attesa della sospiratissima «legge organica» in gestazione da più di vent'anni — non è certo cosparso di fiori.

Tanto maggiore quindi — come ha rilevato Nuccio Messina — il merito del Teatro Stabile di Trieste che, oltre ad essersi conquistato un pubblico vasto e fedele, ha saputo darsi una fisionomia ben precisa.

L'illustrazione del programma 1977 - '78 e i richiami a quelli delle stagioni passate sono valsi a chiarire l'identità e la funzione dello «Stabile» del Friuli - Venezia Giulia che ha inteso qualificarsi come «Teatro di frontiera» e, più esattamente, come «Teatro - ponte» in costante collegamento con le culture dei paesi centro - europei.

L'applaudita relazione di Nuccio Messina era stata preceduta dalle parole sulla settimana rotariana dell'«Intesa mondiale» pronunciate dal presidente m.o. Raffaele de Banfield. Due discorsi diversi ma con un denominatore comune: l'impegno a superare le divisioni fra i popoli e ad adoperarsi per un mondo senza frontiere.

MOSTRE D'ARTE

Boccanegra alla Stadion

Nella galleria d'arte «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14 sarà inaugurata questa sera alle 18 una mostra del pittore Antonio Boccanegra.

Tre a Sistiana

Prima Caldarulo, Gianfranco Volk e Renato Manuelli espongono da oggi (inaugurazione alle 18) sino al 2 ottobre prossimo nella palazzina di Sistiana dell'Azienda di soggiorno della Riviera di Duino - Aurisina.

Franco Chersicla al Mandracchio

Alle 18 di questa sera nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia s'inaugura una mostra di Franco Chersicla, che potrà essere visitata sino al 30 prossimo (feriali dalle 8.30 alle 12.30; festivi dalle 10 alle 13).

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Liceo «Dante»

La presidenza del liceo ginnasio «Dante» comunica che martedì 20, con inizio alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo sarà celebrata la messa di propiziazione per il nuovo anno scolastico. Alunni, genitori e professori sono invitati ad assistere al rito. L'orario della convocazione delle classi sarà pubblicato all'albo della scuola.

«Duca d'Aosta»

La presidenza dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» informa che la messa propiziatrice dell'anno scolastico sarà celebrata martedì 20 con inizio alle 11 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Le lezioni si terranno il giorno 21 dalle 8 alle 10.

Liceo «Petrarca»

La messa per l'apertura dell'anno scolastico al liceo-ginnasio «Petrarca» sarà celebrata martedì, 20 con inizio alle 9.30 nella cripta della chiesa della Beata Vergine, in via Rossetti.

Mercoledì 21 gli alunni sono attesi a scuola in quest'ordine: quelli delle IV ginnasiali alle 8.15 (per la formazione delle classi si veda l'albo); V ginnasiali alle 9; tutte le classi del liceo alle 9.30.

Magistrale «Aporti»

La presidenza della scuola magistrale «Ferrante Aporti» di via Gambini 1, comunica che le alunne delle classi seconde e terze sono convocate per le 9 di martedì, 20. Le iscritte alle classi prime sono attese alle 10 per comunicazioni.. La messa propiziatoria sarà celebrata nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, mercoledì 21 con inizio alle 10.

Istituto «Galvani»

La presidenza dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'artigianato «Luigi Galvani» comunica che la messa propiziatoria sarà celebrata per tutte le sezioni martedì 20 con inizio alle 10 nella chiesetta della succursale di via delle Campanelle, 266. Dopo il rito, gli allievi prenderanno visione all'albo della formazione delle classi e dell'orario delle lezioni, che avranno inizio il giorno 21 alle ore 8, nelle seguenti sedi: sezione odontotecnici e tecnici delle industrie meccaniche: via del Lazzaretto 24; radiotelegrafisti: via dell'Università 15; elettricisti installatori ed elettromeccanici, meccanici riparatori d'autoveicoli: via delle Campanelle 266; operatori chimici: Muggia, via d'Annunzio 48.

«Sandrinelli»

La presidenza dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio «Scipione de Sandrinelli» comunica che la messa propiziatoria, sarà celebrata martedì, 20 con inizio alle 9 nella Chiesa del Rosario di piazza Vecchia. Gli elenchi relativi alla formazione delle classi saranno esposti all'albo nella sede di via Pondares, 5 lo stesso giorno di martedì.

Gli alunni si presenteranno mercoledì, 21 nella sede di via Pondares in quest'ordine: classi prime del biennio comune dei corsi triennali e per stenodattilografi, alle 9; classi seconde, alle 10; classi terze, quarte e quinte, alle 11. Le lezioni avranno inizio giovedì, 22.

Media «Addobbati»

La messa propiziatoria per l'apertura del nuovo anno della scuola media statale «Piero Addobbati» sarà celebrata martedì 20 settembre con inizio alle 9 nella chiesa dei Carmelitani. Successivamente gli alunni si recheranno a scuola per essere informati sulla formazione delle classi e l'orario provvisorio delle lezioni.

«Borgo San Sergio»

Lunedì 19 con inizio alle ore 17.30, nei locali della Canonica di piazza XXV Aprile, si svolgerà l'incontro dei genitori degli alunni che frequenteranno le classi seconde e terze della scuola media nella sede di Borgo San Sergio. La messa sarà celebrata con data e orario che verranno comunicati successivamente.

Per gli alunni della sezione staccata di Domio la messa propiziatoria sarà celebrata martedì 20 con inizio alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio.

Le lezioni avranno inizio alle 8.15 di mercoledì 21.

«Bergamas»

La presidenza della scuola media Bergamas comunica che le messe di propiziazione saranno celebrate martedì 20 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria con inizio alle 8 per le classi prime, alle 9 per le seconde e alle 10 per le terze. Mercoledì 21: formazione delle classi e dettatura degli orari, nei locali della scuola, alle 8 per le classi terze, alle 9 per le seconde e alle 10 per le terze.

«Corsi»

La presidenza della scuola media «Guido Corsi» comunica che la messa d'apertura dell'anno scolastico sarà celebrata martedì con inizio alle 9.30.

Gli allievi iscritti alle classi prime si trovino nella sede della scuola alle 8.30 per l'assegnazione alle varie classi; gli iscritti alle seconde e alle terze sono attesi a scuola alle 9.

«Fonda Savio»

La messa di propiziazione dell'anno scolastico per gli alunni della media «Fratelli Fonda Savio» sarà celebrata nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli con inizio alle 10. Gli alunni delle prime sono attesi a scuola alle 9 e saranno accompagnati in chiesa dagli insegnanti. Gli alunni delle seconde e delle terze, dopo il rito s'incontreranno con gl'insegnanti alle 11.

«Pitteri»

Gli alunni della scuola media «Riccardo Pitteri» si presenteranno nella sede di via Tigor 3, in quest'ordine: martedì 20 alle 10 classi prime (sono invitati anche i genitori); mercoledì 21, alle 8 classi seconde e terze. La messa di propiziazione sarà celebrata giovedì 22 con inizio alle 10 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

«Rismondo»

Per gli alunni della scuola media «Rismondo» la messa propiziatoria del nuovo anno di studi sarà celebrata martedì 20 con inizio alle 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Rocco 12). Le lezioni s'inizieranno mercoledì 21 alle 8 per le terze, alle 9.15 per le seconde e alle 10.30 per le prime classi.

«Stuparich»

Gli alunni delle prime classi della scuola media «Carlo Stuparich» sono attesi alle 8.30 di martedì 20 settembre nella sede centrale di Strada di Rozzol 61, per l'assegnazione alle sezioni.

Gli alunni saranno poi accompagnati dagli insegnanti nella chiesa di San Pio X per assistere alle messa d'apertura dell'anno scolastico che sarà celebrata co inizio alle ore 9 (I turno).

Gli alunni delle seconde e terze si presenteranno sempre nella medesima sede alle 9.30 e, dopo le comunicazioni dei professori, si potranno recare in chiesa per la messa che avrà inizio alle 10 (II turno).

A Duino - Aurisina le scuole materne comunali funzioneranno nei prossimi giorni 20, 21, 22 e 23 dalle 8.30 a mezzogiorno (senza pranzo) e nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 dalle 8.30 alle 13 (con pranzo). Dal 3 ottobre, orario pieno: 8.30 - 16 (escluso sabato).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Riosa a 2 mesi dalla scomparsa dagli amici dei Ricreatori «Toti» e «Gentilli» 40.000 pro Ricreatorio «Toti» e 40.500 pro Ricreatorio «Gentilli».

In memoria di Lucia Russiani nel I anniv. da Anna Bisia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Slani-Pfelaz nel 14.o anniv. da Anna - Netty Bisia 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Ban nel XX anniv. dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisa Scaramanga da Maria e Maria Federica de Helmreichen 10.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

Da Kitty Wunschek-Dreher 21.800 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Salvatore Gemellaro dalla famiglia Tomasini 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Libero Nelli dalla famiglia Dandri 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del comandante Mario Maniacco da Mario e Silva Garbassi 10.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria dell'ing. Attilio Pototscanig dalla Ditta «Matathias Edil - Legnami» 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Angelina Malusà da Giorgio e Alda Maffei 10.000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Maria Jasbitz ved. Califi da Maria Devescovi e Paola Vouk 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina Nicoli dalla famiglia Giraldi Morpurgo 10.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore.

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber da Marino Boldrini e famiglia 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Ospedale Maggiore).

In memoria di Ferdinando Zoratto da Marcella e Luciano Savelli 10 mila pro ECA.

In memoria di Elsa Perizzi da Carlo e Vera Wagner 20.000, da Claudio e Gianna de Polo 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto neonatologia - Prof. Nordio); da Rosa Armeli Kostoris e Felice Gutmann 10.000 pro Ospedali Riuniti (Lettino «L. Kostoris»); da Kathleen Casali 20.000, da Maria Horn 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Ennio e Lucia Cervi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Pino e Marisa Klugmann e figli 20 mila pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Casimiro German dalla famiglia Maria Damiani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Umberto Bellizzi da Maria e Tito Cassano 10.000, dalle famiglie Gruden, Sanzi e Marcolin 15.000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria di Angelo Giacomelli dalle famiglie Gardi e Buda 5000 pro Fondo «Ongaro - Giacomelli».

In memoria di Elio Acco da Lina Levi 10.000, da Ester Levi Sandrin 10.000, da Magda Bertok 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Ceper da Giorgio Weniger 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del gen. Luigi Calabrese dal col. Umberto di Ricco 15 mila pro Istituto dei poveri.

In memoria di Aurelia Digianantonio ved. Piacentini dal col. Umberto di Ricco 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Doriano Saracino dal barone Raffaello de Banfield 10 mila, da Liliana e Guido Cassio 10 mila, da Rita e Bruno Obersnel 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Nidia Vitri Taccani e famiglia 10.000, da Alma Lorini Pezzi e famiglia 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Laura Bidussi 5000 pro ENPA.

In memoria di Bice Grill dalla famiglia Burlini 20.000 pro ECA.

In memoria di Cecilia ved. Tolusso dalle famiglie Carlo e Flavio Bacchia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Leonardo Tommasini da Lucia Levi - Minzi 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefano Monti da Ella, Lalli e Nello Morpurgo 10.000 pro CRI (Pronto intervento).

In memoria di Olga, Guido, Luigi e Maria dalla famiglia Burlini 25.000 pro ANFFaS.

In memoria di Walter Irmi da Luisa degli Ivanissevich 10.000, dalla famiglia Ugo Margon 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gisella, Nicoletta e Lucio Lovisato 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Maria Camocino da Milly Perizi 5000 pro Scuola «Benco» (Premio studio prof. T. Perizi).

In memoria di Franco Finzi dalla zia Linda, Laura e Adriano 20.000, da Gina e Bruno Petronio 20.000, dai condomini dello stabile n. 14 di via Ghirlandaio 35.000, da Silva e Mario Calligaris 10.000, da Laura, Ruggero e Sergio Calligaris 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Armanda Kaucic 2000 da Sofia Ciani 3000, da Ludmilla Cimolino 2000, da Nina Lestan 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto cronici); da Luciana Burnich, Anna Cernac, Maria Costanzo e figlie Silvia e Alberta 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Sezione cronici cerebrospastici).

In memoria di Vittorio Bertoldi da Nerina Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Elsa Lana 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Gregori dalla moglie e figlie Luciana e Laura 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Bellizzi da Carlo e Pina Potossi e Grazia Paulin 10.000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria del dott. ing. Attilio Pototschnig dagli amici di Trieste 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Cerni, Colussi, Cuccardi, Del Cielo, Floreani, Masucci, Paduani, Pecenco, Piccoli, Riva e Urbani 33.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pino Vessel dagli amici del Circolo aziendale Grandi Motori - Italcantieri 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Fonda da Dario, Fiorella e Ada Fonda 50.000 pro Opera della Provvidenza (Sarmeola - Padova) e 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rita Fonda 50.000 pro Opera della Provvidenza (Sarmeola - Padova); dalla famiglia Fullin 50.000, dalle famiglie dottor Rocco, Gandolfo, Ferfila, Stiki e Chiurco 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber da Margherita Zandomeni 50.000, da Armando e Silvano Buffa 20.000, dagli amici del gruppo di lavoro Cantiere di Attimis 65.000, da Carlo Fissotti 10.000 pro Associaz. Nazionale Alpini (Borsa di studio «Prof. avv. Riccardo Camber»).

In memoria del maestro Cesare Nordio da Adelina e Alessandro Psacaropulo e Alice e Giorgio Casaccia 20.000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (Cassa scolastica).

In memoria della mamma Maria Camocino da Anna Costantinides e Alda Giannopulo 15.000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria di Francesco Rizzi da Loriana, Ralda e Silva 15.000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa studio «G. Modugno»); da Ezio e Ginera Martinico 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Duilio e Liliana Bonomo 10.000 pro CRI.

In memoria di Maria Predonzani da Andreina e Gina 15.000, da Gianna Slossel 10.000, da Anita Florit 5 mila, da Anna Angeli 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Fernanda Gabersi da Bruna Battaglia 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del comandante Giuseppe Pust dalla moglie 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini), 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 25.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita, 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Gianni e Ada Assalini 20.000, da Mauro e Loredana Assalini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Olga e Rinaldo Mazzaraco 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI «U. Pacifico»).

In memoria dei propri cari defunti da Carla Desilia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Kozel da Arrigo e Trude Maffioli 10.000, da Gemma Mosetti 5000, da N. N. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Ugo Crovetti da Gea Fabris 5000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso.

Per Kim da L. Coronini 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione di lire 10.000 pro ECA fatta da Argia Trevisan pubblicata in data 16 c.m. deve intendersi eseguita in memoria di Giuseppe Antonelli.

L'elargizione in memoria di Giovanna Gavitelli apparsa in data 15 corr. fatta da Giovanna Novelli deve intendersi di lire 3000 pro Istituto Rittmeyer.

GLI ATTENDATI DEL «RESEAU»



(Italfoto)

Il «Reseau internazionale di alternativa alla psichiatria» si svolge all'insegna delle tende: sotto quella grande reciterà oggi e domani Dario Fo; quelle piccole ospitano molti dei partecipanti

REAZIONE ALL'ANNUNCIATO RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

Imponente protesta a Monfalcone dei lavoratori dell'Italcantieri

Sciopero di due ore e mezzo e corteo di 5000 persone - In un quadriennio perduti nel settore 2000 posti di lavoro - Soccorso dal credito agevolato

Con uno sciopero di due ore e mezzo, e con una imponente manifestazione pubblica che ha visto la partecipazione di quasi cinquemila persone, i lavoratori dello stabilimento monfalconese dell'Italcantieri hanno risposto ieri mattina alla minacciata messa in cassa integrazione dal 1.o ottobre prossimo di ben 500 operai. Questo nuovo, pesante colpo alla economia, viene ad aggiungersi a quelli gravi che sono stati inflitti alla cantieristica monfalconese: 800 posti di lavoro perduti direttamente all'Italcantieri dal 1.o gennaio 1976 ad oggi; 1200 posti in meno nelle ditte private che operano nel nostro stabilimento navalmeccanico, rispetto a tre-quattro anni orsono.

I lavoratori in sciopero, con cartelli, bandiere, tamburi e fischietti, si sono radunati davanti al piazzale dello stabilimento e in corteo hanno percorso le principali vie cittadine. Hanno quindi raggiunto piazza della Repubblica dove è seguito un comizio sindacale. Hanno parlato Sergio Parenzan dell'esecutivo del CdF dell'Italcantieri; in rappresentanza del cantiere navale di Castellammare di Stabia Giovanni Nigris e Franco Sartori del coordinamento sindacale nazionale della cantieristica.

Sartori in particolare, dopo aver affermato che è quanto mai necessario ritirare il provvedimento di sospensione, ha ribadito l'esigenza che si provveda a nuovi finanziamenti al settore navale attraverso il credito agevolato. «Solo con una qualificata programmazione settoriale — ha sottolineato — si può superare l'attuale situazione, come è previsto dall'accordo programmatico sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale, che deve essere subito attuato».

Con questo nuovo grave provvedimento che viene ad investire l'Italcantieri, la situazione economica della provincia si aggrava sempre di più, dopo la stessa integrazione alla Si.Mo., ai cotonifici, senza contare la precarietà di tante piccole aziende. Il CdF dell'Italcantieri e la segreteria provinciale della Flm hanno lanciato un appello a tutti i lavoratori affinché si costituisca un largo schieramento, capace di imporre una svolta alla politica economica, perché le nostre fabbriche continuino a produrre e perché sia garantita l'occupazione e aperte le porte alla gioventù.

Intanto il coordinamento nazionale del settore navalmeccanico, riunitosi a Monfalcone, ha esaminato lo stato della vertenza aperta nei riguardi delle partecipazioni statali, dell'Iri e della Fincantieri, per ottenere la definizione di un piano per il settore cantieristico, che consenta di uscire positivamente dalla crisi che il comparto attraversa.

Per giovedì prossimo 22 settembre è stato convocato a Roma l'esecutivo Flm del settore navalmeccanico per definire ulteriori iniziative atte a respingere la decisione di messa in cassa integrazione dei 500 operai dell'Italcantieri.

Ridotti i pedaggi doganali da e per la Jugoslavia

Il ministro degli esteri Forlani, durante la sua recente visita a Belgrado, non ha mancato di sottolineare gli effetti discriminatori di un provvedimento adottato dalle autorità jugoslave in materia di tariffe di transito per il trasferimento di merci provenienti dall'Austria e diretti a Trieste. Lo ha assicurato il sottosegretario agli esteri Radi alla Camera precisando anche che è stato ora raggiunto un compromesso che riduce notevolmente il pedaggio per i nostri traffici da e per la Jugoslavia. L'entità del pedaggio era stata determinata — secondo le autorità jugoslave — per ovviare al grave congestionamento della rete stradale nel periodo estivo.

Radi ha detto che gli operatori italiani sono rimasti soddisfatti. Il missino Baghino, che aveva sollevato il problema, si è dichiarato soddisfatto soltanto parzialmente.

Riunione preparatoria del sindacato di PS

Il personale dell'amministrazione di P.S. del sindacato autonomo si è riunito per un esame della situazione generale riguardante la smilitarizzazione e la sindacalizzazione del Corpo. Dopo un dibattito, cui hanno preso parte attiva i responsabili delle varie sezioni, nuclei ed altre unità, si è pervenuti alla decisione di costituire un apposito comitato per lo studio della smilitarizzazione, della sindacalizzazione nonché della funzione del dipendente della P.S. Sono state esaminate le varie proposte di legge giacenti al Parlamento nonché le istanze presentate dai vari responsabili.

Le deliberazioni cui sono pervenuti i vari responsabili, riguardano le modifiche da apportare alle varie proposte in modo da poter contribuire positivamente al progetto governativo di riforma. In particolar modo è stato preso in considerazione l'accordo non definitivo del progetto concordato dalla commissione interni della Camera dei deputati. La sede del costituente Comitato per il Sindacato di Polizia è presso la scuola allievi guardie di P.S., in via Damiano Chiesa, 11.

A CARGNACCO

Il secondo trofeo «Eroi della Julia»

La seconda edizione del trofeo «Eroi della Julia», che avrà luogo domani in occasione della Giornata nazionale del disperso in guerra, vanta alla sua vigilia delle ottime premesse.

La gara podistica competitiva — come è noto — vuole rendere omaggio ai tredicimila alpini della Julia che dalle steppe russe non hanno mai fatto ritorno e che riposano, soltanto con il nome, nel tempio votivo di Cargnacco.

Alle 7 è previsto il raduno a San Giovanni al Natisone, con distribuzione dei numeri di gara; alle 8.15 sarà deposta una corona al monumento ai Caduti della Julia da parte del comandante la Brigata gen. Rizzo che, alle 8.30, darà il via ufficiale alla manifestazione.

A Cargnacco l'arrivo dei primi concorrenti avverrà intorno alle 9. Alle 10.30 confluiranno le autorità e alle 12 avrà luogo la cerimonia di premiazione.

Comizio a Grado dell'on. Battaglia

L'on. Adolfo Battaglia, membro dello commissione parlamentare per lo studio della zona franca sul Carso e di quella per la ricostruzione del Friuli, parlerà domani a Grado alle ore 11 nel corso della manifestazione repubblicana in programma al Campeggio Punta Spin, e che di fatto aprirà la campagna del PRI per le elezioni del prossimo novembre.

COLLOQUI D'UNA DELEGAZIONE REGIONALE

I traffici con Trieste secondo l'ottica viennese

Il 53,5 p.c. dei traffici col nostro scalo ha come sfogo finale il mercato austriaco

Nel corso dei recenti colloqui che la delegazione del Friuli-Venezia Giulia (guidata dall'assessore Stopper e composta, per la parte riguardante l'economia marittimo-portuale di Trieste dal dott. Caidassi e dal dott. Zanetti) ha avuto con esponenti ministeriali e del mondo imprenditoriale austriaco, in occasione della 106.ma edizione della rassegna internazionale di Vienna, sono state esaminate anche le correnti di traffico gravitanti sul nostro porto. In particolare vanno evidenziate certe voci merceologiche che meglio rispecchiano l'andamento dei traffici:

Nel traffico sofisticato il movimento dei containers da 20 piedi da e per l'Austria ha presentato la seguente panoramica: nel 1975 containers 3.755; nel 1976 containers 4.661; nel 1977 containers 2.818 (primo semestre). Va rilevato che nei primi sei mesi, la quota austriaca sul movimento totale triestino ha assorbito l'8,5 per cento (il traffico complessivo dei containers nel nostro porto fino a giugno è stato di 33.279 unità).

Anche il movimento dell'oleodotto Adria-Wien-Pipeline per l'Austria si presenta in aumento. Nel corso degli ultimi sette anni ha segnato un costante incremento, passando da appena 1,0 milioni di t. del '70 a ben 6,8 nel '76 e, per quanto riguarda i primi sei mesi di quest'anno, a quota 3,2 milioni di tonnellate. In particolare, lo sviluppo e la movimentazione del grezzo spedito da Trieste sono così risultati:

Anni	Tonnellate
1970	1.022.919
1971	3.936.027
1972	5.014.842
1973	5.717.172
1974	6.093.773
1975	6.507.704
1976	6.819.320
1.o sem. '77	3.251.114

Se si esaminano i transiti esteri del porto con il retroterra le cifre evidenziano che oltre il 50 per cento è assorbito dall'Austria (da tali cifre è escluso l'oleodotto).

Anno	Totale transiti tonn	Transito austriaco tonn
1975	1.406.637	716.198
1976	1.492.227	793.590
1.o sem. '77	827.962	442.829

Il merito alla componente merceologica dei legnami movimentati via terra nel primo semestre di quest'anno, l'incidenza austriaca è stata del 42 per cento avendo totalizzato 45.418 t. contro un complessivo di 108.282. Se si analizzano i quantitativi del traffico terrestre nel biennio 1975-76 l'Austria ha partecipato rispettivamente con il 35,6 per cento ed il 47,4 per cento avendo assorbito 39.205 t. su 110.218 e 90.033 t. su un totale di 189.976 del 1976.

P.C.I. Continua oggi e domani il festival della stampa comunista della sezione del PCI di Barcola «Mario Matjasic Milan», nel giardino del Circolo di Cultura di Barcola (via Bonafata 6)

CENTINAIA DI ANIMALI IN MOSTRA ALLA FIERA SU UN'AREA DI 4000 METRI QUADRATI

Apre oggi i battenti «Tuttozoo '77»

Si inaugura questa mattina nei padiglioni della Fiera di Trieste la mostra-mercato dell'animale da compagnia «Tuttozoo '77» che su un'area di circa quattromila metri quadrati allinea centinaia di esemplari delle più svariate specie ed origini. L'apertura della rassegna avrà luogo alle 9, quando autorità ed invitati saranno accolti dal presidente dell'Ente fiera, prof. Faraguna, dal segretario generale Linassi e da Angelo Lombardi il famoso «Amico degli animali» che nella sua veste di esperto zoologo ha fornito una preziosa collaborazione all'allestimento della manifestazione.

La nostra visita in anteprima a «Tuttozoo '77» ha inizio... dalla fine: infatti abbiamo cominciato con la mostra dei poster, che è ospitata nel secondo dei due padiglioni — quelli «A» e «C» per l'esattezza — utilizzati per la rassegna. Si tratta di 204 manifesti di quasi tutti i giardini zoologici, parchi-zoo e zoo-safari del mondo di proprietà di Angelo Lombardi, che ha consentito ad esporli in questa occasione. Tutti i manifesti hanno come soggetti — ovviamente — gli animali e costituiranno certamente un richiamo per i bambini, ma anche per gli adulti, che visiteranno «Tuttozoo». A questo proposito, la direzione dell'ente ha messo in vendita biglietti a prezzo di particolare favore per le scolaresche non solo di Trieste, ma anche del Friuli e della vicina Slovenia. Ritornando ai poster, nell'ambito della mostra saranno presentati cinque bozzetti dedicati allo zoo del Garda di Bussolengo, che saranno premiati a conclusione della manifestazione.



(Italfoto)

Accanto ai manifesti è ospitato lo stand dell'anti-infortunistica triveneta il quale espone i sofisticatissimi pronto soccorso contro le morsicature da vipere, oltre ad altro materiale ed a libri sull'argomento. Nello stand vi saranno pure dei dimostratori che illustreranno tutto ciò che si deve fare dopo un morso di vipera e vi saranno pure le vipere, insieme ad altri serpenti non velenosi, esposti in apposite vasche per insegnare ai visitatori a distinguere tra rettili pericolosi all'uomo e non. Tra i due padiglioni sono ospitati due magnifici esemplari di cammelli che ci guardavano per niente turbati di trovarsi in un ambiente così poco... desertico.

Nel padiglione «A» sembra veramente di ritrovarsi nell'arca di Noè, ingentilita da laghetti per i cigni, fenicotteri e anatidi e da composizioni arboree e floreali.

Spettacolare e eccezionalmente interessante la gamma degli animali proposti all'attenzione del pubblico: dalla tigrotta di nove mesi ma già di rispettabili proporzioni, ai ghepardi, ai leoncini, ai cammelli, agli orsacchiotti in pose di simpatici cuccioloni, ai cangurini dalla grazia scattante, ai puma, ai lama, ai cinghiali.

Oltre a tutti questi esemplari della fauna del nostro pianeta la rassegna comprende quanto è necessario per il mantenimento e la cura degli animali: attrezzature, alimenti, medicamenti e le più aggiornate pubblicazioni specialistiche. Siamo così arrivati all'ingresso che, per l'occasione, è stato trasformato in un allegro viale alberato, che nasconde i cumuli di materiali dovuti ai lavori in corso nel comprensorio per la ristrutturazione della Fiera.

Molti degli animali presenti — conclude Angelo Lombardi, eccezionale «cicerone» in questa visita — sono nati e cresciuti in Italia, nei parchi e negli zoo-safari che sono stati creati per evitare loro di passare la vita nelle gabbie. Questa lotta alle sbarre è servita perché essi si sono riprodotti (i leoni addirittura un po' troppo, tanto da dover essere costretti a dar loro la «pillola») e continuano così a sopravvivere specie destinate all'estinzione. Con «Tuttozoo '77» gli organizzatori si propongono di diffondere la conoscenza di animali esotici in una regione che non ha neanche uno zoo.

Un'ultima notizia per gli appassionati di fotografia che avranno la possibilità di partecipare al «Fotosafari Fiera di Trieste» per cogliere in diapositive a colori gli aspetti più tipici o i particolari più originali della mostra: basta presentarsi allo stand del Clan fotoprofessionisti Trieste, che ha indetto l'ex tempore con il patrocinio dell'Ente Fiera, e ritirare il rullino punzonato. Per fotografare c'è tempo fino al giorno di chiusura della rassegna, entro il quale bisognerà riconsegnare il rullino.

La «Tuttozoo» sarà aperta fino al 27 settembre con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20.

Domani assemblea degli ex combattenti

La locale sottosezione dell'Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione, inquadrati nei reparti regolari delle FF.AA, invita gli ex Combattenti del Corpo italiano di liberazione già iscritti e quanti in possesso dei requisiti per l'iscrizione (compresi i reduci dell'internamento in Germania dopo l'8 settembre, genitori, vedove, fratelli o sorelle, orfani di militari Caduti nella Guerra di Liberazione), all'Assemblea che sarà tenuta nella Sala Maggiore della Casa del combattente (piazzale Oberdan) domani alle ore 10.30. All'ordine del giorno previsto: l'esame delle iscrizioni, la ricostituzione della Sezione provinciale, le cariche sociali.

Celebrato a Gorizia il trentennale del ritorno all'Italia

Gorizia ha festeggiato ieri — presente il sottosegretario alla difesa, on. Giuseppe Caroli, in rappresentanza del Governo — la ricorrenza del trentesimo anniversario del ritorno all'Italia: il 16 settembre 1947, infatti, le truppe italiane della divisione «Mantova» entrarono a Gorizia. Nel parco della rimembranza, corone d'alloro sono state poste al monumento ai Caduti, mentre il cielo grigio è stato solcato dalla scia tricolore lasciata dalla pattuglia acrobatica nazionale delle «Frecce tricolori».

Fra due ali di folla, lungo le strade imbandierate, con riproduzioni fotografiche di immagini dell'ingresso a Gorizia delle truppe italiane, esposte nelle vetrine di alcuni negozi nel corso Italia, e con manifesti fatti affiggere sui muri dell'amministrazione comunale, è sfilato il corteo delle autorità, delle rappresentanze delle associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma, dei reparti in armi. Il corteo era aperto dai gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro al valor militare, come Bologna, Cassino, Belluno, Vittorio Veneto, Udine, Trieste, scortate dalle rispettive rappresentanze.

In piazza della Vittoria, dopo l'alzabandiera, il sindaco De Simone ha rievocato l'evento. «Con la definitiva redenzione — ha detto tra l'altro il sindaco — la città ha ritrovato nel riavvicinamento e nell'amicizia con il popolo vicino di Slovenia le grandi possibilità di collaborazione e di incontro che una linea di incontro, che una linea di dialogo e di contatto può offrire a popoli che guardano ad un avvenire in tanta parte comune. A Gorizia ha concluso De Simone — c'è sempre stata una storia che è stata d'incontro fra i popoli e civiltà diverse».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, centrali, sulla Sardegna e Campania nuvolosità variabile in progressiva intensificazione con locali rovesci e temporali, con possibilità di forte intensità sul Veneto, Emilia-Romagna e sulle regioni centrali. Sulle rimanenti regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso o localmente nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 19; Bolzano 9, 2; Verona 15, 23; Venezia 15,21; Milano 16, 25; Torino 16, 24; Cuneo 13, 24; Genova 20, 24; Bologna 15, 26; Firenze 16, 24; Pisa 15, 24; Ancona 17, 23; Perugia 14, 23; Pescara 11, 27; L'Aquila 10, 22; Roma Nord 12, 27; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 13, 22; Bari 15, 24; Napoli 17, 26; Potenza 10, 19; Santa Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 23, 30; Messina 23, 29; Palermo 22, 27; Catania 18, 31; Alghero 17, 26; Cagliari 17, 28:

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 17; Atene 20, 29; Bangkok 27, 29; Beirut 23, 30; Berlino 13, 16; Bruxelles 7, 19; Buenos Aires 10, 16; Chicago 11, 21; Copenaghen 10, 15; Francoforte 8, 19; Ginevra 9, 19; Helsinki 4, 9; Hong Kong 26, 33; Honolulu 24, 31; Johannesburg 12, 24; Kiev 5, 14; Lisbona 16, 29; Londra 13, 23; Los Angeles 17, 23; Madrid 15, 33; Manila 26, 31; Montreal 11, 13; Mosca 3, 10; New York 21, 26; Oslo 8, 16; Perigi 10, 20; Rio de Janeiro 18, 35; san Francisco 14, 18; Stoccolma 6, 14; Vienna 13, 20.

Cronache degli spettacoli

PER I CONGRESSISTI DEL CONVEGNO FARMACISTI

SHOW ESCLUSIVO DI RHODA SCOTT



Questa sera le cronache dello «spettacolo» a Trieste, dovranno registrare una presenza d'eccezione: la «star» dell'organo-Hammond, Rhoda Scott. Se il nome, in Italia, non ha ancora la risonanza clamorosa che gode all'estero, lo si deve al fatto che, questa, è la sua prima esibizione pubblica sulle scene del nostro paese; altrove il suo trascendentale virtuosismo scatena ormai entusiasmi inesauribili, da Stoccolma a Lisbona, da Amburgo a Londra, dagli Stati Uniti (è nata nel New Jersey, figlia di un Pastore negro e di madre bianca) ai paesi dell'Est; mentre le sue incisioni, lanciate da Eddie Barclay, sono fra i best-sellers del mercato discografico.

Tanto più legittima, quindi, la soddisfazione dei dirigenti della «Fissan», la società organizzatrice del convegno dei titolari di farmacia, cui è riuscita l'impresa di portare la Scott in Italia e di offrire, stasera all'Auditorium di via Tor Bandena, la sua esibizione, cui parteciperà uno dei più forti batteristi-jazz, proveniente dall'orchestra di Count Basie. Con Basie e con molti altri del Jazz (Johnny Griffith, Sonny Payne, ecc.) Rhoda Scott ha collaborato, dopo le sue prime esperienze rigorosamente «classiche», consolidate alla scuola di Nadia Boulanger.

Per la sua infuocata versatilità — dal «classico» al «jazz» — un giornalista, dopo un suo concerto alla «Carnegie Hall» ha coniato il titolo di «Regina del Clazz» sintetizzando così l'abilità con cui la Scott riesce a conciliare Bach con l'invenzione jazzistica. La tecnica formidabile dell'organista «dai piedi nudi» (così infatti si esibisce sulla pedaliera) ha entusiasmato persino il grande Arthur Rubinstein. L'escalation dei suoi successi ha avuto il più importante trampolino di lancio all'«Olympia» di Parigi con una permanenza di ben sette settimane. Improvvisatrice «violente et douce, come ha scritto la «Tribune de Genève» Rhoda Scott non rinuncia — nonostante il fitto calendario degli impegni artistici — alla sua giovanile passione di insegnante: il metodo elaborato da una sua tesi per la «Manhattan School» sull'insegnamento della musica ai bambini, è ancora adottato in quell'Istituto. Il concerto, come si è detto, è riservato ai congressisti.

Le «Voci bianche» al tempio serbo-ortodosso

Anche nel tempio serbo-ortodosso di San Spiridione — come in cattedrale di San Giusto, al tempio di Monte Grisa, alla basilica di San Silvestro ed alla chiesa «Madonna del Mare», di piazzale Rosmini — l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha programmato un concerto del «Settembre musicale»: avrà luogo oggi con inizio alle 21 e ne sarà esecutore il coro «Le voci bianche della città di Trieste», diretto dalla bravissima Edda Calvano, docente in pianoforte al Conservatorio «Tartini».

APPLAUDITA ESIBIZIONE A SAN SILVESTRO

Una «lezione» di Lieder del baritono Von Sicherer

E' stato un incontro un po' desueto per la vita musicale triestina quello tenutosi l'altra sera a S. Silvestro nel quadro del «settembre musicale» con un concerto di Lieder sostenuto dal cantante di scuola tedesca, Christoph von Sicherer. Il baritono ha proposto un programma pescando qua e là nella irripetibile lezione liederistica di Schubert, Brahms, Schumann e Strauss. Ha iniziato da Brahms con un breve assaggio delle sue ripetute ricerche nel campo del folclore, quali «Mein Maedel hat ein Rosenmund» o «Vor dem Fenster» e compiendo la parabola fino ai significativi «Vier ernste Gesaenge» in cui il musicista dà come l'austero addio alla vanità della vita terrena. Di Schubert si è apprezzato una volta ancora il perfetto equilibrio tra parola e musica, miracolo presente sia nel più tardivo «An Sylvia» quanto nel celebre «Erlkoenig», pubblicato come opera uno e scritto a soli diciassette anni.

Von Sicherer si è mostrato cantante sicuro, dotato di molta comunicativa, interprete accorto e capace di dosare professionalmente le sue prestazioni. Semmai incline alle soluzioni più serene, estatiche che agli intimi tormenti dell'introverso romantico. Il pubblico, accorso numeroso come sempre, gli deve gratitudine per aver inserito anche Schumann, spesso ostile ai cantanti, accusato di volta in volta di non... saper scrivere per la voce o, almeno, di non aver voluto concedere sfoggi di abilità. Von Sicherer è stato accompagnato con fedeltà e precisione da Francesca Fuga al pianoforte; qualche riverbero acustico ha confuso ad esempio la funzione predominante dello strumento in alcuni momenti di Schumann, riservando al resto l'esatta misura. Con alcuni Lieder di Richard Strauss, pezzi da concerto in miniatura dalla linea melodica di assoluta perentorietà Christoph von Sicherer ha concluso il suo recital fra gli applausi insistenti del pubblico.

C. G.

«NOZZE D'ARGENTO» DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE

SOCI DELLO SKAL CLUB A TRIESTE E TRICESIMO

Due giornate di festa e di lavoro del consiglio nazionale
Prospettive future e partecipazione al congresso mondiale

Alla presenza del ministro del turismo Antoniozzi, Trieste ospiterà una delle due giornate dell'incontro del Consiglio Nazionale degli Skal Clubs d'Italia. La seconda giornata dei lavori verrà invece ospitata a Tricesimo e naturalmente accoglierà pure tutti i ventun presidenti partecipanti a questa importante riunione.

Questa rilevante associazione turistica internazionale annovera oltre quattrocento sodalizi sparsi in ogni continente e da ben 45 anni opera per un proficuo impulso ed un'efficace promozione appunto nel settore turistico.

Il termine Skal di origine nordica, è adottato quale simbolo di questo movimento ed in effetti tale sigla raccoglie le iniziali di quattro vocaboli scandinavi. Si tratta difatti delle parole salute, amicizia, lunga vita e felicità, le quattro finalità che legano operanti privati e pubblici dirigenti di organizzazioni ed enti ufficiali. Ciò anche conferma che tale movimento si solidifica appunto nel sentimento di amicizia e di cordialità che unisce tutti gli aderenti, a prescindere da ogni differenziazione di razza, di religione e di tendenza politica.

Lo Skal Club Friuli - Venezia Giulia quindi, in occasione delle sue «nozze d'argento» per venticinque anni di fervida attività del sodalizio, ospita dunque nei giorni 1 e 2 ottobre l'incontro del Consiglio Nazionale, nelle città di Trieste e di Tricesimo. Tra i punti da affrontare, fondamentale per portata e prospettive quello relativo all'istruzione professionale nel turismo e la linea di condotta da seguire per la delegazione italiana nel corso del trentottesimo congresso mondiale Skal Clubs che si terrà a Buenos Aires dal 12 al 18 novembre di quest'anno.

L'importante appuntamento nazionale dei primi di ottobre verrà completato da altre manifestazioni collaterali per festeggiare tale avvenimento, coordinato dallo Skal Club della nostra regione. Ed anzi sarà un pò il felice suggello alle molte iniziative promozionali, dal punto di vista turistico, dello Skal Club del Friuli - Venezia Giulia promotore quest'anno — tra l'altro — anche del festoso e proficuo gemellaggio con lo Skal Stiria conclusosi con le giornate di lavoro di Trieste.

Stagione teatrale dello Stabile sloveno

Il cartellone della stagione teatrale 1977-78 del teatro stabile sloveno di Trieste si presenta anche quest'anno particolarmente impegnativo. Il programma sarà aperto dal dramma «Veronika Deseniki» di Zupancic. Con questa rappresentazione il teatro sloveno del capoluogo giuliano si propone di celebrare il centesimo anniversario della nascita dello scrittore sloveno. Nell'ambito degli scopi che la comunità teatrale slovena di Trieste da anni persegue (e cioè di far conoscere la drammaturgica jugoslava in Italia e di portare quella del nostro paese oltre confine) sarà poi messo in scena «Il potere» del commediografo serbo Branislav Nusic e «Il vortive» di Kolet Casula. Dell'intenso calendario di rappresentazioni è particolarmente attesa la messa in scena in sloveno della commedia «Settimo: ruba un pò meno» di Dario Fo. L'attività del teatro sloveno di Trieste, recentemente riconosciuto dal Ministero come Ente teatrale stabile, si articolerà sia nei teatri italiani sia in quelli jugoslavi.

La Premostra della preistoria del «Caput Adriae», allestita nelle sale del Castello di San Giusto, rimarrà aperta al pubblico durante tutto il mese di settembre col seguente orario: dalle 10 all e13 e dalle 16 alle 19, domeniche comprese.

PREVISIONI CONFORTANTI PER L'AGRICOLTURA

Vendemmia buona ma bianco in calo

Le previsioni per la corrente vendemmia in Friuli - Venezia Giulia hanno confermato che la produzione viticola dovrebbe attestarsi su valori normali, ed oscillanti sui 2 milioni di quintali di uva.

Le previsioni sono perciò confortanti se si tiene conto che nel corso dell'anno si sono verificati anomali fenomeni meteorologici, quali i freddi primaverili, locali grandinate e soprattutto un'eccezionale piovosità nel corso dell'estate.

Un sensibile calo rispetto allo scorso anno dovrebbe sussistere per le uve bianche, sulla cui qualità stanno pesantemente determinando le condizioni meteorologiche di questi giorni.

Dario Fo a San Giovanni

Oggi alle 16 e domani alle 20 in precedenza agli spettacoli di Dario Fo e Franca Rame che avranno svolgimento nel teatro-tenda allestito all'ospedale psichiatrico, si svolgerà un concerto di «Musica insieme», con il «Canzoniere popolare giorni cantati», il «Canzoniere di Aiello», Alfredo Lacosegliaz, del «Canzoniere friulano» e del «Gruppo d'espressione e ricerca musicale».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MARIA CALLAS: UNA VITA E UNA CARRIERA DI CANTANTE INIMITABILI

Da Medea la grande leggenda



Foto d'album. Maria Callas e Aristotele Onassis al Lido di Parigi — Telefoto Upi

PARIGI — La soprano Maria Callas è morta ieri a Parigi. Lo hanno reso noto alcuni amici della cantante. Maria Callas aveva 53 anni.

Maria Callas è morta, apparentemente in seguito a attacco cardiaco, nella sua abitazione parigina, dove viveva da una ventina d'anni, in un appartamento dell'avenue Georges Mandel, nel sedicesimo arrondissement. La morte, dovuta a una crisi cardiaca, l'ha colta mentre si trovava appunto in casa. A darne l'annuncio è stato il direttore di «France Musique» Piere Vozlinsky.

La cantante di origine greca non si era più esibita sulla scena dal 1973.

Negli ultimi mesi erano circolate voci sul peggioramento delle condizioni di salute della cantante, la quale da qualche tempo viveva in un isolamento quasi completo. Nemmeno i suoi amici più intimi la vedevano spesso, e questi hanno riferito che la Callas ha sopportato molto male il colpo che per lei ha rappresentato, due anni fa, la morte dell'amico Aristotile Onassis, l'armatore greco deceduto anch'egli a Parigi, nell'ospedale americano di Neuilly.

L'ultima apparizione di Maria Callas sulle scene risale all'8 dicembre 1973. Dopo otto anni di silenzio, si presentò sul palcoscenico dell'Opéra di Parigi per cantare brani di musica operistica. Ricevette dieci chiamate in scena, ma la sua voce aveva perso qualcosa rispetto all'epoca dei grandi trionfi, appena un decennio prima. La Callas stessa sembrò rendersene conto e da allora non cantò più in pubblico.

L'annuncio del decesso di Maria Callas è stato dato alle 16.40 (ora italiana) dalla radio francese con un laconico «flash». Numerosi giornalisti che hanno immediatamente cercato di averne conferma mettendosi in contatto telefonico con il domicilio della cantante non sono riusciti nel loro intento. Il numero chiamato risultava costantemente occupato.

E' cominciata allora la corsa dei fotocronisti e dei «reporters» verso il palazzo dell'avenue Mandel dove l'attrice Catherine Deneuve, prima persona ad essersi recata a rendere un omaggio alla salma della cantante, ha loro confermato la notizia. «Mi ero incontrata con Maria Callas qualche tempo fa», ha dichiarato la Deneuve. «Sono profondamente rattristata. Non posso aggiungere altro», ha concluso allontanandosi.

Maria Callas era nata il 3 dicembre 1923 a New York, secondogenita di George Kalogeropoulos e di Evangelia Dimitriadu. Trasferitasi nel 1937 in Grecia, aveva cominciato a studiare canto con E. De Hidalgo, al conservatorio di Atene.

La Callas è soprattutto la sua leggenda, cioè la sua straordinaria personalità artistica, il miracolo della sua voce. La sua vita è riscontrabile quindi nella sua carriera, una carriera inimitabile, unica, con una gloria e una fama tali come ebbe forse soltanto, al suo tempo, un'altra cantante leggendaria, Maria Malibran.

L'esordio dell'ancora oscura cantante è nel '38, al teatro «Olympia» di Atene, con «Cavalleria rusticana», ma il vero inizio della sua vicenda prodigiosa è quasi dieci anni dopo, e corrisponde con il suo esordio in Italia: il 2 agosto 1947 canta all'«Arena» di Verona nella «Gioconda». Dal giorno del suo debutto in Italia come soprano cominciò, a detta dei maggiori critici e per gli appassionati di lirica di tutto il mondo, un'era nuova nel campo della musica, per quanto riguarda l'interpretazione vocale del grande repertorio operistico. Poco dopo il suo esordio in Italia, e nel periodo in cui la sua fama lievitava rapidamente, Maria Callas sposò il commendatore Giovan Battista Meneghini, un industriale di laterizi, veronese, di trentacinque anni più anziano di lei, il quale si preoccupò soltanto di dare alla grande artista tutti i mezzi per affermarsi.

«A mio marito devo tutto, per lui darei la carriera e la vita»: queste parole della Callas sono del '57, e sembrano siglare un sodalizio duraturo, ma due anni dopo, nel ferragosto del 1959, la rottura col marito, già nell'aria da tempo, avviene in modo definitivo. La cantante lascia Meneghini e va in crociera nel Mediterraneo, sullo yacht «Cristina», con uno degli uomini più in vista sulla scena mondiale in quel momento, per la sua straordinaria ricchezza, l'armatore greco Aristotile Onassis: su quello yacht c'è anche Winston Churchill. L'industriale veronese continuerà a sperare a lungo in un ripensamento da parte della moglie e la sua favolosa villa di Sirmione sul Garda è sempre pronta per accoglierne il ritorno, ma successivamente Meneghini si convince che la rottura è irreparabile e inizia le pratiche di separazione: la sentenza è del '65 «per colpa di entrambi».

In quegli anni la carriera della Callas era continuata vertiginosamente, con un crescendo che l'aveva portata alle massime affermazioni in campo internazionale: il 12 aprile 1950 la cantante aveva esordito alla «Scala» in «Aida», il 26 maggio 1951 aveva avuto un successo strepitoso al «Maggio fiorentino» nei «Vespri siciliani» e, sempre con la stessa opera, il 7 dicembre dello stesso anno, aveva trionfato alla «Scala». «Norma» fu una delle sue maggiori interpretazioni, forse la maggiore: con essa la Callas esordì al «Covent Garden» l'8 novembre 1952, in una serata memorabile.

Ma c'è un momento, in cui un grande artista passa improvvisamente, in modo insensibile, con una specie di trasfigurazione, dall'area in cui vivono tutti i comuni mortali, alla leggenda: d'un tratto, il suo nome sembra essere stato predestinato da sempre a rappresentare l'idea stessa della sua arte, così «la Callas» per il canto. Questo momento è il 7 maggio 1953, con l'interpretazione della «Medea» al «Maggio fiorentino». La cantante diventa «Medea», in un modo irriproducibile, unico; da quel momento in poi sarà impossibile concepire una «Medea» diversa da Maria Callas. La critica mondiale, i musicisti, il pubblico vanno in delirio per le eccezionali qualità di registro e di tecnica che risaltano nella «Medea» e che consentiranno poi sempre, alla cantante, di affrontare i ruoli più disparati: le eccezionali capacità vocali vanno però sempre assieme alla forza e all'intensità della recitazione.

Un'altra famosa interpretazione della Callas è stata «La Traviata», di cui essa diede una memorabile interpretazione alla «Scala» il 28 maggio 1955. E' dell'anno successivo, precisamente il 28 ottobre 1956, l'esordio della cantante al «Metropolitan». Poi, il 14 aprile 1957, ancora alla «Scala», un'altra delle grandi interpretazioni di quello che è ormai unanimemente considerato il più grande soprano del mondo e una delle più grandi cantanti liriche di tutti i tempi in «Anna Bolena», uno dei personaggi tragici che Maria Callas amò di più.

Si è successivamente appreso dall'ex direttore artistico della cantante, Michel Glotz, che Maria Callas è stata colta da malore verso le 13.30, allorché dalla camera da letto si dirigeva verso la stanza da bagno. Accasciandosi a terra ha avuto il tempo di chiamare la segretaria. Quest'ultima, subito accorsa, l'ha trovata in stato di incoscienza. Non ha potuto far altro che sollevarla, adagiarla sul letto. All'arrivo dei medici Maria Callas era già morta e il certificato di decesso è stato redatto alle 14.15.

Michel Glotz ha precisato che la Callas non aveva sofferto di particolari disturbi in questi ultimi tempi: qualche abbassamento di pressione, di tanto in tanto, ma nient'altro». L'ex direttore artistico della Callas ha aggiunto: «L'ho appena vista sul suo letto. L'immagine stessa della Traviata, così come l'interpretò alla Scala di Milano nel 1956. Sul viso non ha una ruga. Ha l'aria di riposare».

L'amministratore dell'Opéra di Parigi, Rolf Liebermann, in una delle prime reazioni all'annuncio della morte della cantante, ha detto: «Maria Callas è uno dei fari del nostro tempo. Ha portato l'arte lirica a vertici che resteranno suoi per sempre. Da tempo ormai la leggenda s'era impadronita del suo mito. Innumerevoli sono coloro che le debbono la scoperta dell'opera e l'amore che le portano. Grazie ai dischi ammirevoli che ha inciso, il suo fascino continuerà sulle generazioni future. Ella era "la diva". Le dee non muoiono.

Questa sera la «Medea» di Pasolini

ROMA — Per ricordare Maria Callas, la rete 2 della Tv manderà in onda questa sera alle 21.40 il film «Medea» di Pier Paolo Pasolini del quale la cantante scomparsa era stata protagonista («Medea» sostituisce il film «Georgy svegliati», che sarà trasmesso in data da stabilire). Tra gli altri interpreti del film: Giuseppe Gentile, ex atleta olimpico, specialista di salto triplo, Massimo Girotti, Laurent Terzieff.

La rete tre della radio ha interrotto ieri pomeriggio i suoi programmi e ha mandato in onda continuamente esecuzioni registrate interpretate da Maria Callas.

Sempre ieri sera, alle 20, «Radiodue» ha riproposto agli ascoltatori la «Medea» di Luigi Cherubini; interpretata da Maria Callas. Nell'intervallo il presidente della Rai, Paolo Grassi, ha commemorato la cantante.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Argomento amore

«Lo sport» — In eurovisione da Roma a colori, sulla rete 1 alle 14.30 andrà in onda oggi la telecronaca di Italia - Francia semifinale interzone di Coppa Davis. Seguirà da Torino la telecronaca della Milano - Torino di ciclismo.

* * *

«Scuola serale per aspiranti italiani» (Rete 1 - ore 20.40) — L'argomento di questa puntata dello spettacolo del sabato sera è l'amore. Come al solito la «professoressa» Anna Mazzamauro e gli «alunni» Arnoldo Foà, Jenny Tamburi, Orazio Orlando, Maurizio Micheli interpreteranno di volta in volta scenette ironiche: tra queste quella del vigile inflessibile con una ragazza brutta e gentile. Non mancherà sulla parodia di «signorinella» una scenetta ispirata alla gelosia. Per concludere i due appuntamenti fissi: Samantha e la sceneggiata.

* * *

«La vita segretissima di Edgard Briggs» (Rete 1 - ore 21.35 colore) — «La via della fuga» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie interpretata da David Jason nel ruolo di Edgar Briggs.

* * *

«Edoardo settimo principe di Galles» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Edoardo settimo diventato re rivela, nonostante i suoi 60 anni, una improvvisa energia proponendo un patto di eterna alleanza con la Germania a sfavore della Russia. Ma la vita familiare è tutt'altro che semplice perché la regina non vuole vivere nè a Buckingam Palace nè a Windsor; la sorella Vicky, ex imperatrice di Prussia sta morendo. Lo stesso Edoardo ha una salute precaria. Due giorni prima dell'incoronazione gli viene diagnosticata un'appendicite e la grandiosa cerimonia viene rinviata.

Marc Bolan si schianta in auto

LONDRA — E' morto ieri mattina in un incidente d'auto Marc Bolan, il divo britannico di musica «pop» che lottando contro l'alcool e gli stupefacenti era tornato in vetta alle classifiche. La vettura sulla quale il ventinovenne cantante viaggiava si è schiantata contro un albero a Barnes, nei sobborghi meridionali di Londra, e Bolan è rimasto ucciso sul colpo.

Al volante dell'automobile era Gloria Jones, la cantante americana di trent'anni che viveva con Marc. La coppia aveva un figlio, Roland, che ha oggi venti mesi. L'artista è rimasta gravemente ferita nel violento urto, ed è stata ricoverata in ospedale. *(Ansa)*

L'ultimo Rossellini al Premio Italia

VENEZIA — Giornata di particolare interesse al Premio Italia per la Rai. E' stato infatti trasmesso, nel quadro dei programmi partecipanti al premio, «Concerto per Michelangelo», ultima fatica di Roberto Rossellini.

Scritto e diretto dal grande regista scomparso, «Concerto per Michelangelo» ha come base le musiche del Palestrina e di Domenico Bartolucci. Girato nella Cappella Sistina il sabato santo, descrive la «scoperta» di Michelangelo da parte di Rossellini. Mentre nella Cappella Vaticana il coro pontificio diretto da mons. Bartolucci esegue lo «Stabat Mater» del Palestrina ed altre musiche della Settimana Santa, il regista «scopre», fotogramma per fotogramma, Michelangelo architetto, scultore e pittore nella fabbrica di San Pietro. *(Italia)*

Il film italiano «L'attesa» di Rudolf Mandolesi ha vinto il primo premio per il miglior film straniero al Festival internazionale cineamatori in 8 mm, che si è svolto a Rychonov Nad Kneznou (Cecoslovacchia). Il miglior film cecoslovacco è stato considerato «For 730» di Jan Matiasek. Undici paesi e un centinaio di cineamatori erano presenti alla manifestazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Conferma turni fissi entro il 30 settembre. Informazioni Teatro stabile, tedefono 567201.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani. Palma d'oro al Festival di Cannes con Omero Antonutti e Saverio Marconi. Technicolor. Ultimo giorno.

EDEN. 17, 18.45, 20.20, 22.15: «Il prossimo uomo». Technicolor con Sean Connery e Cornelia Sharpe. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'inquilina del piano di sopra» con Lino Toffolo, Silvia Dionisio, Pippo Franco e Mario Maranzana. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Fräulein Kitty». Sever. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una notte d'agosto, Margot aprì la finestra della sua camera e l'amore e l'avventura entrarono nella sua vita. Romy Schneider, Philippe Noiret sono i grandi interpreti di «Una donna alla finestra». Technicolor.
MIGNON. 16.30, ult. 22.25: «Sinbad e l'occhio della tigre» con Patrick Wayne e Taryn Power. Il più spettacolare, grandioso e favoloso film degli ultimi 10 anni.
NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Walt Disney Productions presenta: «Paperino e C. in vacanza». Al film è abbinato «Il levriero picchiatello». Technicolor per tutti.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Le più matte risate con «Car Wash» (Stazione di servizio) con F. Ajaye e G. Carlin. Uno dei più comici film della presente stagione cinematografica, record d'incassi sul mercato americano. Technicolor. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30: Tony Curtis e Roger Moore nell'ultimo film della loro divertentissima serie: «Attenti a quei due - Ultimo appuntamento». Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16. Il film vincitore dei 4 maggiori premi Oscar «Quinto potere» con Peter Finch, Faye Dunaway. William Holden e Robert Duvall. Metrocolor. Panavision.
MODERNO. 16.30: Bud Spencer e Terence Hill nello spettacolare technicolor «Il corsaro nero» con S. Monti. Il film è per tutti.

IMPERO. 17 - 19.20 - 21.45: Un meraviglioso technicolor «E' nata una stella» con B. Streisand e K. Kristofferson. Technicolor. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. A. Celentano, Monica Vitti in «L'altra metà del cielo». Un divertente e patetico film.

ABBAZIA. 16.30: «Oh Serafina!» Insolitamente spinto ma altrettanto divertente l'ultimo comicissimo film di Lattuada con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro. Technicolor. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Porgi l'altra guancia». Divertente technicolor con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «L'ultima follia di Mel Brooks». Regia e sceneggiatura di Mel Brooks; interpreti Marty Feldman e Dom De Luise. Il più comico film degli ultimi 50 anni. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Una donna chiamata moglie». Capolavoro a colori con Gene Hackman e Liv Ullmann.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ai confini della realtà» con Katsuhiko Sasaki e Jane Graham. Technicolor. Un avvincente film di fantascienza.
SALESIANI. 15 - 20.30: «Storia di karatè, pugni e fagioli». Comico.
SAN GIOVANNI. 18 - 21.30: «La pattuglia dei doberman al servizio della legge» con James Brolin, Susan Clark. Technicolor. Drammatico.
LUMIERE. 16.30, ult. 22: «Cari mostri del mare». Due anni di lavorazione sugli abissi di tutti i mari. Un film di Bruno Vailati. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA
VOLTA. 17: Charles Bronson, Ireland Ben e Yokson nel capolavoro western «Io non credo a nessuno». Technicolor.

UDINE
ARISTON. 16: «La roulette russa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Wagons Lits con omicidi».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Notti peccaminose di una minorenne». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Mannaia».
DIANA. 18: «Nerone».

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Cria Cuervos» con C. Chaplin. T. Conchita. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Il colosso di fuoco» con E. Borgnine e V. Miles. Scope a colori.
VERDI. 17 - 22: «Poliziotto sprint» con M. Merli e G. Sbragia. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il mucchio selvaggio» con W. Holden ed E. Borgnine. Scope a colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17 - 22: «Super Kong» con F. Taylor e G. McDonald. Colori.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure» con Yurij Solomin e Maksim Munzuk. Colori.

PRINCIPE. 18 - 22: «Il colosso di Rodi» con L. Massari e G. Marshall.
SAN MICHELE. 15.30: «I magnifici avventurieri». Cartoni animati a colori.

STARANZANO
EDISON. 14: «Una strana coppia di sbirri», con Alan Arkin e James Caan. Comico a colori.

GRADO
CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Frau Marlene», con Philippe Noiret, Romy Schneider. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

GRADISCA
COMUNALE. 19 - 21.30: «Konga».

RONCHI
RIO. «Vamos a matar compañeros». I visione di zona.
EXCELSIOR. «Cheyenne».

PALMANOVA
ITALIA. «L'altra metà del cielo».
GARIBALDI. «Cattivi pensieri».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Languidi baci ... perfide carezze».

CORMONS
ITALIA. 19.30 - 22: «Tracce di rossetto e di droga per un detective», con F. Nero e F. Bolkan. V. m. 14 anni.

CASARSA
ROMA. «La vergine, il toro e il capricorno».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20.50, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.30: I seri della musica leggera; 11: Venticinque e li dimostra; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: Posso darti del tu; 15.05: Sopra il vulcano un fiore; 15.45: Linea verde; 16.30: Fine settimana; 17.15: Estrazioni del lotto; 17.20: L'età dell'oro; 18.05: La formica argentina di Calvino; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 20.55: La Traviata; 23.05: Radiouno domani.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: 40 gradi all'ombra; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR2; 10.12: Quando parlo ci si sente; 11: Edizione straordinaria (2); 11.32: Pagine napoletane; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.35: Bollettino del mare; 15.45: Un'opera alla volta; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Living; 19.50: Si fa per ridere; 21.10: Concerto sinfonico; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.30. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Intermezzo; 14: Recital di Sherril Milnes; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Questa cosa di sempre; 16.45: Concerto sinfonico; 18.15: Conversazione; 18.25: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20. Pranzo alle otto; 21: Il borghese gentiluomo; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)
7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Comune di Duino-Aurisina: Servizi sociali nell'ambito del Comune di Duino-Aurisina; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino; 19.40: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.

Venezia Giulia
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria
7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: Le favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto; 9.40: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Moda center shopping; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 13.35: LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Canta Meta Mocnik; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Casadei Sonora; 15: DEM; 15.15: Canta Roy Ayres Ubiquity; 15.30: E' con noi; 15.45: Edig Galletti; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1
13.00 Argomenti: La Scala e i suoi protagonisti. ✱
13.25 Che tempo fa. ✱
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
14.30 Eurovisione - Italia: Roma - Tennis: semifinale interzona di Coppa Davis: Italia-Francia. ✱ — Torino - Ciclismo: Milano-Torino. ✱
18.15 Ritmi e canzoni.
19.05 Estrazioni del lotto.
19.10 Le ragioni della speranza. ✱
19.20 «Paul e Virginie», telefilm (ultimo episodio). ✱
19.45 Almanacco del giorno dopo, ✲ — Che tempo fa. ✱
20.00 Telegiornale.
20.40 Scuola serale per aspiranti italiani. ✱
21.35 La vita segretissima di Edgar Briggs: «La strada della fuga», telefilm. ✱
22.00 Speciale TG 1. ✱ — Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2
13.00 TG 2 - Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Che cosa imparare?».
18.15 Raimondo Vianello in: Sai che ti dico?
19.10 Estrazioni del lotto.
19.15 Dribbling: Settimanale sportivo del sabato. ✲ — Previsioni del tempo. ✱
19.45 TG 2 - Studio aperto.
20.40 Edoardo VII principe di Galles (XI episodio): «Finalmente re!» ✱
21.35 Omaggio alla Callas: «Medea» di P.P. Pasolini. — TG 2 - Stanotte.

✱ Programmi a colori. ✲ Parzialmente a colori.

TV Svizzera
17.45: ...E molti villaggi saranno edificati uno per uno, servizio di Dario Bertoni; 19: Telegiornale; 19.05: «Una partita a scacchi» telefilm della serie «Salty»; 19.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.10: Telegiornale; 20.25: Estrazione del lotto svizzero; 20.30: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 20.45: Scacciapensieri, disegni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Gli eroi di Khartoum» film con Monica Rosca, Thomas Medrzak, Romund Fetting, regia di Ladislao Slescki; 23.30: Sabato sport, cronaca differita parziale di un incontro di calcio di lega nazionale - Notizie; 0.25: Telegiornale.

TV Capodistria
16.30: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Beograd - Vojvodina; 20.10: Pallacanestro - Campionati europei - Ostenda: Jugoslavia - Belgio; 21.45: Telegiornale; 22.05: «Sotto accusa», telefilm; 22.50: «Uno contro tutti», film.

TV Lubiana
9: TV dei ragazzi; 10.30: La vita nelle vostre mani; 10.50: Noi e la strada; 1.20: Sulle orme del progresso; 11.50: Documentario; 16.30: Calcio: Vojvodina - Beograd; 18.35: Orizzonti; 18.50: «Il richiamo della foresta», film; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: «Viaggio in due», film; 22.45: Telegiornale; 23.45: Varietà; 24: Pallacanestro - Belgio - Jugoslavia.

TV Zagabria
10.20: TV scuola; 16.30: Calcio: Beograd - Vojvodina; 18.25: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Club musicale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Serie comica; 21.35: TV biro; 21.50: «Il tranello», film inglese; 23.40: Telegiornale; 23.35: Festival di Krapina.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

MILANO — *Chiusure in rialzo con scambi in sensibile aumento. Le operazioni di chiusura nell'ultima seduta del ciclo operativo di settembre, si sono protratte a lungo sia per le residue sistemazioni delle posizioni sia per il persistente interesse della domanda sviluppatasi su un' ampia rosa di valori.*

Le prospettive di lavoro aperte con il disegno di legge Pandolfi, tendente a ridurre il carico fiscale sugli investimenti azionari, sembrano essere state confermate anche dalla tendenza al ribasso dei tassi di interesse. Mentre gli istituti di credito hanno ridotto in misura contenuta i tassi di riporto portandoli dal 16,50-17,50 p.c. della precedente liquidazione al 15,50-16,50 p.c., un segno significativo di questa tendenza è venuto dalla Banca d'Italia, la quale ha portato la cedola semestrale dei Certificati di Credito del Tesoro che verranno emessi entro la fine mese al 6,75 p.c. contro il 7 p.c. del mese precedente.

Ciò sembra aver conferito maggior incisività alle iniziative della domanda che dai valori del gruppo Fiat e dalle Italcementi si sono estese ad alcuni finanziari, ai valori telefonici e ad alcuni assicurativi.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, progressi di rilievo hanno messo a segno le Perlier (+9,6 p.c.), Abeille (+8,1 p.c.), Cucirini (+4,9 p.c.), Sarom e Milano priv. (+4,5 p.c.), Sme (+4,4 p.c.), Stet (+4,3 p.c.), C. Erba, Standa e Italcementi (+4,1 p.c.), Centrale (+4 p.c.), Pierrel (+3,9 p.c.), Italsider, Invest e Bastogi (+3,6 p.c.), Ifil (+3,3 p.c.), seguite dalle Beni Stabili, Cantoni, Condotte Acqua, Breda, Gim e Fond. Vita.

Tra i titoli guida le Imm. Roma hanno recuperato il 3,6 p.c., le Montegemina il 3,2 p.c., le Montedison il 2,8 p.c. e le Viscosa il 2 p.c. Le Fiat priv. hanno guadagnato il 2,6 p.c. segnando un nuovo massimo a 1549, mentre le Fiat ord., Pirelli S.p.A. e le Generali hanno guadagnato pochi punti.

In assestamento le Cred. Varesino (—4,8 p.c.), C. Erba priv. (—2,9 p.c.), Alitalia e Mondadori (—2,1 p.c.) e Mediobanca (—1,5 p.c.). Le Alitalia 1-1-76 sono terminate a 530 contro 500 di ieri.

Prevalenti migliorie sul mercato obbligazionario a seguito della decisione della Banca d' Italia di ridurre di 1/4 di punto la cedola semestrale dei CCT. Resistenti invece i Buoni del Tesoro.

TITOLI: *in rialzo 113, in ribasso 35, in equilibrio 21.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato per lire 563 milioni; obbligazioni per lire 1.814 milioni; azioni n. 11.115.350.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

Titoli azionari

TITOLI	15-9	16-9
Alimentari e agricole		
Alivar	855	855
Bonifiche Ferraresi	5699	5790
Buton	3990	4000
Chiari & Forti	1040	1040
Eridania	1613	1745
Imm. Vittoria	4750	4675
Ind. Buitoni Perug.	1771	1800
Unidal	—	—
Romana Zucchero	189	188
Romana Zucch. pr.	215	215
Venchi Unica		—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	29000	29510
Assicuratrice Ital.	133500	134230
Ausonia	1550	1600
Bowring	1390	1380
Comp. Ass. Milano	7235	7300
» » » pr.	3501	3660
Comp. Latina	576	574
Comp. Latina priv.	419	415
Firs	2975	2980
Generali	46200	46310
Italia Assicurazioni	18000	17800
L'Abeille Italiana	10900	11790
Fondiaria Incen.	5610	5700
La Fondiaria Vita	15900	16250
RAS	65200	64300
SAI	5010	5080
Toro Assicuraz.	8280	8300
Toro Assicuraz. pr.	4251	4350
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12640	12850
Banco di Roma	9900	10000
Banco Lariano	4610	4600
Credito Italiano	1640	1620
Cred. Varesino	2795	2660
Interbanca priv.	12000	12220
Mediobanca	45110	44400
Cartarie - Editoriali		
Binda	2200	2250
Burgo	6100	6100
Burgo priv.	3070	3040
De Medici	420	435
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	749	733
Cementi - Ceramiche		
Cementir	700	710
Cer. Pozzi	1030	1028
Eternit	1051	680
Eternit priv.	—	1100
Italcementi	13975	14470
Richard Ginori	200	211
UNICEM	3616	3650
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	213	220
Brioschi	9450	9600
Caffaro	28275	282
Carlo Erba	1200	1250
Carlo Erba priv.	640	630
Italgas	699	701
Lepetit	13800	13990
Lepetit priv.	13600	13710
Liquigas	103.50	106
Liquigas priv.	101	105
Mira Lanza	25200	25480
Montedison	247.50	254.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	207.25	218
Napoletana Gas	525	532
Perlier	260	285
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	385	400
Rumianca	1870	1865
Saffa	4640	4679
Siossigeno	8110	8100
Commercio		
La Rinascente	52	52.75
La Rinascente priv.	35.50	36.75
Silos di Genova	1800	1790
Standa	2738	2850
Comunicazioni		
Alitalia priv.	910	890
Ausiliare	3339	3345
Aut. Torino-Milano	1150	1150
Italcable	2540	2541
NAI	1005	1005
Nord Milano	600	600
S.I.P.	1461	1480
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	499	506
Marelli E.	210	208.50

TITOLI	15-9	16-9
Pan Electric	—	—
Superfila	5600	5700
Tecnomasio	280	280
Finanziarie		
Agricola	1489	1479
Bastogi	635	658
Centrale	5430	5650
Fin. Ernesto Breda	1750	1790
Finmare	84	85
Finsider	113.75	114.25
Flaminia Nuova	750	753
Generalfin	1020	1030
Gim	2080	2125
I.F.I.	2630	2651
I.F.I.L.	4230	4370
Invest	1780	1845
Mittel	1030	1030
Part. Fin.	1300	1300
Pirelli & C.	2200	2231
Pirelli S.p.A.	1175	1180
Riva Finanziaria	4030	4025
Sarom	880.50	920
S.M.E.	250	261
Stet	1736	1801
Svil. Bon.	—	5499
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1410	1430
Beni Imm. Italia	385	394
Beni Imm. Italia pr	218	225.50
Beni Stabili	2240	2305
Certosa	—	—
Coge	870	874
Condotte d'Acqua	705	720.50
De Angeli Frua	4031	4040
Finrex	4430	4510
Gen. Immobil.	89.75	93
Iniziativa Edilizia	3630	3618
Isvim	2420	2500
La Milano Centrale	24000	23900
Risanamento	3850	3830
Sifa	580	588
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2089	2098
FIAT priv.	1509	1549
Franco Tosi	9910	10030
Gilardini	3290	3310
Nebiolo	301	306
Olivetti	1042	1061
Olivetti priv.	895	910
Westinghouse	5480	5510
Worthinghton	2325	2350
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1020	1045
Dalmine	418	421
Falck	3380	3450
Falck priv.	3020	2970
Ilssa Viola	1280	1311
Italsider	139	144
Magona	1468	1466
Pertusola	2880	2950
SMI	2256	2256
Terni	120	120
Trafilerie	655	660
Tessili		
Centenari e Zinelli	6150	60
Cantoni	3900	4000
Cucirini	3050	3200
Cascami Seta	3550	3550
Fisac	1205	1199
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	423	423
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	14	13
Montefibre priv.	15.75	15.75
Olcese Veneziano	50	51
Rotondi	8400	8390
Scotti	500	535
Snia Viscosa	820	837
Snia Viscosa priv.	554	555
Tilane	—	749
Unione Manifatture	12400	12250
Diverse		
Acqua Marcia	—	2336
Acqu. De Ferrari	1570	1590
Acque Potabili	632	670
Calz. di Varese	4450	4475
C.I.G.A.	895	902
C.I.R.	8045	8100
Pacchetti	49	49.75
Rejna	1980	1980
Smeriglio	6.50	6.50
Terme Acqui	580	581
Trenno	1121	1125

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 133500, Generali 46600, Ras 64500, Anic 217, Liquigas 106, Liquigas priv. 105, Liquigas risp. 100, Montedison (senza stampigliatura) 255, Montedison (con stampigliatura) 212, La Rinascente 53, La Rinascente priv. 36, Gerolimich 3100, Premuda 699, Sip 1482, Tripcovich 35710, Bastogi 655, Finmare 85, Finsider 114, Pirelli S.p.A. 1190, Sme 260, Stet 1803, Beni Stabili 2305, Generale Immobiliare 92,75, Fiat 2100, Fiat priv. 1540, Dalmine 420, Italsider 144, Terni 120, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 555, Patriarca 3500.

NEW YORK

Chiusura in sensibile ribasso quella di oggi a Wall Street, a conclusione di una giornata iniziata con rialzi diffusi. L'indice Dow Jones calcolato sui trenta titoli-guida industriali si è attestato a quota 856,81, vale a dire 3,89 punti al di sotto della chiusura di ieri con un decremento dello 0.46%.

Le cause del ribasso, hanno detto gli osservatori, sono da ricercare nelle preoccupazioni degli investitori circa il rialzo del tasso di interesse nel quadro generale dell'economia del paese: nonostante le assicurazioni di alcuni uomini d'affari e le dichiarazioni ufficiali di Carter, sono in molti a temere l'inasprirsi di fenomeni recessivi.

LONDRA

Listino al ribasso a causa delle vendite di realizzo alla Borsa di Londra, dopo l'ascesa a vertici da primato nei giorni scorsi. Oltre che ai realizzi, il calo è dovuto anche alla preoccupazione per i profitti delle società inglesi; l'anno scorso essi sono stati del 3,5% di rendimento rispetto ai capitali, invariati dal 1975. Si sono avuti anche alcuni risultati scoraggianti nel primo semestre, specie da parte della Leyland. Variazione all' indice: —2,38%.

ZURIGO (+ 0,04%) — In lieve rialzo i corsi alla Borsa di Zurigo, dove la tendenza prosegue da tre giorni. Su 111 titoli trattati, 52 sono saliti, 31 scesi e 28 sono rimasti fermi. Moderato il volume scambi. In lieve rialzo i finanziari. Saldi gli assicurativi. Irregolari gli altri settori. Si è distinta la Sika Finanz. In lieve ribasso la maggior parte dei titoli esteri tranne quelli USA che hanno guadagnato rispetto a Wall Street.

PARIGI (— 0,87%) — Corsi in cedenza su largo fronte, in una sessione molto attiva. Il calo è da collegarsi al forte deficit commerciale subito dalla Francia in agosto e al rialzo eccessivo di ieri l'altro. Hanno ceduto tutti i settori, tranne quello bancario dove si sono registrate irregolari plusvalenze. A perdere di più sono stati Danone, Gervais e Carrefour. In controtendenza Locafrance, CFF e Duval. Fra i titoli esteri solo gli americani sono saliti di quota. In flessione anche i petroliferi e gli auriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,97	—
Capitalitalia	»	7,96	—
Europrogr.	frsv.	107,95	—
Fonditalia	doll.	9,96	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,76	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,19	7,62
Mediolanum S.	»	9,63	10,46
Management	lire	6362,72	—
Rominvest	doll.	9,90	10,69
Italunion	»	6,36	6,93

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-9
Rendita	5%	80.50
Prest. Red. '34	3,50%	98.25
Ricostruzione	3,50%	94.50
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	97.75
Redimibile '54	5%	93.80
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80
» » '68	5,50%	76.90
» » '69	5,50%	73.70
» » '70	6%	74.—
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	6%	96.—
» 1979	5,50%	91.70
» 1980	5,50%	84.70
» pol. '78	7%	97.—
» » '79	9%	93.50
» » '79	9%	91.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.40
» » 68/88	6%	69.20
» » 70/80	7%	69.40
» » 71/86	7%	77.20
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	80.—
» XXV	6%	81.20
» XXVI	6%	69.30
» XXVII	6%	67.85
» XXVIII	7%	73.65
» XXIX	7%	72.10
» XXXI	7%	91.80
» XXXII	7%	82.—
» XXXIII	7%	71.80
» XXXIII opt.	7%	93.20
» XXXIV	7%	68.80
» XXXV	7%	73.70
» XXXVII	7%	64.85
» XXXVIII	7%	64.80
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.10
» XLII	8%	67.80
» XLIII	8%	80.80
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	79.15
» serie sp.	5,50%	80.60
» XLVIII	10%	87.—
» L	10%	88.90
» Interfund	8%	86.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.45
» » »	5,50%	60.50
» » »	6%	59.50
» » »	7%	60.50
COP ss. I	6%	76.15
» ss. II	6%	74.60
» ss. III	6%	73.75
» ANAS '66	6%	59.—
» ANAS '72	7%	61.30
» Dotaz. I	6%	76.30
» Dotaz. II	6%	74.—
» Int. St. 1	6%	71.90
» Int. St. 2	6%	70.—
» Int. St. 3	6%	67.40
» Int. St. 4	6%	65.70
» Int. St. I	7%	66.45
» Int. St. II	7%	68.70
» Int. St. III	7%	68.40
» Int. St. IV	7%	68.25
Ferrovie 1959	5,50%	94.55
» 1960	5%	85.40
» 1961	5%	82.80
» 1965 I	6%	74.75
» 1965 II	6%	73.30
» 1966 I	6%	71.30
» 1966 II	6%	71.70
» 1969 I	6%	66.—
» 1971	6%	68.90
» 1972	7%	70.50
» 1972 II	7%	68.40
Pubbl. Ut.	5,50%	87.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	60.—

TITOLI		16-9
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» »	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.30
» Ind. ss. C.	7%	76.70
» Ind. ss. D.	7%	76.40
» Ind. ss. E.	7%	74.90
» Ind. ss. F.	7%	73.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	99.80
» VII	5,50%	95.95
» VIII	5,50%	94.40
» IX	6%	91.10
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.10
» XII	6%	84.60
» XIII	6%	81.30
» XIV	6%	79.35
» XV	6%	79.70
» XVI	6%	77.30
» XVII	7%	77.30
» XVIII	7%	74.60
» XIX	7%	73.20
» XX	7%	71.90
Enel 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	74.60
» 1966 II	6%	71.75
» 1967	6%	71.40
» 1968 I	6%	69.35
» 1968 II	6%	67.35
» 1969 I	6%	67.90
» 1969 II	6%	65.90
» 1970	7%	62.50
» 1971	7%	79.—
» 1972/87	7%	76.60
» 1972/92	7%	66.15
» 1973/93	7%	66.05
» 1974 Ind.	8%	106.90
» 1975	10%	90.60
» 1975 II	10%	90.20
» 1974	9%	83.90
» 1975	9%	90.05
» Europa	6%	89.65
E.N.I. '58 vent.	6%	97.50
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.90
» '66	6%	86.45
» Gela	5,50%	92.20
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	99.75
» '61	5,50%	95.40
» IV	5,50%	88.70
» V	5,50%	87.—
» VI	5,50%	86.85
» VII	5,50%	96.60
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	93.25
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.75
» '59/79	5,50%	94.—
» '60/80	5,50%	93.25
» '61/86	5,50%	69.20
» '63/83	5,50%	79.10
» '64/82	6%	82.—
» '65/83	6%	78.45
» Alfa R.	7%	68.75
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.10
» C.C. '65	6%	75.20
» C.C. '67	6%	71.20
» C.C. '68 I	6%	69.50
» C.C. '68 II	6%	70.80
» C.C. '69	6%	65.45
» C.C. '71	7%	75.15
» C.C. '72	7%	73.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	63.30
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	64.50
» » 1992	6%	63.—
» » 1995	6%	63.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6¼%	98.75

B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
» '63/80	6¾%	99.75
» '69/84	7½%	100.25
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	101.50
» '71/88	8,75%	101.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	97.—
» '70/85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DUE TITOLI MOLTO CONTRASTATI IN BORSA

La Consob si interessa di «Condotte» e «Immobiliare»

Essa potrebbe adottare alcuni provvedimenti cautelativi in modo da attenuare la pressione sulle quotazioni

ROMA — Sulla vicenda «Condotte» si è mossa anche la Consob. Su tutto l'andamento delle complesse operazioni che dovrebbero portare alla cessione della società a un gruppo privato, la Commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa ha già avanzato, a quanto risulta, due richieste di informazioni. Alla prima, rivolta direttamente alla società, è stato risposto negativamente rinviando per ogni necessità di chiarimenti e delucidazioni ai detentori del pacchetto azionario e cioè all'Italstat. Una seconda informativa è stata allora chiesta alla società capofila dell'IRI, ma finora senza risultati. Si attende infatti ancora una risposta.

In Borsa il titolo «Condotte» e di riflesso quello Immobiliare, subisce intanto notevoli oscillazioni in conseguenza dei vari sviluppi che la vicenda va assumendo. A questo riguardo non è escluso che la Consob possa adottare provvedimenti cautelativi per attenuare l'eccessiva pressione sul titolo. Secondo alcune indiscrezioni la commissione starebbe a questo scopo seguendo da vicino l'andamento del titolo proprio per valutare nell'ambito delle sue attribuzioni eventuali contromisure che si rendessero necessarie.

L'aspetto comunque che più sta sollevando perplessità presso gli osservatori è quello dell'attuale valore della società. Ci si chiede, infatti, se i 16 miliardi che sarebbero stati offerti dal gruppo privato per l' acquisto della «Condotte» siano o meno corrispondenti all' attuale consistenza patrimoniale della società e se non sia utile, come elemento di chiarezza, procedere prima a una certificazione di bilancio da parte di una società di revisione contabile.

Un'operazione del genere, secondo quanto spiegano i dirigenti di una delle più note società di revisione, la Arthur Andersen, potrebbe però servire solo come uno degli elementi di base da cui partire per una stima del valore effettivo della «Condotte». Con la certificazione di bilancio, infatti, si esaminano soltanto i risultati contabili di una società (conto profitti e perdite, stato patrimoniale ecc.) che permettano di controllare lo stato di salute sotto il profilo gestionale e finanziario (indebitamento, redditività ecc.) ma che non sono certo sufficienti per stabilirne il valore.

L'eventuale prezzo di vendita, sostengono i dirigenti della Arthur Andersen, dipende da un complesso di fattori (prospettive di espansione, efficienza del personale, consistenza ordini, posizione sul mercato) che rispondono a valutazioni molto soggettive.

Ultima ora

Da lunedì in Borsa soltanto per contanti

ROMA — Il presidente della Consob (commissione nazionale per le società e la borsa) «avvalendosi dei poteri d'urgenza, ha disposto - dice un comunicato - che a decorrere dal 19 settembre le negoziazioni delle azioni "Immobiliare Roma" e "Condotte d'acqua" siano limitate al solo contante». Il provvedimento ha carattere temporaneo.

Aumento dei salari minimi negli USA

WASHINGTON — Il salario minimo USA, attuale di 2,30 dollari l'ora (circa 2000 lire) sarà portato a 3,05 dollari entro il 1980: un aumento di 75 cents. Il salario minimo viene percepito oggi da 3,1 milioni di salariati su 90 milioni di lavoratori americani.

Una legge al riguardo è stata varata ieri dalla Camera dei deputati. La gradualità degli aumenti sarà la seguente: 2,65 il prossimo gennaio, 2,85 nel gennaio 1979 e 3,05 nel gennaio 1980.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato ritorna all'acquisto

Seguendo una linea piuttosto intuitiva, il mercato ha concluso rapidamente la battuta di assestamento della settimana scorsa ed in questa, dopo l'ultima pausa, si è rimesso all' acquisto. Si può forse osservare che il ritmo è apparso comunque più controllabile e che il denaro non si è diffuso con uguale entusiasmo in tutti i settori ma ha seguito una linea di scelte più selettiva. Di ciò si sono avvantaggiati in primo luogo i titoli migliori, mentre altri si sono trovati in ombra ed hanno dovuto scontare più incisivamente i rimbalzi indiscriminati di fine agosto.

In chiusa alla presente tornata, il listino si ritrova con un margine di oltre il 2 p.c. in media sul livello di sette giorni prima, ciò che in pratica equivale a dire che la quota ha neutralizzato le correzioni della fase di assestamento e si è riportata sui massimi toccati all'inizio del mese, con anzi qualche frazione in aumento. Questa considerazione induce ad una valutazione molto positiva se si tiene presente che tale risultato è stato ottenuto in sede di scadenze tecniche e che lunedì il mercato si troverà di fronte al nuovo mese borsistico confortato da una situazione di fondo indubbiamente rassodata e quindi ben sorretto per l'avvio di qualche altra sgroppata.

TITOLI	chius. 9.9	chius. 16.9	%
Generali	44.800	46.310	+ 3,4
RAS	62.490	64.300	+ 2,9
Assicuratrice	132.500	134.230	+ 1,3
Mediobanca	44.990	44.400	— 1,3
ANIC	219	220	+ 0,4
Montedison	247	254,5	+ 3,0
Bastogi	640	658	+ 2,8
Centrale	5.457	5.650	+ 3,5
Finsider	112,25	114,25	+ 1,8
Pirelli SpA	1.164	1.180	+ 1,4
STET	1.717	1.801	+ 4,9
Beni Stabili	2.250	2.305	+ 2,4
Immobiliare Roma	96,25	93	— 3,4
FIAT	2.065	2.098	+ 1,6
Olivetti	1.021	1.061	+ 3,9
Viscosa	818	837	+ 2,3
Italcementi	12.995	14.470	+11,3
Rinascente	51,50	52,75	+ 2,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	3.440	3.100	— 9,9
Premuda	724	699	— 3,4
Tripcovich	36.020	35.710	— 0,9

Giovedì si è avuta la risposta premi che ha visto il ritiro pressocché generale delle partite trattate a premio. Hanno fatto eccezione talune partite di Montedison e qualche altro titolo trattato nell'ultimo scorcio del mese di Borsa. Ieri hanno fatto seguito i riporti che non hanno messo in luce situazioni particolari. Il costo del denaro è stato ridotto per intanto del solo 1 p.c. contro un'attesa che scontava una riduzione di un altro mezzo punto. Non per questo vi sono stati spunti di disagio e conseguenti maggiori alleggerimenti. Il mercato ha anzi continuato a rastrellare titoli dando al lavoro un'impronta più che incoraggiante.

Della situazione hanno approfittato numerosi titoli che hanno messo a segno ulteriori progressi. Tra gli assicurativi, si sono rafforzate sensibilmente le Generali nonché le RAS. Notevole, poi, il rimbalzo delle Clementi che, assieme agli altri valori del gruppo, tra cui le stesse RAS, avevano subito negli ultimi mesi una fase di evidente depressione connessa a particolari circostanze di ordine tecnico. Sempre favorevole la marcia in salita delle FIAT, cui si sono ora aggiunte le Olivetti, delle STET, delle Pirellone, delle Beni Stabili, Rinascente e numerose altre. Una lieve delusione è stata data dalle Mediobanca che verosimilmente scontano qualche esagerazione nella fase precedente, quando la Borsa ha sottolineato con un certo entusiasmo la larga positività del bilancio d'esercizio.

Contro corrente, i titoli delle navigazioni trattati in particolare alla Borsa di Trieste, i quali hanno chiuso l'ottava con saldi negativi. Ciò vale soprattutto per le Gerolimich che si sono viste costrette a ridurre notevolmente il terreno acquisito la settimana prima, e per le Premuda che scontano indubbiamente una certa pesantezza della loro capogruppo NAI.

Piuttosto vivace il settore dei titoli a reddito fisso, con buoni scambi e prezzi ben tenuti. Vivace il settore di vari titoli di Stato; accresciuto interesse per i Buoni ed i Certificati biennali.

Alfredo Nemez

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-5/16	6-3/16	6-3/4
Sterl. brit.	6 1/8	6-3/8	6-5/8
Franco sv.	2-5/16	2-9/16	3
Marco ger.	3-13/16	3-7/8	3-15/16

L'ENERGIA ELETTRICA RISPARMIATA NELLE CASE DI ABITAZIONE

Gli italiani razionalizzano i consumi

Con l'introduzione della fascia sociale aumento dei contratti fino a 3 Kw Richiesto un più accorto uso soprattutto degli apparecchi elettrodomestici

ROMA — *Gli italiani vanno sempre più razionalizzando i loro consumi di energia, anche se questo non si traduce, in generale, in un risparmio quantitativo.*

L'introduzione della fascia sociale a tariffa ridotta ha indotto un numero sempre più elevato di utenti a diversificare i propri impieghi di energia: il tetto di 3 kW (limite della fascia sociale) richiede infatti un più accorto uso, soprattutto degli elettrodomestici, che non è più possibile impiegare contemporaneamente: questo significa che l'utente deve distribuire, nell'arco della giornata, l' utilizzazione dei vari apparecchi, e sfruttare a fondo le prestazioni dell'apparecchio.

Dall'inizio del 1975, quando fu introdotta la fascia sociale, il numero degli utenti con contratti fino a 3 kW è salito da poco più di 15 milioni a oltre 16.250.000. Contemporaneamente, è drasticamente sceso quello degli utenti con contratti per forniture superiori, che, invece, fino a due anni fa, era in rapida espansione: da 1.400.000 all' inizio del 1975, sono scesi a 943 mila al giugno 1977. Complessivamente, gli utenti della fascia sociale che sono oggi il 94,5 per cento degli utenti domestici dell'Enel, consumano l' 86,5 per cento dell'energia distribuita per usi domestici, cioè 21,2 miliardi di kWh su un totale di 24,5. Di questi, gli utenti della fascia sociale consumano 15,8 miliardi di kWh a tariffa agevolata, altri 5,4 miliardi, invece, a tariffa piena. Gli altri 3,3 miliardi di kWh (pari al 13,5 per cento dell'energia fornita dall'Enel per usi domestici) sono utilizzati dal milione circa di utenti che hanno contratti per forniture superiori al tetto fissato per la fascia sociale.

L'utilizzazione per usi domestici copre circa un quarto dell'energia che l'Enel fornisce ai propri utenti diretti (escludendo cioè le forniture che integrano la produzione delle aziende elettriche municipalizzate, l' energia esportata ecc.). Su 103,8 miliardi di kWh, infatti, 68,6 miliardi sono stati impiegati per usi industriali, 24,5 miliardi per usi domestici, 5,6 miliardi per illuminazione privata ma non in abitazioni, 3,3 miliardi per la trazione dei treni, 1,8 miliardi per illuminazione pubblica.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell' oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 16 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	148,13	(— 0,24)
Hongkong	146,13	(+ 0,33)
Londra	148,30	(+ 0,40)
New York	148,30	(+ 0,40)
Milano	150,16	(+ 0,14)
Parigi	152,67	(+ 1,27)
Zurigo	148,35	(+ 1,20)

Revelli Beaumont si dimette dalla Fiat-France

TORINO — Luchino Revelli Beaumont ha dato le dimissioni dalla Fiat France. Il consiglio di amministrazione della società riunito sotto la presidenza di Umberto Agnelli, presidente della Fiat France, ha nominato il delegato generale del gruppo Fiat per l'Europa Vittorino Chiusano a vice presidente e direttore generale. Leopoldo Furlotti, che ha assicurato la direzione della società dopo il rapimento di Luchino Revelli Beaumont, è stato nominato vice direttore generale.

Costituita società italo-sovietica con capitale alla pari

ROMA — Una società italo-sovietica per progettare e realizzare impianti soprattutto nel settore siderurgico è stata costituita ieri l'altro a Genova. Si chiama «Tecnicon» ed è formata dall'«Italimpianti» (Gruppo IRI - Finsider) e dalla «Licensintorg» di Mosca. Il presidente della nuova società è Alberto Capanna, presidente della «Finsider». Il capitale è al 50 per cento tra le due società.

In proposito il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, ha dichiarato: «In questi ultimi anni i rapporti fra l'economia sovietica e le aziende del Gruppo IRI si sono molto intensificati assumendo un notevole interesse, anche in conseguenza dell' accordo di cooperazione italo-sovietica che venne firmato a Mosca nel 1970 in occasione di una mia visita al Comitato della scienza e della tecnica. La società che si è costituita a Genova rappresenta un risultato di rilievo non solo perché è il primo esempio di costituzione di una società mista tra l'Unione Sovietica e l'Italia nel settore della cooperazione tecnica, ma anche perché è un significativo riconoscimento della capacità tecnologica e impiantistica delle aziende italiane». *(Ansa)*

IN PRIMO PIANO GLI SCAMBI DI PETROLIO, MINERALI E VARIE

IN ESPANSIONE PUR NELLA CRISI I TRAFFICI MONDIALI MARITTIMI

Non v'è giornale politico o specializzato in campo economico che non scriva quasi quotidianamente sulla crisi dei traffici e sulle incidenze negative nella cantieristica, nei noli, nelle esportazioni. Eppure dal 1965 al 1976 i traffici via mare si sono raddoppiati. In questo periodo, solo il 1975 ha registrato una lieve cedenza. Le indagini dei centri di ricerca marittima mettono in evidenza i seguenti dati:

— traffico marittimo mondiale 1965 = 1,638 miliardi tonn; 1976 = 3,277 miliardi tonn;

— il traffico espresso in tonnellate-miglia percorse ha avuto un aumento ben più forte: da 5,849 miliardi tonn/miglia del '65 a 16,85 miliardi del '76; nell'anno in corso le valutazioni danno 17,8 miliardi;

— la flotta mondiale è salita nel periodo considerato da 188,4 milioni tonn. portata lorda a 590,3 milioni all'1.1.1977.

Le voci merceologiche oggetto dei traffici marittimi hanno avuto i seguenti sviluppi:

Petrolio: 1965 = 552 milioni tonn; 1976 = 1,415 miliardi; in nessuna annata intermedia sono state registrate contrazioni, nonostante che il prezzo del greggio si sia quadruplicato e che siano entrate in attività parecchie pipeline;

Prodotti derivati dal petrolio: 1965 = 175 milioni tonn; 1976 = 235 milioni; punta di massima nel 1973 con 274 milioni;

Minerali (eccetto i carboni): 1965 = 122 milioni tonn; 1976 = 290 milioni (punta di massima: 1974 = 329 milioni);

Carbon fossile: 1965 = 59 milioni tonn; 1976 = 122 milioni; il traffico carbonifero è in costante aumento, come fonte energetica alternativa;

Grano: il traffico marittimo di grano ha avuto questi andamenti (dipendenti anche da motivi meteorologici): 1965 = 82 milioni tonn; 1976 = 140 milioni (punta di minima 1969 = 71 milioni tonn). I mercati d' esportazione: sono in netta prevalenza gli statunitensi, canadesi ed australiani;

Merci varie: 1965 = 618 milioni tonn; 1976 = 1,075 miliardi di tonnellate; l'aumento d'anno in anno è stato continuo.

L'accrescimento delle flotte mondiali è stato in alcuni settori nettamente superiore a quello di certe merci alla rinfusa trasportate via mare. Ad esempio nel petrolio greggio il tonnellaggio trasferito via mare si è quasi triplicato dal '65 al '76, però le portate lorde totali delle petroliere è salito da 77,6 milioni tonn. del 1965 a 321 milioni dell'1.1.1977. Di conseguenza all'1.1.1977 figuravano in disarmo nel mondo 33 milioni di p.l. di tankers.

Secondo gli analisti marittimi, la flotta mondiale salirà dall'1.1.1977 all'1.1.1980 da 590,3 milioni tpl a 640 milioni. 50 milioni tpl in più nell'arco di tre anni entreranno in navigazione, al netto delle demolizioni. Agli inizi degli anni '80, si dovrebbe raggiungere il riequilibrio fra merci trasportate via mare e le flotte esistenti. In campo petroliero — il più tartassato dalla crisi dei noli — l'equilibrio potrebbe essere raggiunto fra l'81 e l'82, tenendo conto delle scarsissime commesse, delle demolizioni e dei tankers, oggi in naftalina, che rientrerebbero nel giro.

Gli istituti di ricerca ritengono che dal '78 al '79 si avrà un mini-boom nei trasporti, con la progressiva contrazione del numero delle navi disarmate; dal 1980 il mini-boom tenderà anno per anno ad accrescersi, fino ad arrivare ad un boom vero e proprio nel 1982-'83.

Dante Lunder

DALL'INGROSSO AL MINUTO IL PASSO E' BREVE

«Parmigiano» in tensione

ROMA — Continua la pressione sui prezzi dei formaggi «Parmigiano» e «Grana» che già ha caratterizzato nelle ultime settimane i mercati all'ingrosso. Sulle principali piazze, a partire dal Ferragosto, si sono registrati aumenti di circa cento lire al chilo per settimana: attualmente le quotazioni all'ingrosso del Parmigiano Reggiano di produzione 1976 oscillano attorno alle 6.050 lire al chilogrammo (Iva esclusa); per il «Grana Padanomaggengo» 1976 il prezzo è di circa 5.100 lire. Anche per i «Vernenghi» 1976-1977 i prezzi sono abbastanza sostenuti: 4.900 lire per il Parmigiano e 4.500 lire per il Grana.

Questo movimento al rialzo — affermano gli esperti dell'IRVAM (Istituto per le ricerche sui mercati agricoli) — è dovuto in primo luogo alla richiesta dei commercianti che devono ricostituire dopo la pausa estiva, le loro scorte di formaggi ormai ridotte al minimo. Lo stesso movimento sia pure meno accentuato, si registra per tutto il comparto lattiero-caseario.

Il rialzo delle quotazioni all'ingrosso dovrebbe riflettersi, a non lunga scadenza, anche sui prezzi al consumo. Proprio contro questa eventualità si è pronunciata nei giorni scorsi l'Unione consumatori, affermando che il rialzo delle quotazioni all'ingrosso risente di punte speculative favorite dai premi comunitari alla stagionatura del Parmigiano e del Grana (e cioè all'ammasso privato del prodotto) premi pari a 46 lire al chilogrammo per mese.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 882-895, franco svizzero 368-375, marco 378-388.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco 385-388.

COMBATTE ANCHE LA MASSAIA SVIZZERA

TASSA SULL'INSALATA DOPO IL «NO» ALL'I.V.A.

ZURIGO — Brutte prospettive per le mense svizzere. Dopo il «no» degli elettori all'introduzione dell'Iva, le finanze federali hanno messo a punto le misure di un inasprimento fiscale che riduce i fondi destinati a calmierare il prezzo del pane, mentre in parallelo aumentano i prezzi all'ingrosso del burro e i sovrapprezzi già gravanti sui grassi e sugli olii commestibili di importazione.

Particolarmente colpito quest'ultimo settore, che attualmente già sconta per l'olio di girasole una tassa di introduzione del 77 p.c. sul valore, mentre l'olio di soya paga un prelievo dell'87 p.c.

Comprensibile quindi l'irritazione del consumatore elvetico di fronte alla notizia che la «tassa sull'insalata» salirà al 98 p.c. per l'olio di girasole e al 112 p.c. per l'olio di soya.

Le massaie svizzere sono decise ad opporsi energicamente ad una tale misura, giudicata ingiusta ed antisociale. E per protestare sono disposte a tutto, anche ad uno «sciopero delle insalatiere».

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	380,05	375,—	380,06
Fiorino olandese	358,85	350,—	358,83
Franco belga	24,63	24,10	24,63
Corona danese	143,04	135,—	143,04
Corona norvegese	161,19	152,—	161,19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182,10	173,—	182,09
Dollaro USA	883,95	877,50	883,90
Dollaro canadese	823,—	780,—	823,—
Peseta spagnola	10,45	10,20	10,45
Escudo portoghese	21,83	17,50	21,83
Scellino austriaco	53,42	53,20	53,42
Franco svizzero	371,03	365,50	371,05
Franco francese	179,28	177,50	179,29
Yen nipponico	3,31	3,30	3,31
Lira sterlina	1540,90	1542,—	1540,83
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39/43,90	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,51 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,53 il giorno prima); rispetto al dollaro del 34,27 (34,29); rispetto alle monete della CEE del 42,41 per cento (42,42).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 43300-43800, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000, 50 pesos messicani 156000-166000, oro fino 4100-4300, argento 125000-129000, platino 4510.

Unità di conto europea: 1005,48 lire (1004,14).

Società malese scopre petrolio nel Borneo

KUALA LUMPUR — La «Petronas», la società petrolifera di stato della Malaysia, ha annunciato la scoperta di un campo petrolifero al largo delle coste dello stato di Sabah (l'ex Borneo settentrionale). Il rinvenimento è stato effettuato presso il pozzo esplorativo «Ketam 1», circa 60 miglia a Nord-Est del campo Samarang. Le ricerche proseguono e sono previsti altri saggi di produzione. Sembra che il nuovo campo sia più vasto di quello di Samarang, che produce 63 mila barili di greggio al giorno.

Di nuovo abbassato il tasso di sconto in Inghilterra

LONDRA — E' stato nuovamente abbassato il tasso di sconto inglese. Scende di un altro mezzo punto, dal 6,5 al 6 per cento. Da ottobre in qua è diminuito di ben nove punti: allora stava al 15 per cento.

Denominato «Minimum lending rate» (tasso minimo sui prestiti) questo tasso è legato allo sconto praticato sui Buoni del Tesoro messi settimanalmente all'asta. Questa settimana il tasso di sconto medio è risultato del 5,46 per cento mentre venerdì scorso era del 9,94 per cento.

Ieri erano all'asta Buoni per 300 milioni; sono pervenute offerte per 819 milioni di sterline. L'offerta minima accettata è di 98,645 sterline.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

ASSUMO colaboratrice domestica stabile, eventualmente con dormire, massimo cinquantenne, per villa sita Opicina già con altro personale. Ottimo trattamento. Telefonare 36231. 17836 B

CERCASI zona Tigor prestaservizi tre ore bi-trisettimanali anche pomeriggio, tel. 68684 2724 B

CERCASI domestica famiglia 3 persone zona Gretta. Telefonare 421564 ore pasti oppure 765651 ore ufficio. 18038 B

CERCASI collaboratrice domestica fissa, pratica cucina e pulizia per servizio in villa, con appartamento indipendente, situata in zona Udine - sud, ottima retribuzione, scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 - S, 34100 Trieste. 17968 B

CERCASI signora pratica casa e bambino. Telefonare ore pasti 754555. 2709 B

CERCO prestaservizi, orario da combinare, presentarsi Rustia, via Giustiniano 9. 17863 B

COLLABORATRICE domestica cercasi a ore o stabile con dormire pratica cucina zona Campi Elisi, tel. 744086 69019. 17763 B

COPPIA referenziata preferibilmente senza figli; giardiniere autista capace, coniuge lavori domestici cuoca, posto stabile ottima retribuzione, scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 R 34100 Trieste. 17754 B

DUE adulti cercano prestaservizi capace referenziata, tre ore giorni alterni. Pia Rittmeyer. Tel. 64.887. 17984 B

FAMIGLIA tre adulti cerca stabile con dormire, sappia cucinare, ottimo trattamento, telefonare 730627. 17899 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca signora sola centro. Telefonare da lunedì 14 - 16. Tel. 795565. 17839 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

DUE studentesse offresi per impiego possibilmente solo mattina. Telef. 52458 o 794582, ore 14 - 15. 17902 C

GIOVANE diplomato militesente offresi, telefono 759018, ore 12 - 15. 2719 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico offresi per impiego adeguato, massima disponibilità, telefonare 910219. 17904 C

IMPIEGATA steno - dattilografa pratica paghe, Iva, dichiarazioni dei reddeti cerca impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-S, 34100 Trieste. 17989 C

IMPIEGATO contabile pratico lavoro d'ufficio, macchine contabili, registri IVA offresi, tel. 750304, ore 10 - 13. 17972 C

IMPIEGATO, esperto tenuta contabilità generale consorzi e cooperative, tenuta libri IVA e paghe, offresi per miglioramento, attualmente occupato. Scrivere Publikompass, cassetta n. 42 R, 34100 Trieste. 578 C

OFFRESI signora referenziata per assistenza persona ammalata diurno e notturno. Tel. al n. 751766. 18005 C

OFFRESI autista patente C anche viaggi all'estero. Telefono 730898 telefonare mattinata. 17864 C

PERITA aziendale 57 - 60 conoscenza inglese tedesco stenodattilografia contabilità fatturazione offresi. Telef. ore pasti 826411. 17766 C

PRATICISSIMO operazioni portuali - dogana offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17 - S 34100, Trieste 17978 C

RAGIONIERA buona esperienza contabilità libri IVA, fatturazione ecc. conoscenza tedesco - inglese, offresi a ditta. Telefonare ore pomeridiane 822057. 17910 C

SIGNORA seria referenziata offresi baby sitter, ore serali. Tel. 733061 17905 C

TEDESCA laureata in lingue università di Heidelberg traduce ogni livello da e per tedesco, italiano, francese, aut curerebbe contatti con corrispondenza con estero presso ditta saltuariamente mezza giornata. Tel. 52124. 17886 C

VOLONTEROSA buona presenza salute maturità scientifica offresi primimpiego negozio o ufficio telef. 410508 ore 17-20.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI in plastica, porte soffietto, veneziane, ecc., montaggio. Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 17244 CC

A.A. AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni Lady Plast, Foscolo 5, (galleria) tel. 744520. 16799 CC

A. A. SGOMBERO appartamenti, ripuliture soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 17721 CC

A. A. TAPPEZZIERE applica accuratamente parati qualsiasi tipo. Telefonare 209893.

IDRAULICI specializzati eseguono lavori domicilio tariffa oraria L. 3.000. Telefono 815922-815436. 17987 CC

IMPRESA artigiana accetta lavori di resturo e trasformazioni appartamenti casette. Tel. 62320 mattino. 18028 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Tel. 793616. 17939 CC

PRIVATO esegue autotrasporti tutta Italia rapidità e convenienza. Tel. 566671. 17897 CC

TRASPORTI piccoli medi rapidi prezzi modici. Tel. 13-14.30 774915. 17743 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

A. AZIENDA Editoriale Book - Fabbri - Confalonieri, assume personale automunito per Gorizia, Trieste, Udine. Provvigioni 30% a scheda. Iscrizione Enasarco. Tel. 0432-205258 mattino. 262 D

APPRENDISTA commessa, 15 anni, cerca negozio pelletterie, via Ghega 19. 17794 D

APPRENDISTA commessa pratica per panificio cercasi urgentemente, via Combi, 26. 17719/D

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo cercasi. Confezioni Gioia, Valdirivo 17. 17909 D

APPRENDISTA o aiuto pasticiere cercasi urgentemente via Combi, 26. 17719/D

ASSUMIAMO stipendio più premi universitarie e casalinghe presenza per vendita articoli regalo presso circoli aziendali, dopolavori, commissioni interne, presentarsi Soc. Aigo, via Paganini 4. 17833 D

AZIENDA disinfestazione cerca giovane da adibire propri servizi militesente pratico guida disposto brevi trasferte. Rivolgersi v. Agro 3/1 Sidde. Mattino. 17911 D

BAMBINAIA referenziata per neonato libera subito cercasi, S.P.I. cassetta 70-B, 35100 Padova. 07070 D

BAR Roma cerca aiuto banconiera. Tel. 60740. 17985 D

CAMERIERE turnista, pratico trattoria non giovane cerca birreria Bradaschia. Oriani 4.

CASSIERA pratica, referenziata, alimentari Muggia cerca. Presentarsi ore 10-12 escluso sabato. Trieste, passo Goldoni 2, VI p., Fanelli. 17760 D

Continua in 12.a pagina

PAOLO SESTO LASCIA CASTEL GANDOLFO PER PRESENZIARE AL CONGRESSO EUCARISTICO

PER L'ARRIVO DEL PONTEFICE ECCEZIONALI MISURE A PESCARA

Dal cielo in elicottero - Centocinquantamila persone previste per oggi - Capacità ricettive al limite
Perquisizioni e strade presidiate - Si teme un'azione di disturbo con lancio di topolini sulla folla
Sulle tracce di un falso prete ex carcerato, la polizia scopre una banda organizzata di delinquenti

PESCARA — Il Papa giungerà questa sera alle 17 in elicottero allo stadio Rampigna di Pescara per il congresso eucaristico. Dallo stadio, lungo un percorso ancora da stabilire, in auto giungerà in piazza primo Maggio, dove la folla lo attenderà fin dal mattino. E' impossibile dire quanta gente si raccoglierà nella città abruzzese per vedere e ascoltare il Papa. E' certo che ieri si trovavano a Pescara già 70 mila persone, giunte con ogni mezzo e da ogni parte. Non si contano voli e treni speciali, mezzi privati e autobus diretti a Pescara. Stamane altre migliaia di persone raggiungeranno la città che, anche se dotata di strade e piazze molto ampie, già ha dimostrato di essere al limite delle proprie possibilità ricettive. Secondo alcune stime, i presenti saranno domani almeno 150 mila.

Le misure di sicurezza adottate da polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani sono imponenti. Ieri c'é stato un «vertice» in prefettura per studiare e riassumere le misure che saranno adottate. Sarà impossibile a chiunque raggiungere il centro in auto. Strade e piazze sono già state transennate. A ogni incrocio ci sono agenti e carabinieri. Tutti i nodi stradali e i punti strategici sono presidiati. E' difficile entrare a Pescara senza farsi notare e controllare.

Le forze dell'ordine hanno adottato le misure più adeguate. Si è parlato di un probabile tentativo di disturbo della manifestazione con il lancio di topolini bianchi tra la folla. Polizia e carabinieri non trascurano tale eventualità ed hanno fatto controlli presso i probabili fornitori di tali animaletti.

Un elicottero bi-turbina «Agusta Sikorsky» del 31.mo stormo dell'aeronautica militare porterà, domani pomeriggio, Paolo VI da Castel Gandolfo a Pescara, dove il Pontefice celebrerà una solenne messa. Sul velivolo prenderanno posto il segretario particolare del Papa, mons. Pasquale Macchi, il prefetto della casa pontificia mons. Giacomo Martin e, presumibilmente, il medico del Pontefice prof. Mario Fontana. Per ogni evenienza vi sarà un altro elicottero dello stesso tipo sempre a disposizione. Nel caso, poi, le condizioni atmosferiche non dovessero permettere l'uso del pur potente «Agusta Sikorsky», verrà utilizzato un «DC-9» dell'Alitalia.

La partenza è prevista dall'eliporto che si trova nei giardini pontifici di Castel Gandolfo, alle 16.45, e l'arrivo di un'ora dopo, nel campo sportivo «Rampigna» di Pescara che si trova a circa un chilometro dalla rotonda dove Paolo VI celebrerà la messa. Al suo arrivo il Papa sarà ricevuto dal vescovo mons. Jannucci, dal sindaco, dal prefetto, dal presidente della provincia e da quello della regione. In auto raggiungerà la rotonda e celebrerà la messa, durante la quale distribuirà la comunione a cento persone appartenenti a varie categorie sociali. Terminata la messa, Paolo VI si intratterrà con il card. Carlo Colombo, suo inviato speciale al congresso con gli altri porporati presenti e con le autorità laiche. Verso le 20 dal largo della Madonnina — a un chilometro dalla rotonda — ripartirà, in elicottero, per Roma. L'atterraggio avverrà nell'aeroporto di Ciampino poiché l'eliporto di Castel Gandolfo non è attrezzato per voli notturni. Da Ciampino, in auto, il Papa farà rientro nella villa pontificia.

Si è intanto appreso che l'arresto del falso prete che al congresso eucaristico, nella confusione delle persone presenti e nella babele delle lingue, celebrava messe e frequentava alberghi e ristoranti mandando poi il conto in Vaticano, ha portato gli inquirenti sulle tracce di una vera e propria gang, una sorta di «gang del congresso eucaristico». Il falso prete arrestato in clergymen, zazzera fluente e imbrillantinata, tacchetti e vago aspetto beat, è un pregiudicato evaso dalla casa di lavoro di Soriano Al Camino: al secolo Costante Rigon, di 55 anni, originario di Treviso. L'uomo aveva ordinato e ottenuto ben otto tonache con paramenti sacerdotali per altrettante persone. E' chiaro che con lui stavano per entrare in azione altri componenti della gang. Addosso al Rigon, sembra sia stato trovato anche un affilato coltello.

Il Rigon ha detto di essere stato diverso tempo in seminario, apprendendo i rudimenti del «ministero sacerdotale». E' stato infatti l'abbigliamento a tradirlo, non le messe che aveva celebrato bene, senza far sorgere sospetti. Anche il suo linguaggio e le maniere erano da prete. La faccia truculenta e l'espressione dura avevano insospettito un'albergatrice di Pescara in un primo momento, ma la donna aveva scacciato ogni perplessità vedendo lo strano tipo celebrare messa con espressione rapita e intensa. Il metodo del Rigon era semplice. Approfittando dell'abito che indossava ed esibendo tessere false e altri documenti contraffatti, chiedeva che i suoi conti venissero inviati al Vaticano. Certamente aveva in mente un progetto criminoso importante da attuare, con il resto della banda, ed è proprio di questo che ora i carabinieri si stanno interessando, anche per individuare i complici del falso prete.

(Italia)

FORSE UN ATTENTATO

Le fiamme devastano l'Italsider a Bagnoli

NAPOLI — Danni per centinaia di milioni allo stabilimento dell'Italsider di Bagnoli per un violento incendio — forse di origine dolosa — scoppiato la scorsa notte. Le fiamme hanno distrutto il più grande capannone dell'azienda siderurgica, circa cinquemila metri quadrati, che era adibito a deposito. Nell'incendio sono andati distrutti pezzi di ricambio, materiali di gomma, strumenti e materie prime che erano custodite nel deposito. I vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme fino alle 8 di ieri. Si è dovuto fare uso di ruspe per abbattere le enormi porte di ferro del capannone che al momento dell'incendio erano chiuse.

I vigili del fuoco non escludono che l'incendio sia di origine dolosa. Il magazzino bruciato sorge al centro dello stabilimento di Bagnoli; l'incendio avrebbe potuto estendersi ad altri edifici se i vigili del fuoco non fossero intervenuti tempestivamente. Le operazioni di spegnimento sono durate quattro ore. Nessun danno alle persone.

(Ansa - Italia)

IL MORBO IN EGITTO



Telefoto Ap

Il Cairo — Casi di colera si sono registrati anche nella capitale egiziana, dove tra breve si riuniranno i delegati di numerosi paesi medio-orientali per studiare la difficile situazione, in vista anche del grande pellegrinaggio alla Mecca, che si teme possa far dilagare ancora di più il morbo. Numerosi arresti sono stati compiuti tra i venditori ambulanti di bevande e di cibi che non osservavano le più elementari prescrizioni sanitarie impartite dalle autorità

RIAPERTO IL CASO DI UNA BIMBA CHE VIDE LA MADONNA

Il paese delle visioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Una lettera inedita di Giovanni XXIII, rivelata dal professor Walter De Giuseppe, insegnante di lettere alle medie inferiori, ha riaperto il caso di una serie di visioni della Madonna avute da una bambina di sette anni, Adelaide Roncalli, non legata da alcuna parentela al Pontefice, nonostante il cognome. Papa Giovanni, se ne potrebbe dedurre, dava credito alla sincerità della bambina bergamasca, la cui vicenda suscitò a suo tempo clamore. La piccola Adelaide fu assoggettata a un isolamento di tre anni con continui interrogatori di parte ecclesiastica, ritrattò tutto, forse spinta dal desiderio di vivere in pace e di rientrare in famiglia. Adelaide Roncalli, però, all'età di ventun anni, poco prima di sposarsi, tornò sui suoi passi, si recò nel 1965 (allora Giovanni XXIII era morto) da mons. Luigi Cortesi, della curia di Bergamo, e, secondo la versione offerta dal prof. De Giuseppe, lamentando gli «interrogatori disumani» a cui era stata sottoposta quattordici anni prima, tornò a confermare tutto: la Madonna le era apparsa ogni giorno dal 13 al 21 maggio del 1951 e poi ancora dal 28 al 31 di quello stesso mese. Il De Giuseppe, forte della lettera inedita di Giovanni XXIII, ha scritto, con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno, in data 7 aprile e 29 maggio di quest'anno, a vari organismi della curia romana: il Tribunale della segnatura apostolica, la Congregazione per la dottrina della fede, la Congregazione per il culto divino, a quella per la evangelizzazione dei popoli e a quella per le cause dei santi. E preannuncia ora «l'intervento» di un vescovo, discepolo di Papa Roncalli, che sarebbe «pronto a parlare» per ridare a un caso di apparizioni della Vergine, ingiustamente soffocato, a suo dire, il suo giusto valore.

Per quanto riguarda il Vaticano, le affermazioni del professore e la pubblicazione dell'inedito di Giovanni XXIII non trovano alcuna reazione. Si aspetta semplicemente, e si valuteranno i preannunciati nuovi apporti che il vescovo, «discepolo» di Giovanni XXIII e di cui non si fa il nome, porterà sulla vicenda. Ma sul tema delle apparizioni in genere, la Santa Sede ha ormai assunto da tempo una posizione critica, si direbbe scettica. La Madonna appare ovunque — dicono in ambienti ecclesiastici — ha il suo «boom di epifania». E osservano che mai come in questi tempi di secolarismo, di indifferentismo, di edonismo, si è trovata gente pronta a sostenere la realtà di visioni, dichiarazioni e messaggi da parte della Vergine madre di Gesù Cristo.

Madonna vista in tutte le fogge, con abiti di vario colore, stelle, fulgori e aloni. E lo si giudica un aspetto interessante non solo dal punto di vista dell'ingenuità religiosa popolare, ma più ampiamente nel quadro sociologico del nostro tempo, che alla conquista scientifica dello spazio contrappone, insoddisfatto e raddoppiato, lo sconfinamento del pensiero e delle aspirazioni verso il soprannaturale. Cristo compare accanto al letto di Pio XII infermo sul finire del 1954: lo confermano le fonti ufficiali del Vaticano, forse per l'unica volta. Invece la Madonna, nei quaranta anni compresi tra il 1930 e il 1970, secondo una statistica ufficiale in sede teologica, si è manifestata per 210 volte in trenta nazioni diverse.

Terra fertilissima per cose di questo genere l'Italia detiene un ampio primato: 71 apparizioni, un terzo appena abbondante del totale. Seguono la Francia con 27, la Germania con 19, il Belgio con 17, la Spagna con 9, gli Stati Uniti con 8, il Canada con 6, il Brasile, l'Irlanda, la Polonia e la Svizzera con quattro ciascuna, poi con tre l'Olanda e la Cecoslovacchia, con due rispettivamente Inghilterra, Austria, Grecia, Ungheria, Lituania, Lussemburgo, Filippine, Portogallo e Romania, con una Algeria, Cina (Shangai), Egitto, Libano, Messico, Palestina, Ucraina e Jugoslavia. In questi 210 casi di asserite apparizioni della Madonna, la gerarchia ecclesiastica ha dato parere favorevole solo quattro volte (in Italia unicamente per la Madonna delle lacrime di Siracusa), ha espresso riserve per una piccola parte e si è pronunciata negativamente per il resto.

Filippo Pucci

I DIPLOMATICI RUSSI non pagano le multe

WASHINGTON — L'ambasciata sovietica a Washington ha fatto sapere che non intende pagare le multe per divieto di parcheggio che i suoi diplomatici hanno accumulato per un ammontare di 342.820 dollari quest'anno, nelle strade del circondario di Washington. Per giunta, i sovietici sono risentiti per il fatto che tali multe sono state loro elevate.

(Ap)

DETENUTO A MILANO evade dall'ospedale

MILANO — Un pregiudicato milanese, Vincenzo Maltese, di 23 anni, arrestato nel luglio scorso, è riuscito a evadere la notte scorsa mentre era piantonato nell'ospedale di Niguarda. All'ospedale, Maltese si era fatto portare poco prima delle 23 dicendo di aver ingoiato alcuni frammenti di una lametta da barba. Gli accertamenti radiografici l'hanno però smentito. Comunque, per precauzione, il detenuto è stato trattenuto in ospedale.

Poco prima dell'una, Maltese ha chiesto ai suoi sorveglianti di poter andare al gabinetto. Il permesso, sembra, gli è stato accordato e così è riuscito ad allontanarsi dalla stanza dove era piantonato e quindi a dileguarsi.

(Ansa)

E' COSTATO CARO IL «GIOCO» DI UNA BANDA DI GIOVANI

Tennista rapinatore condannato a Milano

Con un trucco elementare vuotava le tasche ai compagni di gara
Scoperto perché ricattava i suoi complici - Condanne esemplari

MILANO — E' costata due anni e quattro mesi di reclusione a Torquato Rossini, 20 anni, tennista classificato in «seconda categoria», la voglia di acquistare una fuoriserie «Lamborghini». Per soddisfarla, il giovane aveva organizzato una vera e propria mini-gang composta da coetanei, che si era «specializzata» nel rapinare tennisti «colleghi» dello stesso Rossini. Il giovane tennista organizzava di volta in volta il «piano»: si faceva rapinare assieme alla vittima predestinata e poi spartiva il bottino con i complici. Poi, dato che i 25 milioni per la «Lamborghini» non era comunque riuscito a racimolarli, ha pensato bene di ricattare anche gli uomini della sua «banda»: «Hanno capito tutto — ha detto ai complici — vogliono un milione altrimenti vanno dalla polizia». E se li è fatti versare. Ma la polizia, alla fine, ha capito che nelle continue denuncie di rapina del Rossini qualcosa non doveva funzionare.

Possibile, si è chiesto il commissario della squadra mobile milanese, Alberto Rodriguez, che questo ragazzo venga rapinato una, due, tre, quattro volte di seguito a distanza di poche ore dalle stesse persone e nello stesso posto? Lo scorso 3 settembre, dopo un breve pedinamento del giovane, la soluzione del caso è giunta puntuale. Con il Rossini sono stati anche arrestati Marco Ceola, 20 anni, Gianluca Castro, 19 anni, Fabio De Mori, 21 anni, Giorgio Galletti, 22 anni, e Giuseppe S. di 17 anni.

Ieri mattina, al processo con rito direttissimo, gli avvocati dei sei ragazzi hanno cercato invano di convincere il presidente della sezione feriale del tribunale di Milano, dott. Odorisio, che si era trattato di un gioco e che la cosa più importante, ora, era il futuro di questi ragazzi e il loro reinserimento nella realtà di tutti i giorni, senza «Lamborghini», né soldi «facili». Lo stesso pubblico ministero, il dott. Armando Spataro, aveva chiesto l'applicazione delle attenuanti generiche. Dato il risarcimento dei danni alle vittime, proponendo 1 anno e 8 mesi di reclusione per il Rossini; 1 anno e 6 mesi per il Ceola; 1 anno e 4 mesi per Castro, De Mori e Galletti, il perdono giudiziale per il minore Giuseppe S. e la sospensione della pena per tutti gli imputati.

Il tribunale ha tuttavia ritenuto che non era il caso di essere troppo teneri con i ragazzi e ha rincarato la dose: 2 anni e 4 mesi al Rossini e 1 anno e 8 mesi al Ceola, ai quali ha anche negato la libertà provvisoria: 1 anno e 7 mesi per il De Mori e 1 anno e 4 mesi per Castro e Galletti, pena sospesa e non menzione. Perdono giudiziale per il minore Giusepp S.

(Italia)

LA SICILIA INVASA da miniassegni falsi

PALERMO — In tutta la Sicilia e in particolare a Palermo sono tornati i mini assegni falsi. Alcuni recano l'intestazione «Casse Rurali Artigiane» e sarebbero stati emessi dall'Associazione artigiani di Udine. Il loro valore è di 150 lire e hanno una lunghezza di 11 centimetri e una larghezza di 6 centimetri e mezzo. La scoperta che si tratta di falsi si deve ad un collezionista. Il falso più clamoroso è il numero di serie identico, poi l'entità del capitale sociale dell'istituto emittente: 36 miliardi con una riserva di 12 miliardi, mentre l'Icorea (l'Istituto di credito che riunisce le casse rurali e artigiane di tutto il Paese) ha un capitale di 10 miliardi.

Si è potuto accertare che i numeri di codice delle varie banche stampigliati sugli assegni delle casse rurali sono identici a quelli dei biglietti falsi del Banco Lariano. Altro elemento rilevante del falso è che in alto è scritto «Casse Rurali Artigiane», mentre in basso è scritto Banca Artigiana Italiana». Inoltre la squadra mobile ha accertato che gli artigiani di Udine non hanno mai emesso mini assegni.

SOLIDARIETA' UMANA

CIECO SENZA AIUTO per quindici ore

DELRAY BEACH — Un cieco di 70 anni che era sceso dal pullman nel paese sbagliato è rimasto per 15 ore seduto su una panchina, chiedendo inutilmente aiuto ai passanti che lo ignoravano, prima che una pattuglia della polizia lo prendesse a bordo. La vittima della triste avventura, Easton Vickers, aveva un bastone bianco, era ben vestito ed era rasato di fresco. Nessuno gli ha dato retta fino alle 22.30 di ieri, quando la polizia lo ha visto e aiutato.

«Sono rimasto tutta la giornata seduto laggiù, sotto un sole tremendo, senza mangiare e senza bere — ha detto Wickers agli agenti — e nessuno ha voluto aiutarmi. Quindici persone mi sono passate qui accanto, e io ho detto loro che sono cieco e avevo bisogno di aiuto, ma loro mi hanno semplicemente ignorato». Vickers era partito in mattinata da Miami in pullman, diretto a Palm Beach: ma ne era sceso invece per sbaglio a Delray Beach, una trentina di chilometri prima della sua destinazione.

Dopo essersi accorto di avere sbagliato, dopo un tragitto percorso a piedi, Vickers ha cercato a tastoni una panchina sulla quale sedersi, vicino al centro della città, mentre il caldo stava già diventando fortissimo.

GLI SCIENZIATI DI TUTTO IL MONDO SEGUONO LA DIFFUSIONE DEL MORBO

LA LUNGA MARCIA DEL COLERA

L'attuale epidemia (la settima) è iniziata nel '61 in Asia ed emigra di paese in paese
Battezzato «El Tor» il nuovo vibrione contro cui esiste soltanto una protezione parziale
L'epicentro si è ora spostato in Medio Oriente - Paura per il pellegrinaggio alla Mecca

GINEVRA — *Dallo scorso giugno al 13 settembre di quest'anno, sono stati registrati nel mondo 2.821 casi di colera, di cui 98 mortali: lo ha reso noto a Ginevra un portavoce dell'organizzazione mondiale della sanità. Le epidemie più diffuse sono state registrate in Siria (1.996 casi dal 10 agosto all'11 settembre), in Indonesia (128), in India (179), nel Bangladesh (108) e nelle isole Gilbert (Sud Pacifico), dove sono stati segnalati 157 casi, di cui 12 mortali. Alcuni casi «importanti» sono stati segnalati in Europa: uno in Italia, tre in Olanda e uno in Germania federale.*

L'epidemia si è particolarmente diffusa nel Medio Oriente, passando da un paese all'altro: dalla Siria, il colera ha toccato la Giordania, il Libano, l'Arabia Saudita, l'Iran, l'Iraq e forse anche la Repubblica libica. Il 24 settembre prossimo, i ministri della sanità di questi paesi si riuniranno al Cairo per fare il punto della situazione e prendere misure capaci di prevenire una ulteriore diffusione della malattia in concomitanza anche con la stagione del pellegrinaggio alla Mecca, che registra un movimento di centinaia di migliaia di persone attraverso tutto il mondo.

Nonostante questo nuovo propagarsi del morbo l'«Oms» ritiene che non vi siano motivi di allarme, perché il colera è dovunque sotto controllo e la sua diffusione dovrebbe pertanto essere rapidamente frenata. Il colera — ha ricordato il portavoce dell'«Oms» — ha colpito per la prima volta l'Europa nel diciannovesimo secolo e da allora ha provocato sei grandi «pandemie» (epidemie di vaste proporzioni).

Quella attuale — la settima — è cominciata nel 1961 in Asia, si è diffusa attraverso il Pacifico, ha proseguito la sua marcia attraverso l'Occidente e, dopo un temporaneo regresso nel 1967-68, ha toccato l'Africa occidentale, regione dove non era mai stato registrato nessun caso di colera. Questa settima pandemia è dovuta al vibrione «El Tor», dal nome della stazione di quarantena del Sinai dove è stato isolato per la prima volta.

Contro questo vibrione è stato messo a punto un vaccino, il quale però dà soltanto una protezione parziale per un periodo di tre, sei mesi al massimo. Contro il colera, si lotta tuttavia efficacemente restituendo all'organismo la necessaria reidratazione e somministrando antibiotici al paziente. Questo trattamento, se applicato per tempo, elimina qualsiasi conseguenza mortale. (Ansa)

A Pantelleria un caso su una nave egiziana

TRAPANI — *Un marittimo egiziano è stato sbarcato stasera a Pantelleria e ricoverato nell'ospedale dell'isola perché sospettato di essere affetto da colera. Il marinaio faceva parte dell'equipaggio della motonave Andria, partita da Alessandria e diretta a Las Palmas. Nel pomeriggio l'uomo, dopo avere manifestato febbre altissima, si era aggravato e la nave era stata dirottata nel porto dell'isola di Pantelleria dove è stato ricoverato nel reparto isolamento.*

Dall'ospedale è stato lanciato l'allarme alle autorità sanitarie siciliane e il medico provinciali si è recato nell'isola di ciali si è recato nell'isola disponendo una visita di controllo per tutto l'equipaggio e la disinfezione immediata di tutti i natanti adoperati per i contatti con la nave. E' stato chiesto al ministero della sanità l'invio urgente di un notevole quantitativo di vaccino anticolerico per la profilassi preventiva di tutto il personale dell'ospedale e degli abitanti dell'isola. Dopo un approfondito controllo a bordo la nave ha ripreso la rotta per Las Palmas. Le autorità sanitarie non hanno voluto confermare che si tratta di un caso di colera. (Italia)

MISTERIOSA STRAGE di bambini negli USA

CLIMAX SPRINGS — Quattro bambini sono stati uccisi da uomini muniti di armi da fuoco che hanno fatto irruzione in casa loro in assenza dei genitori. Due bimbette, di uno e due anni, e un ragazzo sono stati trovati uccisi all'interno della casa, e un altro ragazzo era riverso nel cortile posteriore.

La strage è stata perpetrata fra le 19 e le 19.30 (ora locale) di giovedì sera. Gli assassini non hanno rubato niente in casa. I nomi delle vittime non sono stati rivelati dalla polizia.

QUINDICIMILA LATTINE



Telefoto Ap

Singapore — Proveniente dall'Australia, il «Can-Tiki», costruito con quindicimila lattine di birra entra dopo 12 giorni di viaggio nel porto di Singapore accolto dalle sirene spiegate delle navi

UN INCREDIBILE BATTELLO OCEANICO IDEATO DA UN TEDESCO

DALL'AUSTRALIA ALLA MALESIA SU UNA BARCA FATTA DI BARATTOLI

Libagioni di birra dell'equipaggio che poi aggiungeva le lattine vuote allo scafo
Burlesco nome di «Kan-Tiki» - Il progettista pensa ora a costruire una portaerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SINGAPORE — E' arrivato a Singapore il «Can-Tiki», il primo battello oceanico fatto di barattoli di birra, dopo aver percorso più di tremila chilometri sul mare. La tradizionale «danza del leone» e grandi acclamazioni hanno accolto la singolare imbarcazione giunta dall'Australia. Il progettista ha subito dichiarato che sta studiando la possibilità di costruire una portaerei fatta con la medesima tecnica. Lutz Frankenfeld, nato in Germania Occidentale ha dichiarato che la nave che egli ha in mente di realizzare sarebbe in grado di accogliere sul suo ponte un elicottero.

Il «Can-Tiki», il cui nome ha un evidente scherzoso riferimento e indica lo stile di costruzione («can» significa barattolo), non è solo un gioco di parole né è una umoristica trovata. Lungo sette metri e mezzo, fatto di quindicimila barattoli, riceve la propulsione da quattro motori fuoribordo da 50 cavalli. Ha compiuto la lunga e difficile traversata dal porto di Darwin, nell'Australia settentrionale, a Singapore per promuovere il turismo.

I quindicimila barattoli sono saldati insieme a formare lo scafo. Ella Stack, sindaco di Darwin, guidava il gruppo di quaranta persone che ha dato il benvenuto a Clem Jones, lo «skipper» del «Can-Tiki», quando la barca ha attraccato al molo Clifford. Il gruppo era giunto in aereo da Darwin nella giornata di giovedì. Il «Can-Tiki» era partito il 3 settembre dall'Australia, seguito da una appoggio, l'«Arundel», incaricata dei rifornimenti. Ha detto Jones: «E' stata dura. In media siamo riusciti a dormire solo tre ore al giorno».

Lo «skipper» ha anche raccontato che il primo giorno, quando il battello aveva lasciato Darwin da appena sette ore, due dei quattro motori hanno smesso di funzionare; così la velocità massima è scesa da dodici nodi a sette: «Ma la situazione non ci è più sembrata tanto cattiva quando l',,Arundel'' ci ha fatto arrivare con una cima un po' di birra». Quello della birra non era, infatti, solo un problema di contenitori e di galleggiamento per il «Can-Tiki», ma anche di benessere per l'equipaggio. Poco dopo la partenza, un'improvvisa ondata ha scaraventato fuori bordo le trentadue cassette di birra australiana che i navigatori avevano portato con sé; in barattoli s'intende. C'era anche una ragione tecnica per il consumo di birra; il programma prevedeva che di mano in mano che i barattoli fossero stati vuotati venissero aggiunti allo scafo ... per aumentare la capacità di galleggiamento.

Granville Watts

CHIESTA LA BONIFICA dello stabilimento Acna

CENGIO — Le lavorazioni che vengono effettuate al reparto «Sale Alfa» dello stabilimento «Acna» di Cengio (Gruppo Montedison) presentano con certezza il rischio di esposizione al mercurio; non si è però ancora potuto stabilire se esistano delle intossicazioni vere e proprie o, perlomeno, non si è potuto ancora fissare il grado di gravità di tali intossicazioni.

Questa è la formula con la quale l'istituto di medicina del lavoro dell'università di Pavia ha dato il suo responso dopo le ultime analisi effettuate su alcuni operai addetti alle lavorazioni incriminate.

ARRESTATI PER DROGA giocatori di basket

VENEZIA — Due giocatori della «Canon Reyer», gli americani John Walk e Rick Suttle, sono stati arrestati ieri sera da agenti della squadra mobile della questura di Venezia sotto l'accusa di detenzione e uso di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato convalidato dal magistrato e, dopo un interrogatorio compiuto alla presenza dei loro legali, i due giocatori sono stati condotti nel carcere giudiziario di Santa Maria Maggiore.

ANZIANI FRATELLI massacrati nell'Ennese

ENNA — Un duplice barbaro omicidio è stato compiuto la notte scorsa a Villa Priolo, una frazione del comune di Villarosa, in provincia di Enna. Le vittime sono i fratelli Rosario e Salvatore Marano, rispettivamente di 78 e 73 anni, pensionati. I loro corpi senza vita sono stati rinvenuti da alcuni contadini alle prime ore di ieri.

Dato l'allarme i carabinieri si sono recati sul posto per le prime indagini. I corpi dei due pensionati erano crivellati di pugnalate. I carabinieri stanno indagando per scoprire se i fratelli Marano sono stati uccisi per vendetta o per rapina. ...erizia necroscopica dovrà accertare se la loro morte sia stata causata dalle coltellate o per alcuni colpi inferti dagli assassini al cranio.

(Italia)

Si allarga ad Ambrosio il caso Torri

MILANO — Il nome del noto finanziere napoletano Francesco Ambrosio, amico di padre Eligio e di Gianni Rivera, già al centro di altre vicende giudiziarie, entra ufficialmente nell'inchiesta che la magistratura di Milano sta conducendo sui risvolti italiani delle indagini di «Scotland Yard», riguardanti l'attività del produttore cinematografico Pier Luigi Torri e dell'organizzazione internazionale di cui questi farebbe parte. Il giudice istruttore Forno ha emesso infatti altre cinque comunicazioni giudiziarie — che si aggiungono alle nove precedenti — per associazione per delinquere e truffa aggravata continuata, una delle quali riguarda appunto Francesco Ambrosio.

Con lui sono stati indiziati di reato l'avvocato milanese Enzo Santoro, legale della «Cast», già a Londra e poi rimesso in libertà provvisoria, nell'ambito dell'inchiesta Torri e che recentemente ha querelato l'ispettore Edwin Ward di «Scotland Yard» per diffamazione; Giampiero Boccardi (arrestato in Inghilterra con Santoro), socio di maggioranza della società per azioni «Cast», che aveva commissionato cinque aerei alla «Cessna Aircraft Corporation» di Bruxelles, presentando una fidejussione della «International Commerce Bank» di Pier Luigi Torri; l'avvocato Flavio Baracchini, arrestato a Londra da «Scotland Yard» con Boccardi e Santoro; Ernesto Penati, già coinvolto nell'inchiesta sul traffico delle false obbligazioni «Iri», scoperto a Milano.

L'istruttoria del giudice Forno, affiancato dal pubblico ministero Di Grazia, si propone di chiarire il ruolo avuto dagli indiziati di reato nell'ambito delle attività, che gli inquirenti ritengono illecite, della «Metal Research», della «International Commerce Bank», e della «Bear Securities». La prima è una società, secondo gli investigatori, fittizia, che, con una serie di raggiri e complicità, sarebbe riuscita a vendere azioni in tutto il mondo, presentandosi come una società con sede a Panama per la ricerca e l'estrazione dei metalli, in grado di lavorare 24 tonnellate di metalli preziosi nel solo stabilimento di Illoet, nella Colombia britannica.

L'«International Commerce Bank» (aperta con un capitale di un milione e mezzo di lire) e la «Bear Securities», entrambe chiuse su disposizione delle autorità bancarie britanniche, sarebbero servite a coprire oscuri giri di denaro per milioni di dollari. Secondo indiscrezioni, non confermate dagli inquirenti italiani, in queste banche, con sede a Londra, sarebbero stati riciclati i riscatti di molti sequestri di persona, avvenuti negli ultimi anni in Italia ed in altri paesi stranieri. La decisione di Forno di emettere le cinque nuove comunicazioni giudiziarie è stata presa al rientro dal viaggio che il magistrato, in compagnia del pubblico ministero Di Grazia, ha compiuto recentemente in Inghilterra.

Gli inquirenti sono tornati in Italia con una cospicua quantità di documenti e con i verbali degli interrogatori, fatti per rogatoria, di molti testimoni. Prima di andare in Inghilterra, Forno aveva firmato altre nove comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere e truffa continuata aggravata. Riguardano il barone fiorentino Alessandro Locatelli de Hagenauer, Giorgio Pellizzone, Carlo Moise Silvera e Cosimo Floriello, Pier Luigi Torri, Umberto Frascati, Mario Berton, i gemelli canadesi, ma di origine calabrese, Anthony e Roberto Papalia (gli ultimi cinque tutt'ora in carcere in Inghilterra).

Il barone Locatelli figura come vicepresidente della «Metal Research», Silvera e Pellizzone come dirigenti della «Bear Securities» Floriello, figlio di un cancelliere di Monza, sarebbe stato il fiduciario in Lombardia della «Metal Research», che aveva una sede a Milano e i gemelli Papalia ne sarebbero stati emissari in Italia e in altri Paesi europei. Torri e Frascati infine, trattavano affari per conto delle due banche londinesi. Non è chiaro il ruolo che avrebbe avuto nell'organizzazione il finanziere Berton.

(Ansa)

CENTRALE importante negozio abbigliamento cerca capo magazziniere proveniente settore, cassiere, commesse esperte, serbo-croato. Dettagliare manoscritto a Publikompass cassetta n. 48-R 34100 Trieste. 17840 D

CERCANSI cassiere e commesse presentarsi o telefonare al n. 62018 Supermercato della calzatura, via Mazzini 27. 17890 D

CERCASI commessa e apprendista abbigliamento conoscenza croato. Via Dante 7/c. Clarizia. 17916 D

CERCASI aggiustatore meccanico qualificato per utensili e macchinari vari. Telefonare ore ufficio 69284 - 31184.

CERCASI apprendista panettiere libero sabato e domenica. Via Madonnina 12, tel. 790347. 17925 D

CERCASI commessa per gestione negozio ceramiche, sanitari, accessori bagno in Trieste. Stipendio più provigioni. Telefonare 0432 - 756288 ore ufficio. 261 D

CERCASI ragioniere capace militesente per informazioni telefonare a Gradisca 99562 (ore pomeridiane). 577 D

CUOCO esperto cerca Birreria Forst Europa. Tel. 64417. 2705 D

DITTA monfalconese cerca urgentemente giovane patentato disposto viaggi zona Trieste, Udine, Pordenone per lavoro igienico-sanitario. Telefonare ore ufficio 74135. 785 D

DITTA Sora Succ. cerca tecnico o apprendista meccanografico e elettronica per macchine d'ufficio, pronta assuzione. Tel. 60201. 2714 D

LAVORANTE parr. capace cercasi mezza giornata, possibilmente al mattino. Tel. 824100. 17809 D

IMPIEGATO-A conoscenza lingua tedesca scritta parlata, lavori ufficio, corrispondenza, fatturazioni, dattilografia, serietà massima, curriculum altri requisiti preferenziali, conoscenza serbo-croato parlato, patente cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-S, 34100 Trieste. 17996 D

IMPORTANTE azienda richiede impiegato non anziano con esperienza almeno biennale ramo contabilità generale primanota, iva, possibilmente pratico macchine contabili. Offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 50 R, 34100 Trieste. 050340 D

IMPORTANTE azienda assume commesse anche anziane preferibilmente conoscenza sloveno o serbocroato, ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-R 34100 Trieste. 17836 D

IMPORTANTE società assume impiegata capace stenodattilo con conoscenza perfetta serbocroato, trattamento adeguato scivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 47-R 34100 Trieste. 17636 D

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca per propria sede Trieste giovani impiegati addetti al traffico con ottima conoscenza parlata e scritta del tedesco ed inglese. Cercasi inoltre giovane contabile con conoscenza lingue predette. Manoscrivere Pubbliman Casella 616-37100 Verona. 070669 D

INTERNATIONAL centre for theoretical phisics offers to young willing person with good knowledge of english, bookkeeping and typing temporary appointment to start immediately. Apply to ICTP, Strada Costiera 11, on monday morning. 18037 D

ISTITUTO tecnico parificato turismo Gorizia, via Morelli 23, esamina domande laureati abilitati. 567 D

NOTA industria prodotti igiene casa assume con ottima retribuzione fissa, casalinghe, universitarie. Telefono indispensabile disposte svolgere propria abitazione vendita con nostro campionario. Telefonare 62558. 17833 D

NUOVO centro assistenza tecnica elettrodomestici cerca due tecnici qualificati. Buona retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-S, 34100 Trieste. 18015 D

OPERAIO panettiere capace cercasi, Urdih, via Giulia 11.

RIST. Nastro Azzurro Riva N. Sauro 12, cerca internista capace domenica riposo. 17957 D

SALUMERIA cercasi commesso, rivolgersi via Genova 15. 17921 D

TRATTORIA cerca internista volonterosa e dinamica, presentarsi trattoria via Foschiatti 5. 17907 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 150 per parola

STANZA tranquilla cerca studente universitario sesto anno di medicina, massima serietà. Telefonare (0432) 670076 ore pasti. 263 E

STUDENTESSA diciannovenne ottima famiglia cerca stanza presso buona famiglia settembre - ottobre. Telefonare ore pasti 041-926287. 17814 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI camera a persona sola. Telefonare 51139. 17809 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

CORSO di taglio Ida Cozzi telefonare 751625. 17707 G

OPERATORI IBM, programmatori, perforazione schede. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846.

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

ANELLO formato da due gocce valore affettivo immenso forse smarrito zona Sanatorio Triestino, adeguato compenso. Tel. 566817. 17828 H

SMARRITA boxer femmina con strozzo pressi via Conti. Tel. 795037. 18013 H

SMARRITO martedì bastardino giallo zona Faro Barcola, Mancia. Telefonare 410904. 17922 H

L. 100.000 ricompensa a chi trovasse Fiat 500 aragosta GO 60828. Tel. 416164, ore 20 - 22.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

APPARTAMENTO Grignano capolinea autobus, quattro stanze letto tripli servizi terrazze e finestre vista mare et Castello Miramare primo ingresso, grande giardino, accesso diretto mare affittasi. Scrivere a Publikompass casella 39-R 34100 Trieste. 1234 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, zona Rozzol, affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 I

VIA Paisiello due stanze soggiorno cucina servizi nuovo affittasi 180.000. Scrivere Publikompass, cassetta n. 5 S, 34100 Trieste. 17915 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. STUDIO professionale cerca in affitto ufficio 9-12 stanze zona centrale. Telefonare ore ufficio al 768672.

CERCANO affitto appartamento due camere cucina wc centro tel. 68962 ore 17-20. 17816 L

CERCASI box in affitto Roiano-Gretta per custodia auto. Telefonare ore pasti 416503. 18014 L

CERCASI urgentemente appartamento affitto modico. Telefonare 53454. 17893 L

CERCO appartamento o casetta, in Muggia o circondario. Possibilmente non arredato, per futuri sposi, lui con lavoro effettivo di massima serietà, referenziato. Tel. 273901. 17941 L

DIRIGENTE industriale cerca affitto appartamento saloncino 2 stanze servizi centralnafta. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 S, 34100 Trieste. 17953 L

FAMIGLIA cinque adulti cerca affitto appartamento o casetta telefonare 410508 ore 18-20. 800 L

QUATTRO studentesse cercano appartamento ammobiliato vicinanze Università vecchia. Telefonare ore pasti 0432-202827.

SIGNORA cerca urgentemente piccolo appartamento o monolocale in affitto. Telefonare al 34944. 1234 L

STUDENTESSE cercano appartamento quattro-cinque persone. Telef. (0432) 291745.

TRIESTE appartamento aut villino tre letto, referenziato, trasferito cerca affitto. Telefono (035) 214224. MI 74 L

VILLETTA 200-250 mq con giardino, non ammobiliata, zona Grignano-Miramare, cerca affitto annuale famiglia tre persone adulte. Dirigente referenziatissimo. Telefonare ore ufficio (0431) 65893. 255 L

2 studentesse cercano affitto appartamento. Telef. 772771 ore 14 - 16. 17896 L

GIOVANI sposi cercano casetta con giardino o appartamento in affitto. Tel. 821598. 18022 L

GIOVANI sposi senza figli buona posizione economica cercano affitto appartamento Monfalcone o zone limitrofe. Tel. ore serali (0431) 30001.

MEDICO cerca in affitto due-tre vani ammobiliati in Trieste. Telefonare presso caserma «Dardi» 227322, chiedendo del dott. Raudino. 17919 L

PUBBLICO funzionario et famiglia 2 persone cerca urgentemente appartamento dignitoso 3 stanze cucina servizi riscaldamento in affitto. Preferenza terrazza, inintermediari. Offerte Publikompass, cassetta n. 6 S, 34100 Trieste. 17917 L

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

CALDA pelliccia agnello rifiniture camoscio ragazzina-bambina vendesi occasione. Tel. 60264. 2730 M

LAVATRICE Candy carica dall'alto seminuova metà prezzo, frigo buone condizioni Telef. 422822. 17869 M

OCCASIONE vendesi banco bar completo cella e vetrina refrigerata. Tel. 68561. 17928 M

PELLICCE ultimi modelli: Ocelot, visone ,murmeli, ratmusque, foca, persiano 600.000; zampe, teste, riccio 300.000 in poi. Vari colori. Taglie da 42 a 56. Giacche, colli, guarnizioni. Prezzi occasinissima! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 ascensore. 17623 M

PER cessata attività vendesi molino' pneumatico ultimo tipo: da bianco (grano): due laminatoi da sessanta con otto passaggi, da giallo: due laminatoi, uno da sessanta, uno da cinquanta cinque passaggi. Telefonare per informazioni ore pasti Padova tel. (049) 600360

VENDESI pelliccia marmotta taglia 44, nuova, 1.800.000. Telefonare 0431-81989. 772 M

VENDO perfetto vibro-massaggiatore Slim-Slender, completo accessori. Tel. 31655.

VENDO pezzame industriale pacchi 10 kg, vestiario misto chiaro scuro, taglierina automatica elettrica 72x110, sega nastro da 90 completa, cassaforte muro, vinavil originale liquido polvere, detersivo in polvere, tel. 774288 13-14. 2722 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

ACQUISTEREI se occasione impianto stereo completo per sala da ballo. Tel. 0481-41861 mattinata. 779 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, bambole, statuine, fonografie, cartoline, libri, bastoni, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure 767134.

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

VENDO 5 poltrone componibili zebrate seminuove lire 250 mila. Tel. ore 13.30 in poi, al 812822. 2718 NN

COMMERCIALI
O — Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

ALIMENTARI
OO — Lire 200 per parola

EVIAN - EVIAN - EVIAN - EVIAN - EVIAN acqua minerale naturale dell'alta Savoia. Ottima per il buon funzionamento renale, per la depurazione dell'organismo, disintossica, desensibilizza, disidrata. In bottiglia di plastica da litro e mezzo a perdere assolutamente sicura per l'assenza di ogni microbo, a lire 260 sino a sabato 17 settembre presso la bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, via Pagliarici 2 oppure direttamente a casa vostra con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 795043-740485-418762. 16932 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante o viaggiatore elettrodomestici esperto settore per province Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Assicurarsi interessante trattamento economico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36 R, 34100 Trieste. 259 P

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale vasta gamma prodotti cerca agente introdotto per ospedali case di cura istituti asili grandi comunità in genere per province Udine Gorizia Trieste. Provvigioni interessanti. Indispensabile introduzione settore. Scrivere Bovis spa Pedavena (Belluno). 81175 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA. DUPLICA. V.le Ippodromo, 2. Autoccasioni: FIAT 500, 850, 850 coupé, 126, 1100 R, 127, 127 tre porte, 128, 128 FAM., 124, 124 MORETTI. Ford Escort, Capri 1300, NSU, 1000. Opel Manta, Renault R 6, R 10, R16 Citroen GS, Dyane 6. Daf 44. Alfasud. Lancia Beta Coupé 1600, Fulvia coupé, Fulvia 2 c. Volkswagen maggiolone. Peugeot 204, 404. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, SPECIAL, rallye 2, 1200, Chrysler 160. 180 con gas. Matra BAGHEERA. 7-9 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10 7 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire tel. 812256. 15594 Q

A.A. VENDO Amy 8 buono stato lire 650.000. Tel. 93230. 2723 Q

A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vendita vetture nuove con omaggi favolosi: lunotto termico, poggiatesta, antifurto, vetri atermici su tutte le 128 e 127 Seat 4 porte. Consegne immediate, rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Occasioni 3 mesi garanzia: 500 L '70, 500 familiare '74, 850 special '71, 127 2 p. '73, 3 p. '75, 128 4 p. '71, 128 coupé 1100 SL '73, 124 special '69, 132 GLS '74, Ferrari Dino 246 GT '72, Citroen Mehari '74, Dyane 6 '72, Citroen Maserati '72, Simca 1000 '72, Alfasud '73, Giulia 1300 Super '71, moto Suzuki 380 GT '75. 17663 Q

ACQUISTO Fiat 125 S, anche non marciante. Tel. 231193. 18011 Q

ALFAROMEO CONCESSIONARIA MURATTI, VIA FLAVIA 53, TEL. 826644, OCCASIONI VETTURE USATE CON GARANZIA: Alfasud 5 M '77, Alfasud T.I. '74, '75, Giulia 1300 Super '71, '72, 1300 GT Junior gas '70, '72, 1600 super '71, Alfetta 1.6 '76, Alfetta 1800 '73, 1750 berlina '70, 1750 GT '70, 2000 berlina gas '71, FIAT 128 '70, Fiat 500 L '71, 124 special T gas '73, INNOCENTI Mini Cooper '72, PRINZ 1000 '70, RENAULT 177 TS '73, SIMCA 1000 GL '73, '76, OPEL Kadett lusso '70, '72. PERMUTE rateazioni 30 mesi senza cambiali!!! 17702 Q

AUDI 80 L I proprietario 1973 impianto gas vendesi Dino Conti, F. Severo 124, Telefono 775133. 5-9 Q

AUDI 80 L 1976 I proprietario perfetta vendesi rateizzando 30 mesi senza cambiali con permuta Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-9 Q

AUTOMERCATO V.O FRISORI, autovetture d'occasione con la massima garanzia permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. FIAT 500 L '71, 500 R '73, Giannini 650 '72, 126 '74, '75, 127 3 porte '75, 128 4 porte '71, '72, 124 '67, 124 special '71, LANCIA 1.3 coupé '73, Beta coupé 2000 cc '77, Lancia 2000 iniezione '72, SIMCA 1100 Break '74, PEUGEOT 204 '71, Simca 1000 '73, INNOCENTI Mini MK3 '71, Mini Cooper '67, '72, CITROEN Ami 8 '71, GS 1000 cc '72, ALFAROMEO Alfasud '73, Giulia Ti '67, RENAULT R4 Exp '72, R5 L '76, R5 TL '74, R5 TS '75, R12 TL '72, '74, R15 TL '72, R16 TS '72, R16 TX '76, R12 Break '72, Estafetes 8 posti '76, alla concessionaria Renault, Rotonda Boschetto, 3/1, tel. 55511 - 55512. 1619 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA: Lancia 2000 iniezione '72, Beta coupé 2000 cc '77, Alfasud '73, Fiat 126 '75, Fiat 128 4 porte '72, Simca Break '74, Renault R 16 TX '76, Furgone Estafetes 8 posti '76, Renault R 30 '76, R 5 L '76, TL '74, TS '75, alla concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16 9 Q

BMW 1972 come nuova 2500 vendesi permutasi, Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133.

DYANE 6 1975 bellissima I proprietario vendesi Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133.

FIAT 130 '72, 124 coupé '68-'70, Fiat Dino, furgoncino 238 '72, 850 pulmino '70, 127 '72 impianto gas. Tel. 231193. 16011 Q

FIAT 126 1974 45.000 km vendo occasione. Tel. 828156. 17860 Q

Continua in 14.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società impiantistica internazionale in fase di crescente sviluppo

RICERCA
RAGIONIERI e/o LAUREATI

per il potenziamento dei propri cantieri all'estero.

Gli interessati dovranno avere esperienza contabile ed amministrativa e dovranno conoscere perfettamente:

1 candidato, il tedesco parlato e scritto
2 candidati, l'inglese parlato e scritto
2 candidati, il francese parlato e scritto
1 candidato, lo spagnolo parlato e scritto

Il livello retributivo e le prospettive di carriera sono di sicuro interesse.

Ai fini della selezione, è indispensabile l'invio del curriculum dettagliato.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 81 - 20123 MILANO**

Bancari...un passo decisivo!

UN PASSO DECISIVO per Voi che avete accumulato un bagaglio di esperienze sviluppando nella vostra banca un lavoro proficuo con clientela privata di ogni livello.

UN PASSO DECISIVO per ottenere il dovuto riconoscimento professionale e realizzare i guadagni più elevati; i guadagni che il vostro lavoro merita.

UN PASSO DECISIVO per inserirVi nel nostro Gruppo Finanziario e scegliere una attività indipendente che Vi valorizza completamente.

UN PASSO DECISIVO per collaborare con noi e diventare un libero professionista che potrà offrire i più qualificati e convenienti prodotti finanziari. Prodotti di grande successo, già noti sul mercato, ampiamente reclamizzati e consigliati da banche di primaria importanza.

UN PASSO DECISIVO che molti suoi colleghi hanno fatto e grazie al quale oggi hanno le più ampie soddisfazioni morali e materiali.

...Ora aspettiamo anche lei!

Scrivere, inviando curriculum citando sulla busta e sulla lettera Rif. n. BA/20
Indirizzando a: CASSETTA 30 PUBLIKOMPASS 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca

giovani dinamici da avviare all'attività di informatore medico scientifico per le città e province di TRIESTE, GORIZIA e UDINE. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di auto propria e la residenza in uno dei suddetti capoluoghi.

SI OFFRE: un adeguato «training» iniziale a carico dell'azienda, un trattamento provvigionale allineato agli attuali livelli di mercato e suscettibile di successivi miglioramenti di sicuro interesse.

Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 78 — 20123 MILANO

RAZZO
PRODOTTI PER LA CASA DI GRANDE CONSUMO

CERCA per TRIESTE e GORIZIA **AGENTE**

Introdotto ingrosso, cash, gruppi di acquisto e buon dettaglio.

Assicurasi interessanti provvigioni e premi.

Manoscrivere: RAZZO S.p.A. - S. AGATA BOLOGNESE (Bologna) ovvero telefonare (051) 95.61.99 - 95.62.01.

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.

AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).

BELGRADO ore 20.

CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.

LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.

MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	16.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

CRONACHE SPORTIVE

L'ITALIA E' IN VANTAGGIO SULLA FRANCIA PER 1-0 DOPO LA PRIMA GIORNATA

Panatta procura brividi ma vince In parità al buio l'altro singolare

Barazzutti ha recuperato nel quarto set ed ha fissato il 2-2 - Stamane la conclusione e poi il doppio

ROMA — Doveva essere una «passeggiata» quella dei tennisti italiani nell'incontro di Coppa Davis con la rappresentativa francese per l'ammissione alla finalissima; i pronostici non lasciavano dubbi: la Francia non avrebbe realizzato neanche un punto. Non è che al termine della prima giornata di incontri, che ha visto di fronte prima Adriano Panatta con Patrice Dominguez e, successivamente, Corrado Barazzutti con Francois Jauffret, le cose siano andate del tutto diversamente dai pronostici, ma negli spogliatoi azzurri non si parla più di passeggiate o cose del genere.

Se è vero che Panatta dopo ben tre ore e mezzo di gioco ha battuto il suo diretto avversario in cinque set (6-4, 4-6, 6-4, 3-6, 6-3) è anche vero che in più fasi dell'incontro il numero uno azzurro ha dato l'impressione di non essere in perfetta forma fisica, il che non è certo rassicurante per le prossime giornate di Coppa Davis. Barazzutti, dal canto suo, si è trovato di fronte ad un Jauffret estremamente caparbio, in forma smagliante, nonostante gli undici anni che lo dividono dal giocatore friulano, che lo ha messo spesso in difficoltà grazie ai suoi intelligenti attacchi sotto rete ed alle moltissime «volée» vincenti.

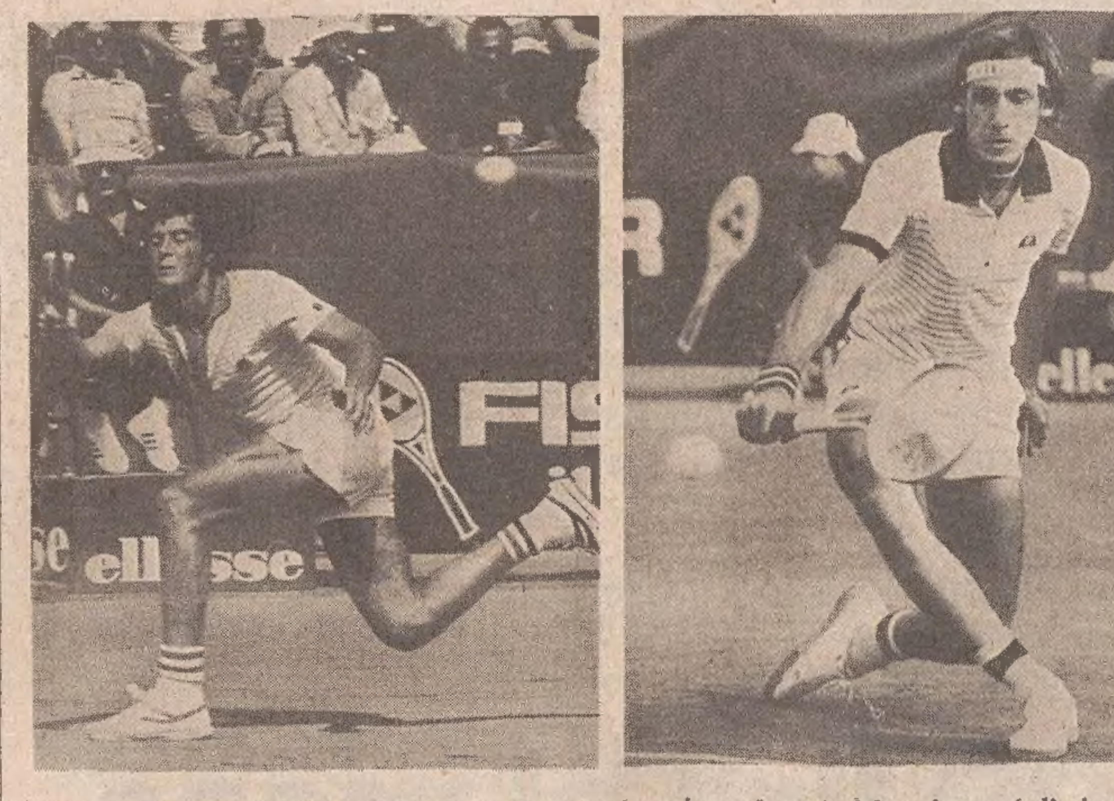
Questo secondo incontro, a causa dell'oscurità, è stato interrotto alla fine del quarto set, quando il punteggio era in perfetta parità: due set a testa, il primo ed il quarto a favore di Barazzutti (6-4, 6-1), il secondo ed il terzo a favore del tennista francese che con un secco 6-2, 6-2 ha calmato di molto i bollori del calorosissimo (anche troppo) pubblico romano.

Al termine della prima giornata di incontri la situazione, anche se in vantaggio dell'Italia per la vittoria di Panatta, non è ancora definita. E' ancora presto per i trionfalismi. Stamane, infatti, riprenderà l'ultimo set dell'incontro tra Barazzutti e Jauffret, quello decisivo che permetterà anche di valutare fino a che punto la rappresentativa francese sia più insidiosa di quello che si credeva.

E' impossibile, infatti, prevedere chi dei due tennisti possa avere la meglio. Jauffret nell'incontro di ieri si è mostrato molto lucido nel portarsi sotto rete e assai freddo nella realizzazione dei molti smash vincenti; la sua forma fisica sembra aver risentito degli sforzi soltanto nel quarto set quando, in soli venti minuti di giuoco, il suo avversario è riuscito ad aggiudicarsi il set senza difficoltà. Barazzutti d'altronde ha mostrato nel secondo e terzo set di non aver ancora trovato la misura dei suoi «lob» e dei suoi famosi passanti di dritto. Quando Jouffret veniva sotto rete era difficile superarlo.

Se non fosse sopravvenuta l'oscurità comunque il giocatore friulano avrebbe probabilmente controllato facilmente anche il set conclusivo. Al termine della prosecuzione del singolare scenderanno in campo oggi la coppia italiana, formata da Panatta e Bertolucci e quella francese, composta da Jauffret e Dominguez, per disputare il doppio che dovrebbe portare un altro punto, forse quello decisivo, alla squadra azzurra.

Giancarlo Leone



Roma — Adriano Panatta e Corrado Barazzutti in azione durante i loro impegni di singolare contro i francesi — Telefoto Ansa

Paura di Nicola e sicurezza di Corrado

ROMA — Più di una volta Nicola Pietrangeli, capitano non giocatore della squadra azzurra di tennis, guardava preoccupato Adriano Panatta durante le fasi di gioco del primo incontro di Coppa Davis. Si chiedeva se avesse fatto bene o no ad insistere perché scendesse in campo, se la fiducia che aveva riposta nel numero uno azzurro non era stato un atto di incoscienza. Soltanto dopo la vittoria di Adriano su Dominguez si è infatti saputo il retroscena dell'incontro, il motivo che aveva creato così tanto nervosismo negli ambienti azzurri in questi giorni di allenamento. Adriano Panatta non si sentiva bene, aveva le gambe pesanti, si sentiva fiacco: eppure le sue condizioni fisiche sono perfette: lo stesso campione italiano lo ha confermato dopo il faticoso incontro con il suo avversario francese.

«E' da quando ho ripreso gli allenamenti per la Coppa Davis — ha detto Panatta — che non mi sento in forma, nonostante stia bene in salute. D'altronde se ne sono accorti tutti, e lo stesso Pietrangeli mi ha chiesto ieri se avessi qualche malessere. Gli ho detto che nonostante stessi benissimo sentivo molto la fatica di questi allenamenti e mi sono mostrato disposto a lasciare il mio posto ad un altro compagno di squadra per questo importante incontro con la Francia».

Ma Pietrangeli, dopo aver forzato gli allenamenti con Panatta, ha ritenuto di mandarlo comunque in campo, e finora, sembra aver avuto ragione. L'incontro con Dominguez, ha comunque confermato che Adriano continua a passare una fase difficile dal punto di vista della tenuta atletica. «Non ho mai faticato tanto in vita mia — ha detto Panatta — e ad un certo punto ho creduto di non farcela». Nonostante queste preoccupanti dichiarazioni, l'unico a non preoccuparsi sembra proprio il diretto interessato alla vicenda. L'irritazione dimostrata ad un giornalista che gli aveva chiesto se si sarebbe fatto sostituire per il doppio di oggi lo dimostra: «E chi dovrebbe giocare al posto mio?» gli ha infatti chiesto, rosso in volto, il campione italiano.

Se dunque Panatta ha faticato così tanto per aggiudicarsi il primo punto dell'incontro Italia-Francia di tennis, Corrado Barazzutti sta mostrando di passare un periodo di forma smagliante. Nell'incontro interrotto per oscurità con Jauffret il giocatore friulano, che si era aggiudicato il primo set ed aveva dovuto subire il predominio dell'avversario nel secondo e nel terzo, ha ritrovato i suoi colpi migliori nel quarto, quando, con dei passanti di rovescio imprendibili e con una impressionante serie di diritti lungolinea, ha concesso a Jauffret un solo game.

Al termine dell'incontro a chiunque gli chiedesse cosa sarebbe successo alla ripresa l'indomani non rispondeva, scaramantico com'è lui, ma lasciava intendere un certo ottimismo. «Sto molto bene — ha detto — anche se ho faticato molto a ritrovare la giusta misura dei miei passanti».

Avviandosi verso lo spogliatoio, il numero due azzurro, dando la dimostrazione di uno spirito che in campo non sembra possedere, ha detto sorridendo: «speriamo soltanto di non perdere questi colpi durante la notte».

G. L.

La ripresa alle 11.30

Adriano Panatta batte Trick Dominguez 6-4, 4-6, 6-4, 3-6, 6-3.

Corrado Barazzutti - Francois Jauffret 6-4, 2-6, 2-6, 6-1.

L'incontro verrà ripreso alle 11.30. Se la prosecuzione andasse oltre i 30 giochi, Jauffret potrà usufruire di due ore di riposo prima di scendere nuovamente in campo per disputare il doppio a fianco di Dominguez e contro Panatta - Bertolucci. Se, invece, la prosecuzione durasse meno di 30 giochi, al francese spetterebbe un'ora soltanto.

L'inizio del doppio, comunque, è fissato per le 14.30.

In TV a colori sulla rete uno dalle 14.30.

ARGENTINA - AUSTRALIA

Guillermo Vilas ha conquistato il primo punto per l'Argentina nella semifinale della Coppa Davis contro l'Australia. Vilas ha battuto Phil Dent per 6-2, 4-6, 7-5, 6-3. L'altro incontro è stato vinto dall'australiano Alexander su Cano. Parità quindi: 1-1.

L'Hurlingham si prepara a ospitare la Mobiam

In vista del derby amichevole di domani con la Mobiam, l'Hurlingham ha sostenuto un incontro a porte chiuse a Fiume contro il Kvarner. La partita doveva servire per constatare il grado di preparazione ottenuto dai neroverdi e per verificare le condizioni di alcuni giocatori, in particolare di Ron De Vries, che ha ripreso gli allenamenti da poco dopo il malanno intestinale che lo aveva costretto a sospendere il lavoro.

Le indicazioni scaturite da questo galoppo sono state positive: De Vries, che ha ricevuto confortanti notizie sull'esito degli esami clinici cui è stato sottoposto, si è mosso già discretamente, mettendo a segno 16 punti. Ottima la prova di Paterno, il quale ha realizzato un «parziale» da... vero americano; il suo bottino complessivo è risultato di 28 punti. Altro marcatore degno di nota Zorzenon, che ha avuto al suo attivo 16 punti. Gli altri giocatori, tutti impiegati nel corso dell'incontro, si sono divisi le realizzazioni. La partita si è conclusa con il punteggio di 78-74 in favore dell'Hurlingham. La squadra di Petazzi si allenerà anche oggi nella palestra di San Dorligo della Valle.

IL CAMPIONE BELGA DISERTA IL GIRO DEL PIEMONTE

Nella Milano-Torino Maertens il grande favorito

Elevato il numero degli iscritti: 142 (102 italiani)

MILANO — La punzonatura per la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, in programma rispettivamente oggi e domani, si svolgerà stamane sul piazzale del nuovo palazzo dello sport a San Siro. La partenza è fissata per le ore 11.30. Gli iscritti sono 142, di cui 102 italiani e 40 stranieri, per la maggior parte belgi (17), sei svizzeri, cinque francesi, due australiani, due tedeschi, due danesi ed uno ciascuno per Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Svezia e Stati Uniti d'America. Le squadre presenti saranno 13, undici italiane e due belghe.

Maertens, giunto ieri nel pomeriggio a Milano, ha spiegato che né lui né la sua squadra disputeranno il Giro del Piemonte, in quanto — ha detto — «al rientro in Europa dal Venezuela non sono ancora andato a casa per disputare e vincere il Giro di Catalogna e altre corse minori. Ho bisogno di alleggerire un po' il programma in vista delle classiche di fine stagione che intendo onorare e, possibilmente, vincere. Inoltre noi non abbiamo interesse nella Coppa del mondo e per di più non abbiamo Pollentier che vinse l'anno scorso il Giro del Piemonte».

Nella Milano-Torino di oggi i grandi favoriti sono i velocisti, a cominciare da Maertens che non ha mai vinto questa classica.

GIRO DELL'ISTRIA

Bressan primo nella Pola-Umago

Roberto Bressan della rappresentativa Friuli-Venezia Giulia ha vinto la Pola-Umago, di km 104, prima tappa del Giro dell'Istria per dilettanti juniores. Al secondo posto con lo stesso tempo il veneto Bincoletto. Un altro friulano, Bidinost ha battuto in volata il gruppo giunto a 20" dal vincitore. Quarti e quinti Comuzzi e Delle Case anch'essi della nostra rappresentativa.

Ordine d'arrivo: 1) Roberto Bressan (Friuli-Ven. Giulia) che compie il percorso di km 104 in 2 ore 25'5" alla media di 44,100 orari; 2) Piero Bincoletto (Veneto) s.t.; 3) Maurizio Bidinost (Friuli-Ven. Giulia a 20"; 4) Pier Paolo Comuzzi (idem) s.t.; 5) Walter Delle Case (idem) stesso tempo.

Oggi si corre la 2.o tappa Umago-Albona di km 90.

PARTE LA «A» DI RUGBY

Petrarca-Sanson riaprono le ostilità

ROMA — Una stagione per dimenticare e risalire. Il rugby italiano, in attesa che cominci l'attività internazionale, si affida al campionato di serie «A» per tornare a far parlare di sé, alla ricerca di rinnovati e nuovi consensi. Il massimo torneo comincia domani, ma oggi avrà uno stuzzicante prologo a Parma, dove il «quindici» locale affronterà la Sanson.

Sarà la 47.a edizione di questo campionato che lo scorso anno fu vinto dal Petrarca, proprio sulla Sanson, nello spareggio di Udine. Fu un finale spettacolare, appassionatamente vissuto da pubblici molto numerosi (20 mila persone accorsero all'Appiani per la partita del riaggancio, poco meno a quella decisiva per lo scudetto) ma anche in ambienti non rugbistici, e che in parte cancellò l'amaro e l'acre, lasciato da altri episodi: il giallo del morso, le sconfitte della nazionale, il divorzio Bish-federazione.

JUDO

Nuovi programmi alla S.G.T.

Approssimandosi l'inizio dell'attività sociale, la Ginnastica Triestina ha deciso, allo scopo di meglio strutturare la sezione judo, di affidare questo settore a Claudio Martin, che quest'anno si è iscritto alla Accademia Nazionale di Judo di Roma, Alessandro Kramar e Renzo Conti, due istruttori, questi ultimi, già noti.

IN CASA NERAZZURRA I PROBLEMI SI ACCAVALLANO PAUROSAMENTE

Mentre l'Inter piange non può ridere il Milan

Troppo esigenti i tifosi oppure troppo faciloni i dirigenti?

MILANO — *Mezza Milano sportiva sta piangendo lacrime nerazzurre. Si parla del pubblico, perché giocatori e dirigenti, a sentire le loro dichiarazioni, non si battono il petto. Le due sconfitte consecutive a S. Siro infatti sembrano aver sorpreso soltanto i tifosi, fiduciosi in un pronto riscatto delle magre figure della scorsa stagione, e non chi, valutando attentamente la campagna acquisti e dando il giusto peso al ritiro del Mazzola giocatore, non poteva far altro che sperare nella buona sorte per procedere in campionato senza delusioni troppo gravi ma, neppure troppo lontane dalla logica.*

Le scuse che i dirigenti accampano sono parecchie, e forse non si dovrebbe nemmeno chiamarle scuse, ma giustificazioni: innanzitutto la forzata assenza di Merlo e Roselli, giudicati anche dallo stesso neo dirigente, i naturali sostituti di Mazzola, la conseguente mancanza di un rifornitore di palloni per le teste... volanti di Altobelli e Muraro e, non ultimo, il diverso sistema di preparazione adottato da Bersellini, che in qualche modo impedirebbe alla squadra di essere già nella migliore condizione atletica e tecnica.

E' proprio Bersellini anzi ad assolvere i suoi uomini, addossandosi tutte le responsabilità delle due preoccupanti sconfitte. Il tecnico afferma, a maggior sostegno di questa sua difesa d'ufficio, che l'Inter è senza dubbio la squadra maggiormente dotata di grinta, di volontà e di impegno. E qui il discorso comincia a farsi veramente preoccupante. Di solito infatti si sente sempre dire, da parte degli allenatori delle squadre sconfitte, che non si tratta di difetti tecnici, ma di semplici casi di cattiva volontà, di scarso attaccamento ai colori. Si parla di tiratine d'orecchi, di frusta, di riduzione dei premi, e si promette che, dato che la classe non è acqua, prima o dopo qualcosa salterà fuori. Sarebbe bello invece sapere che cosa potrà saltar fuori da una squadra che dà già tutto e continua inesorabilmente a perdere.

Senza voler toglier nulla alla bravura di Merlo e di Roselli, sembra proprio improbabile che il ritorno di uno di questi riesca a fungere da elisir per una squadra nella quale non funziona né attacco, né difesa (considerando nonostante tutto un semplice incidente l'errore di Facchetti che ha fruttato il gol alla Dinamo), né il centrocampo. Di ulteriori acquisti Fraizzoli non vuol neppure sentir parlare. Novellino ormai, per quest'anno, è da dimenticare. E forse è proprio questo che la gente non perdona. Non ammette infatti che per non spendere... soltanto due miliardi, i dirigenti abbiano deciso di affossare definitivamente una squadra che lo scorso anno aveva dato chiari segni di scivolamento.

Guai a parlare di serie B in casa neroazzurra. Mazzola sostiene che la squadra vista contro i sovietici non era la vera Inter. Strano: Bersellini afferma il contrario. Comunque, guai parlare di serie B. In fin dei conti di miracoli nel mondo del calcio se ne vedono in continuazione. Se ne riparlerà fra diciotto giorni, quando i nerazzurri avranno affrontato di seguito il Vicenza (fuori), il Napoli (a S. Siro), la Dinamo e il Torino (fuori). Intanto sarà forse rientrato anche Merlo. Così le somme si potranno finalmente tirare.

Se in casa biancoazzurra si piange, in quella rossonera non si ride. Se l'Inter è già colata a picco, il Milan è sospeso sul baratro. Un altro passo falso e precipita pure lui. Il Milan ha grossi problemi da risolvere. Il vantaggio che ha sui cugini nerazzurri, fatto di una maggiore consistenza tecnica, di un'ossatura più robusta e di una razionale base di gioco, si sta assottigliando. Agli errori si è aggiunta la sfortuna, sotto forma di squalifiche e infortuni.

Il Milan di Siviglia avrebbe comunque potuto e dovuto fare di più, ma è anche vero che ha concesso troppi vantaggi agli avversari. Con Rivera e Bet, o anche solo Collovati, sarebbe stato senza dubbio un'altra cosa.

G. F.

PRIMA TRASFERTA ALABARDATA DESTINAZIONE LECCO

Triestina senza problemi

L'allenatore Vasco Tagliavini potrà disporre di Marcolini ed ha pertanto confermato la formazione dell'esordio

Quindici alabardati saliranno questo pomeriggio sul pullman che trasporterà la comitiva della Triestina a Lecco per la prima partita esterna della stagione. Si tratta degli undici giocatori che hanno battuto l'Omegna, più il secondo portiere Valsecchi, Schiraldi, Franca e Rossi. Ristabilitosi completamente Marcolini, Tagliavini ripresenterà la stessa formazione di domenica scorsa, vale a dire: Bartolini; Lucchetta, Berti; Politti, Tercovich, Salvadori; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Marcolini.

Il Lecco, battuto seccamente nella prima di campionato a Piacenza (2-0 il risultato con un gol annullato, un palo e una traversa per i padroni di casa), sembra l'ombra della compagine dello scorso anno. Le partenze di alcuni grossi calibri fra i quali Acanfora, Ratti, Volpi e Skoglund, hanno notevolmente indebolito questa compagine che dovrà lottare duramente se intende arrivare alla C 1.

Tagliavini, nonostante ciò, non si fa illusioni. «Non sarà facile — ha detto — come potrebbe sembrare. Sarebbe molto bello ritornare da questa trasferta con altri due punti; anche un pareggio però mi andrebbe molto bene. Se la squadra giocherà come ha giocato nel primo tempo della settimana scorsa le nostre possibilità di riuscire a realizzare un risultato positivo sono del settanta-ottanta per cento».

GINNASTICA: ITALIA-URSS

La nazionale sovietica di ginnastica artistica maschile juniores ha battuto quella italiana per 275,50 punti a 267,25 in un incontro disputato a Prato.

NOTIZIE DI TROTTO

Delfo al Memorial Jegher Eliminatoria giornalisti

Delfo, il più forte trottatore indigeno di tutti i tempi, diserterà domani la sesta prova di Campionato in programma a Montecatini per essere presente domenica 25 settembre al Memorial Jegher in programma a Montebello. Questa la decisione presa da Sergio Brighenti, il popolare «pilota», dopo che Delfo domenica scorsa si era reso interprete a Tordivalle della magnifica prodezza ai danni del primatista mondiale Kash Minbar, sconfitto con un secco «uno-due» nella sfida romana.

Il Gran Premio Giorgio Jegher è aperto ai soli trottatori indigeni. Con Delfo, hanno già assicurato la loro presenza anche Mammolo, Cuorgné (vincitore dell'ultima edizione) e Revillon, che a Montebello si è imposto in un Derby dei 4 anni.

* * *

I giornalisti triestini designeranno il loro rappresentante che disputerà la finale per il Campionato di guida (pista e data ancora da destinarsi) sabato 1.o ottobre, nel corso del convegno pomeridiano in programma all'ippodromo di Montebello. La corsa in questione, il Premio U.S.S.I. Trieste, sarà un invito alla pari sui 1660 metri dotato di un milione di premi.

* * *

Tre arrivi nelle scuderie di Nicola Esposito. Un proprietario toscano gli ha infatti affidato in allenamento il 3 anni Alicanto e il 4 anni Dirham, che ricordiamo debuttante sulla nostra pista nelle mani di Gino Bragaloni. Sempre Esposito si è reso acquirente di un puledro del quale si dice un gran bene: il 2 anni Rosso di Sera. Alicanto, Dirham e Rosso di Sera sono stati dichiarati partenti nel convegno di domani a Montebello.

M. G.

NUOTO: ENAL

Alle 15, nella piscina «B. Bianchi», si svolgerà una riunione di nuoto maschile e femminile valida per il XV Carosello Interaziendale di sport e giochi organizzato dall'Enal. Saranno in gara quattordici rappresentative aziendali per oltre 250 atleti.

TENNIS: GERULAITIS

Lo statunitense Vitas Gerulaitis ha battuto l'australiano Rod Laver per 6-3 4-6 6-4, nella finale del torneo «Challenge Cup» di tennis.

«COPPA CITTA' DI ENNA»

Duecentoventi piloti si sono iscritti alla quindicesima edizione della «Coppa città di Enna».

Coppa UEFA: la Fiorentina perderà a tavolino l'incontro con lo Schalke

GELSENKIRCHEN — La società tedesca occidentale dello Schalke 04 ha inviato formale reclamo all'Uefa perché la Fiorentina, nella partita di Coppa Uefa disputatasi mercoledì sera a Firenze, e finita 0-0, ha schierato l'attaccante Casarsa che, ammonito due volte nella Coppa della stagione 1975-76, non avrebbe dovuto giocare in quanto squalificato.

All'origine dell'errore commesso dalla Fiorentina c'è un equivoco nell'interpretazione del regolamento internazionale: la Fiorentina riteneva che la squalifica inflitta a Casarsa in seguito alle due ammonizioni del 1975-76 fosse automaticamente estinta per il fatto che la squadra viola non ha partecipato a gare dell'Uefa nel periodo 1976-77. In questo senso la Fiorentina presenterà domani ad Aarau (Zurigo) il proprio ricorso nelle mani della commissione disciplinare di appello dell'Uefa.

Totocalcio n. 5

BOLOGNA - ATALANTA	1 X
FOGGIA - FIORENTINA	X 2
LAZIO - VERONA	1
L.R. VICENZA - INTER	1
MILAN - GENOA	1 X
NAPOLI - JUVENTUS	1 X 2
PERUGIA - ROMA	X
TORINO - PESCARA	1
PISTOIESE - COMO	1 X
RIMINI - PALERMO	1 X 2
SAMPDORIA - VARESE	X
LIVORNO - SPAL	1
LATINA - REGGINA	X

La schedina Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	2 1

EUROPEI: VINCONO DI MISURA I CESTISTI AZZURRI

ITALIA-ISRAELE 78-73

ITALIA: Caglieris 4, Jellini 2, Carraro 8, Della Fiori 9, Bariviera 11, Bonamico 9, Meneghin 21, Ferracini 1, Marzorati 8, Bertolotti 2.

ISRAELE: Schwartz 4, Coren 2, Hozez 2, Bercoviz 28, Leibovitz 16, Moskovitz 3, Kaplen 8.

ARBITRI: Wandervilighe (Ol) e Bezek (Cec).

NOTE: Tiri liberi: Italia 14 su 20; Israele 21 su 31. Tecnico a Marzorati al 17'43" del secondo tempo.

LIEGI — L'Italia ha superato di misura, battendola per 78 a 73, la rappresentativa israeliana, nel secondo incontro dei campionati europei di pallacanestro. Nel suo girone il quintetto azzurro è a punteggio pieno insieme all'Unione Sovietica. Sorprende, negli altri incontri, la netta vittoria dell'Olanda sulla Spagna.

L'Italia ha concluso con solo cinque punti di vantaggio un incontro che all'11' del secondo tempo conduceva con ben 25 punti di margine sugli israeliani (66-41), dimostrando come la forma migliore non sia ancora stata raggiunta da parte degli uomini di Primo, in particolare da Marzorati e della Fiori.

Anche ieri sera infatti i due uomini della Gabetti non sono stati all'altezza delle loro possibilità, creando non pochi problemi alla squadra azzurra.

GRUPPO A

RISULTATI

Jugoslavia - Finlandia	84-80
Olanda - Spagna	114-95
Cecoslovacchia - Belgio	67-61

CLASSIFICA

Cecoslovacchia	2	2	0	157	134	4
Jugoslavia	2	2	0	163	156	4
Bulgaria	2	1	1	184	203	2
Olanda	2	1	1	187	185	2
Finlandia	2	0	2	178	191	0
Spagna	2	0	2	171	204	0

GRUPPO B

RISULTATI

URSS - Bulgaria	117-96
Francia - Austria	86-81
Italia - Israele	78-73

CLASSIFICA

URSS	2	2	0	218	157	4
Italia	2	2	0	164	132	4
Belgio	2	1	1	184	203	2
Francia	2	1	1	145	151	2
Israele	2	0	2	159	166	0
Austria	2	0	0	152	187	0

IL PROGRAMMA ODIERNO

GIRONE «A»

Finlandia-Olanda, Belgio-Jugoslavia, Cecoslovacchia-Spagna

GIRONE «B»

Francia - Bulgaria, Italia - Austria, Israele-Unione Sovietica

PIATTELLO

L'Italia mondiale di fossa olimpica

JUAN LES PINS — L'Italia ha vinto il titolo mondiale a squadre della «Fossa olimpica» per merito dei tiratori Silvano Basagni, Alberto Carneroli, Carlo Danna, Angelo Alberto Giani con il punteggio di 575 su 600, davanti alla Spagna con 572 e agli Stati Uniti con 568. L'assegnazione del titolo individuale si avrà oggi.

Nel campionato mondiale femminile la squadra italiana con Wanda Gentiletti, Elda Rolandi, Bina Guidacci, conduce la classifica con 265 piattelli su 300 davanti agli USA con 258 su 300.

Rotelle... in libertà per la Coppa Italia

Questa sera le squadre regionali di hockey a rotelle sono impegnate nella quarta giornata della Coppa Italia, col Ferroviario in trasferta a Pordenone e la Goriziana in visita al Bassano. Trieste si appresta intanto ad accogliere la prossima settimana un autentico festival dell'hockey giuliano. La Federhockey infatti ha autorizzato la Goriziana a giocare le ultime due partite di Coppa sulla pista di viale Miramare, e ciò in relazione all'indisponibilità dell'impianto isontino della Valletta, temporaneamente inagibile per l'hockey.

La prossima settimana, dunque, avremo due interessanti appuntamenti. Mercoledì 21, in occasione della quinta giornata di Coppa Italia, ci sarà il retour match Goriziana - Ferroviario in viale Miramare. Nell'ultimo turno in programma sabato 24 settembre, le partite saranno due, in apertura della serata la Goriziana ospiterà sulla pista triestina il Pordenone, mentre con Ferroviario - Bassano la Coppa Italia chiuderà la fase di qualificazione in sede regionale.

SCATTANO IN ANTICIPO I DILETTANTI: DERBY CON PONZIANA-STOCK

Il San Giovanni ospita la Pro Cervignano

Due partite del calcio dilettanti si contenderanno oggi i favori degli sportivi. Nel campionato di Promozione anticiperanno San Giovanni e Pro Cervignano (campo di viale Sanzio, ore 16.30). Il campionato dei rossoneri non nasce sotto i migliori auspici. L'allenatore Samec, infatti, dovrà rinunciare a ben tre giocatori: Ramani, Coronica e Marinelli, alle prese con malanni vari, mentre Quaia, fuori Trieste per motivi di lavoro, dovrebbe presentarsi all'ultimo momento. Ci sarà quindi l'esordio di De Belli in difesa, mentre in attacco Samec darà fiducia a Rovatti e Nicotera. Per il «nuovo» San Giovanni un esame difficile, anche perché i giallo-blù cervignanesi costituiscono un complesso degno di rispetto.

In via Flavia, per il campionato di Prima categoria, sarà già derby. Ponziana - Stock è un confronto allettante, che promette scintille. L'allenatore ponzianino Molinari, anche se non potrà disporre di Marino Bembo, si dichiara fiducioso, specie dopo l'acquisto, all'ultima ora, del sangiovannino Starc.

Nella Stock sarà assente Ellero, il quale sarà sostituito da Campion. Per il resto non si annunciano novità: Del Bianco confermerà gli uomini che hanno giocato le prime partite di Coppa Italia. L'incontro verrà disputato alle ore 16.30.

A Gradisca avrà luogo un altro anticipo, valido sempre per il torneo di «Prima». Si tratta di Torriana - Primorie, scontro tra «matricole».

Un torneo femminile in memoria di Bergamini

Prenderà il via domani un torneo interregionale di calcio femminile intitolato alla memoria di Carlo Bergamini, il dirigente sportivo triestino scomparso improvvisamente un mese fa. Alla manifestazione prenderanno parte otto squadre suddivise in due gironi. Nel raggruppamento A figura anche l'Inter Vesna di Santa Croce, che avrà per avversarie Conegliano, Rivignano e Belluno. Nella giornata inaugurale le triestine giocheranno in casa a Santa Croce, ospitando alle ore 16 il Conegliano.

Domani le semifinali della coppa «Stendardi»

La coppa «Stendardi», torneo di calcio organizzato dalla Polisportiva Gretta, ha in programma domani le semifinali che verranno disputate sul campo della Marcelliana a Monfalcone. Alle ore 16 si incontreranno Mobili San Giusto-Acli Cologna, alle ore 17.30 la Pizzeria 2000 affronterà il San Giusto.

S'inaugura a Opicina un campo di tennis

Un nuovo campo di tennis, che verrà inaugurato nel pomeriggio alle ore 17.30, è sorto sull'altipiano per iniziativa della Polisportiva Opicina. L'impianto, realizzato in collaborazione con la Fe.Ci. Scur. (Federazione circoli sportivi culturali e ricreativi), una associazione che raccoglie tutte le società che appartenevano al gruppo Libertas, è situato a fianco del rettangolo di calcio dell'attivissima società presieduta da Giuseppe Colotti.

Si tratta di un campo in fluortene, una materia gommosa che è stata impiegata per la prima volta nella nostra regione. I soci della Polisportiva potranno dilettarsi con la racchetta anche nelle ore serali, in quanto l'impianto è dotato dell'illuminazione. A fianco del rettangolo che verrà inaugurato oggi sarà costruito un secondo campo di tennis i cui lavori avranno inizio nella prossima primavera.

Da oggi a Padriciano il trofeo «Bonivento»

S'apre stamane sui campi del T.C. Triestino di Padriciano la nona edizione del trofeo «Gioielleria Bonivento», torneo regionale di tennis per giocatori di seconda, terza categoria e non classificati. Alla manifestazione, che quest'anno è abbinata alla «Coppa Palisca» riservata alla categoria ragazzi «under 12» e «under 14», hanno aderito oltre centocinquanta «racchette» dei vari sodalizi regionali. Le gare odierne avranno inizio alle ore 10.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ PER «OPTIMIST»



Sotto l'esperta guida del cap. Sponza, delegato per la classe Optimist, si svolgono in Sacchetta gli allenamenti per la regata «Trofeo Coni Giochi gioventù 1977 Scuole medie inferiori» che avrà luogo domani alle ore 10 e che vedrà in mare 15 futuri campioni di vela, in rappresentanza di otto scuole cittadine. Una competizione attesa con interesse.

FIAT 128 Rally perfetta vendesi lire 1.300.000. Tel. 744904. 17769 Q

FIAT 128 4p fine 1972 unico proprietario impianto a gas vendesi a privato. Tel. 822101. 17900 Q

FIAT 126 '73 '75 '76, A 112 '72 '74 '75, Abarth '73 '74 '75, Fiat 132 '72, Fiat 124 sport '71 '73, Beta berlina 1800 '74, Beta coupé 2000 '76, Beta HPE 2000 '76, Alfetta 1800 '73, Alfetta 1800 '76 km 7000. Vende concessionaria Lancia, via Flavia 55. Telefono 820214. 17826 Q

FORD Fiesta 1100 L metallizzata e accessori, perfetto rodaggio, 6.000 chilometri, ottime condizioni, vendo occasione. Tel. 741933. 800 Q

FORD Cortina 1600 GT 1970, km 60.000, radio, fari antinebbia, sette manometri, gancio traino, unico proprietario, perfetto stato meccanico, estetico, 1.500.000 vendesi. Telefonare al 763244. 9 Q

LANCIA Fulvia coupé 1600 I proprietario 1972 vendesi permutasi F. Severo 124. Telefono 775133. 5-9 Q

LANCIA Flavia Cabriolet, Simca 1000 '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72, Matra '70, Alfetta '73, Alfa Sud '73, Ardea 1950, Ford Transit diesel furgone '74, Ford Capri '70, Peugeot 504 diesel '74, 404 caravens, MV 350 '73, Apecar '73. Telef. 231193. 18011 Q

MINI 1000 vende privato 752446, 824440. 17903 Q

MINI 1000 fine '72 rosso-nero con autoradio, ottimo stato vende privato 1.450.000 trattabili. Tel. 422407 dopo ore 20. 17929 Q

OCCASIONE: privato vende Giulia super 1600 accessoriata presso bar Guglielmo, via San Marco 2. 17964 Q

OCCASIONE vendo Kawasaki 750 nuova. Tel. 792128. 17952 Q

OCCASIONISSIMA moto Honda 500 4 cilindri. Tel. (0481) 79158. 577 Q

PASSAT 1500 TS 1975 come nuova vendesi rateizzasi senza senza cambiali Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 775133.

PRIVATO vende Renault R 4 del '68 visione accordi Monfalcone v. Argonauti 18. 780 Q

RECUPERO auto sinistrate, ferro in genere. Tel. 566671.

SCIROCCO 1975 I proprietario vendesi permutasi, Dino Conti, Severo 124. Tel. 775133. 5-9 Q

SPECIAL 850 appena verniciata gomme nuove revisionata garanzia vendo. Tel. 828156. 17860 Q

VERA occasione Citroen Dyane 1977 con garanzia, Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 17782 Q

VENDESI KTM 125, ultimo modello, lectron, 45728, 212153 ore pasti. 17878 Q

VENDESI Fiat 238 attrezzato «camper». Telefonare 817025 sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 8 alle 10. 18016 Q

VENDESI Chott Laverda 250 cc. Telef. lunedì, tel. 790170. 17955 Q

VENDONSI con granzia Renault 12 TL 1976, Renault 16 TL km 8000, Renault 5 TS 1975, Renault 15 GTL coupé 1300 cc 1976, 1977. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 17782 Q

VENDO ciclomotore C.F. tre marce. Tel. 71576. 17830 Q

VENDO CB 1 1976 perfetto lire 350.000 trattabili. Tel. 421208. 17845 Q

VENDO ciclomotore Gilera CB1. Tel. 726889 ore 13-15. 18029 Q

128 2p perfetta 2 anni vendesi. Tel. Monfalcone 41865. 577 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ABBIGLIAMENTO - merceria, rionale, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile - Toro 8. 17655 R

AFFITTASI negozio fiori a persone capaci. Tel. 814237. 2720 R

ALBERGHI chiusi senza avviamento, società acquista zona turistiche. Trieste - Venezia - Ravenna - Pesaro. Scrivere casella Pubbliman 343 — 24100 Bergamo. MI-71 R

CARTOLERIA rionale, adatta una persona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile - Toro 8. 17655 R

CAUSA malattia darebbesi gestione importante negozio calzature provincia Gorizia ottime condizioni, incassi controllabili. Telef. dopo ore 20 (040) 733493. 17824 R

CERCHIAMO capitale al 16% interesse annuo scrivere a Publikompass cassetta n. 46-R 44100 Trieste. 17835 R

MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69 Monfalcone. 1 R

MONFALCONE cedesi urgentemente, causa malattia, avviatissimo ambulatorio iniettivo. Tel. ore ufficio 45071. 783 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende negozio 300 mq 35 milioni adatto Market. Telef. 41807. 786 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende negozio adatto mostra 800-1.200 mq grande passaggio. Tel. 41807. 786 R

TABACCHERIA - giornali, cartoleria periferica, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile - Toro 8. 17655 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati da 3.500.000 a 5.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17472 S

A. ACIT APPARTAMENTI ultimi in palazzina soleggiatissima vista panoramica salone due stanze cucina doppi servizi posto macchina. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 17646 S

A. ACIT CAUSA PARTENZA — Vendesi attico con mansarda 150 mq posto macchina cantina giardinetto proprio 55 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

ACQUISTEREI villetta oppure appartamento 120 metri zona Rossetti, Sanatorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-Q 34100 Trieste. 16894 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Giulia saloncino, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, wc separato, terrazza, occupato a riscaldamento autonomo metano valore 27.000.000 prezzo 16.000.000. Altri ottimi investimenti. Giulia 13. 794286. 17956 S

Continua in 16.a pagina

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
* il giorno dopo		
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00*
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16 20	22.05
Düsseldorf	06.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10°
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05
	17.15	19.40

* solo martedì/venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
Trapani	10.30	16.40
	13.50	17.20
Genova	17.15	21.15
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	21.30	22.30
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	22.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	22.30
Brindisi	07.00	16.40
	18.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
	16.55	22.30
Milano	12.25	13.10
	21.20	22.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Roma	15.40	16.40
Reggio Calabria	11.15	16.40
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
	15.20	22.30

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
8.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB cuccette di II cl. Trieste Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene, e Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cuccette di II cl. Roma - Varsavia (2))
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Scopije - Zagabria - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 3 al 24-9-1977)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato) (cuccette di II cl. Trieste - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
21.08 D Villa Opicina - Lubiana - Skopije - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di II cl. Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di II cl. Venezia - Atene; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di II cl. Venezia-Skopije solo il sabato)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì (dal 28-5)
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)) cuccette di II cl. Varsavia - Roma (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di sabato (cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di II cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di II cl. Belgrado - Venezia; cuccette di II cl. Sofia - Venezia (3); cuccette di II cl. Istanbul - Venezia (4) e cuccette di II cl. Skopije - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 4 al 24-9-1977)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(4) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.
(5) Soppresso nei giorni di domenica.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.06 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 23-5 al 5-8 e dal 16-8 al 23-9-1977)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 16-8 al 23-9-1977 - soppresso nei giorni festivi)
9.56 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-6 all'11-9-1977.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER COMUNISTA SPAGNOLO INVITATO A YALE

Carrillo sarà negli USA per un ciclo di conferenze

Incerta la data del viaggio - Sarà il primo dirigente di un PC ad ottenere il visto per ragioni non di stato

MADRID — Un portavoce del Partito comunista spagnolo ha confermato ieri che il segretario generale del «PCE», Santiago Carrillo, ha accettato l'invito rivoltogli dall'università di Yale a tenere alcune conferenze nell'ateneo.

La data del viaggio di Carrillo negli Stati Uniti non è stata ancora fissata con precisione: sarà tra fine ottobre e fine novembre e dipenderà dagli impegni del segretario generale del «PCE» dato che nella stessa epoca dovrà svolgersi a Madrid il congresso del partito.

Santiago Carrillo sarà il primo dirigente di un partito comunista che, dall'epoca della guerra fredda, si reca negli Stati Uniti non per ragioni di stato o di governo. La stampa spagnola ricorda a questo proposito che nel 1976 venne rifiutato il visto a Sergio Segre, che era stato invitato dal consiglio per gli affari esteri di New York.

Il Partito comunista spagnolo non è d'accordo con il giudizio dato da un giornalista nordamericano secondo cui la direzione del «PCE» avrebbe «deciso di mantenere contatti ufficiali con il governo nordamericano». E' stato precisato che tutt'al più si potrebbe parlare di incontri privati od ufficiosi. E' stato inoltre ricordato che non sono ancora state iniziate le pratiche per ottenere il visto di entrata negli Stati Uniti per Santiago Carrillo.

La annunciata visita di Carrillo negli USA viene messa a confronto della stampa spagnola con il recente incontro madrileno tra Santiago Carrillo ed il responsabile dei rapporti tra il «PCUS» ed il «PCE», Wladimir Persov.

In un articolo della «Washington Post», riportato dal «diario 16» di Madrid, questo incontro viene definito un «tentativo di conciliazione» da parte sovietica e tale definizione viene attribuita a Santiago Carrillo. A Madrid si sottolinea che è evidente la massima buona volontà di porre termine alla polemica, ma non si attribuisce la frase testualmente al segretario generale del «PCE».

L'organo del governo sovietico, «Izviestia», riporta senza una parola di commento, la notizia pubblicata dal giornale americano «Washington Post» secondo cui il capo del Partito comunista spagnolo, Santiago Carrilo, avrebbe accettato l'invito di visitare, nel prossimo autunno, gli Stati Uniti.

La stampa sovietica, dopo l'attacco portato contro Carrillo il 23 giugno scorso dalla rivista «Tempi Nuovi», che lo ha accusato di «antisovietismo», ha mostrato poi un certo riserbo sulla questione limitandosi a riferire, senza commenti le notizie pubblicate dai giornali spagnoli circa «contatti» che esponenti del PCE avrebbero avuto con diplomatici americani e le prospettive di un viaggio di Carrillo negli Stati Uniti.

Sempre citando la «Washington Post», le «Izvestia» scrivono che il «pretesto» del viaggio di Carrillo è che egli andrà per tenere una serie di lezioni in una università americana. L'organo del governo sovietico riporta anche l'affermazione della «Washington Post» che si tratta del primo «leader» di un partito comunista dell'Europa occidentale a recarsi in visita negli Stati Uniti. (Ansa)

NUOVI MISSILI prodotti dall'URSS?

WASHINGTON — L'Unione Sovietica sta producendo una nuova generazione di missili balistici intercontinentali, e gli Stati Uniti «non possono ignorare questo sforzo» bellico. Lo ha dichiarato il segretario statunitense alla difesa Harold Brown in un discorso all'associazione industriale per la sicurezza nazionale (un gruppo di aziende produttrici di materiale militare).

Brown ha rivelato l'esistenza di una «quinta generazione» di missili balistici intercontinentali (ICBM) sovietici; si tratta della prima ammissione di un'intensificazione sovietica nella costruzione di missili pesanti da parte dell'attuale governo statunitense, che sta cercando di trattare con Mosca una limitazione degli armamenti strategici. Secondo il segretario alla difesa «non è chiaro con quale scopo preciso i sovietici stiano adoperandosi con tanta lena per migliorare il loro potenziale nucleare strategico».

Comunque, ha proseguito Brown, l'equilibrio militare fra Stati Uniti ed Unione Sovietica verrà mantenuto. (Ap)

SCIOPERO NAZIONALE negli aeroporti spagnoli

MADRID — E' cominciato ieri in Spagna uno sciopero nazionale degli addetti al controllo aereo per sollecitare il governo ad attuare il promesso trasferimento del personale alle dipendenze dell'autorità civile. Gli addetti sono attualmente sotto il controllo dei militari. Nel tentativo di scongiurare l'agitazione, il ministro dei trasporti aveva dichiarato ai rappresentanti sindacali che la richiesta era stata già accolta e che il relativo decreto sarebbe divenuto al più presto ufficiale. Ma gli interessati hanno deciso ugualmente lo sciopero dicendosi stanchi di promesse mai concretate. In seguito all'agitazione, da tutti gli aeroporti spagnoli si segnalano lunghe code di passeggeri. (Ap)

I PILOTI PORTOGHESI in agitazione

LISBONA — I piloti della «Tap», la compagnia aerea di bandiera portoghese, sono entrati in sciopero a mezzanotte, sfidando il governo che aveva loro ordinato di non interrompere il lavoro. In breve si è creato il caos all'aeroporto della capitale, dove centinaia di passeggeri si sono accalcati nelle sale d'attesa.

Le altre linee internazionali hanno continuato a operare regolarmente, ma i loro voli erano già quasi completi a causa dell'intenso traffico estivo, e pochi passeggeri fra quelli rimasti a terra hanno potuto approfittare degli scarsi posti disponibili. Gli altri — circa un migliaio — hanno chiesto alla Tap di provvedere a fornire a tutti un alloggio in albergo a Lisbona, in attesa di poter trovare un posto su aerei di altre linee o di un ritorno alla normalità. (Ap)

IL SEGRETARIO DEL «P.S.O.E.» A BRUXELLES

Gonzales non vuole la Spagna nella NATO

«Conversazioni assai positive» con i dirigenti della CEE per l'ingresso nel MEC - Neutralità

BRUXELLES — Il Partito socialista operaio spagnolo (PSOE) ritiene che la Spagna dovrebbe essere politicamente integrata nella CEE prima che si compia la lenta integrazione economica con il Mercato Comune, ed è fermamente contrario a un'adesione del suo paese alla NATO. Lo ha dichiarato ieri a Bruxelles il primo segretario del partito Felipe Gonzales.

In una conferenza stampa, Gonzales ha detto di avere avuto uno scambio di idee con il Partito socialista belga e di avere avuto «conversazioni assai positive» con il presidente di turno del consiglio CEE, ministro degli esteri belga Henri Simonet, con il presidente della Commissione esecutiva europea, Roy Jenkins, e con il commissario responsabile del coordinamento degli strumenti finanziari e della politica regionale della CEE, Antonio Giolitti.

La Spagna ha presentato all'inizio dell'estate una domanda di adesione alla Comunità e di essa dovranno occuparsi la settimana prossima a Bruxelles i ministri degli esteri dei «nove». Il principale avversario di un rapido ingresso della Spagna nella comunità appare la Francia che teme la concorrenza dei prodotti agricoli spagnoli. Anche l'Italia nutre analoghi timori. Entrambe chiedono che l'adesione della Spagna sia l'occasione per estendere ai prodotti mediterranei (vino e ortofrutticoli) le garanzie di cui godono da sempre quelli nord-europei (carne e lattiero-caseari).

Gonzales ha rimproverato una «mancanza di coerenza» a quegli stati e a quelle forze politiche europee che fino a ieri subordinavano l'adesione della Spagna alla CEE alla fine della dittatura franchista e che ora, con il processo di democratizzazione in atto nel paese, mutano la loro posizione «in modo poco spiegabile».

Gonzales ha detto che il suo partito si oppone all'ingresso della Spagna nella NATO. «Non si può essere per la distensione — ha affermato — senza essere contro i blocchi militari. Sarebbe un atto di incoerenza». Se si ipotizzasse una Spagna nella NATO — ha detto Gonzales — sarebbe legittimo pensare a una Jugoslavia nel Patto di Varsavia. «Conosciamo — ha aggiunto — la situazione geostrategica dell'Europa e sono convinto che la storia darà ragione alla nostra posizione». Il PSOE — ha detto — è per una Spagna neutrale, anche se di una neutralità attiva di tipo svedese. (Ansa)

«ATTIVITA' NEMICA»: una condanna in Bosnia

BELGRADO — Un operaio di una società elettrotecnica di Zagabria, Rudolf Pasaric, di 35 anni, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere dal tribunale di Bikac, in Bosnia, sotto l'accusa di «attività nemica»; l'agenzia «Tanjug», nel dare notizia della condanna, scrive che il Pasaric «ha denigrato il regime, ha cercato di minare la fratellanza e l'unità dei popoli della Jugoslavia». (Ansa)

ANCORA IN ALLARME LE AUTORITA' PER I GRAVI DISORDINI IN COLOMBIA

Esteso il coprifuoco a Bogotà Cresce il bilancio delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOGOTA' — Esteso da ieri il coprifuoco instaurato mercoledì sera a Bogotà: le forze di sicurezza colombiane sono mantenute in allarme in seguito a due giorni di torbidi, che sono costati la vita a quindici persone almeno, e che hanno fatto oltre cento feriti. Almeno sei persone hanno perduto la vita nella sola giornata di giovedì.

La violenza nei quartieri operai di Bogotà è scaturita dallo sciopero generale di 24 ore proclamato per mercoledì scorso dalle quattro principali organizzazioni sindacalidelpaese, ganizzazioni sindacali del paese, per appoggiare la richiesta di un aumento del cinquanta per cento dei salari di tutti i lavoratori.

Le truppe hanno aperto il fuoco sui dimostranti, che sottoponevano i soldati a un fitto lancio di pietre. La polizia ha reso noto che in due giorni sono state arrestate circa mille persone, fra cui diversi saccheggiatori e vari violatori del coprifuoco.

La maggior parte dei fermati era ieri ancora rinchiusa nella principale arena dei tori di Bogotà, in attesa di un supplemento di indagini e del processo. Il coprifuoco per la seconda notte consecutiva è durato nove ore, dalle otto di sera alle sette del mattino.



Telefoto Ap

Bogotà — Dimostranti in fuga davanti all'avanzare delle truppe governative colombiane a Bogotà nel corso dei disordini seguiti allo sciopero di 24 ore proclamati da tutti i sindacati

Bogotà ha quasi tre milioni di abitanti: l'intera Colombia ne ha poco più di cinque. Tenendo conto dei fusi orari, il coprifuoco della seconda notte finiva ieri alle 14, ora estiva italiana. Durante la giornata di giovedì i dimostranti hanno applicato il fuoco a numerose automobili. Ma al calar della notte l'esercito ha affermato di aver ripristinato l'ordine, e sulla capitale è scesa una calma carica di tensione e d'incertezza. La polizia ha dichiarato che fra i morti figurano due giovani, colpiti dai guardiani mentre tentavano di saccheggiare una banca. Figurano inoltre quattro donne, in età compresa fra i 17 e i 21 anni. Fra i feriti, 25 sono soldati o poliziotti.

Lo sciopero generale ha paralizzato Bogotà, ma nelle province ha avuto successo solo parziale. Il governo ha precisato che il coprifuoco a Bogotà resterà in vigore «finché necessario». I dimostranti avevano praticamente conquistato giovedì le zone operaie nei sobborghi meridionali della capitale: i trasporti pubblici erano del tutto bloccati, e chiunque circolasse a piedi o con veicoli privati, biciclette incluse, lo faceva a proprio rischio e pericolo.

E' stato nel frattempo liberato l'ex ministro dell'agricoltura Hugo Ferreira Neira, sequestrato quattro settimane or sono dai guerriglieri di sinistra. Ferreira, che ha 48 anni, è il presidente della azienda agricola «indupalma». Il 19 agosto i membri del gruppo «M-19» lo avevano rapito «in segno di solidarietà» con i lavoratori della indupalma in sciopero. Ferreira è tornato libero due giorni dopo la composizione della lunga vertenza sugli aumenti salariali: erano scesi in sciopero i duemilacinquecento dipendenti. I guerriglieri del gruppo «M-19» hanno annunciato che il prigioniero doveva esser da loro processato «per tradimento contro la classe lavoratrice».

Il governo ha fornito pochi dettagli sulle violenze, e ha imposto il divieto ai giornali di pubblicare notizie non di fonte governativa. Ma alcune stazioni radio, a quanto pare con permesso del governo, hanno cominciato a trasmettere notizie sullo sciopero. E c'è una spiegazione: in mancanza di notizie diffuse da «media» normali, s'erano diffuse a macchia d'olio, di bocca in bocca, le voci più diverse. Per esempio si raccontava che la violenza avesse raggiunto in tutto il paese un'intensità che non c'era. E poi che qualcuno aveva avvelenato l'acqua di tutta la capitale. L'allarme fra molti cittadini era grande.

E' stato il presidente, Alfonso Lopez Michelsen, a imporre il coprifuoco per durata indeterminata. Quando allo sciopero ha aderito anche la categoria dei guidatori di autobus, i dimostranti hanno sparso per via lunghi e grossi chiodi, facendo passare a chiunque la voglia d'andare comunque al lavoro. Un funzionario che doveva «assolutamente» raggiungere l'ufficio nel centro di Bogotà, ha riferito per telefono: «Ho fatto tutta la strada a piedi, stando attento a dove li mettevo: una ventina di chilometri, ho impiegato quasi due ore. «I guidatori di bus della capitale sono diecimila.

Il governo ha annunciato che licenzierà qualsiasi suo dipendente partecipe allo sciopero. Il presidente Michelsen ha definito lo sciopero «tentativo di sovversione, di ammutinamento e di tumulto», il tutto per motivi politici». Il governo colombiano, uno dei pochi democraticamente eletti in America latina, aveva messo fuori legge lo sciopero, in base alle norme di stato d'assedio in vigore da 15 mesi. Lo stato d'assedio (forma «mitigata» di legge marziale) è stato imposto per far fronte a un'ondata di sequestri di persona e di sanguinosi disordini, cominciata a metà dell'anno scorso.

R. B.

Protesta antinucleare: condizioni in Germania

BONN — La dimostrazione contro l'energia nucleare indetta a Kalkar (Renania settentrionale Westfalia) indetta per il 24 settembre sarà autorizzata soltanto se i manifestanti resteranno almeno a quattro chilometri di distanza da dove è in costruzione il primo reattore veloce tedesco. Lo ha detto ieri il ministro dell'interno della Renania settentrionale Westfalia, Burkhard Hirsch (liberale). Il ministro inaugurerà una nuova prassi nei confronti degli avversari dell'energia nucleare incontrandosi lunedì con i loro rappresentanti per discutere quali sono le intenzioni dei dimostranti e quale sarà l'atteggiamento del suo ministero e della polizia.

La dimostrazione è la prima indetta congiuntamente da 38 associazioni ecologiche di dieci paesi europei che alla fine d'agosto hanno tenuto una conferenza di due giorni nell'Accademia europea di Bergisch Gladbach. Tra questi paesi vi è anche l'Italia, rappresentata dalla Lega ecologica guidata dal deputato radicale Marco Pannella.

GUERRA «INEVITABILE» fra URSS e Cina?

HONOLULU — Liao Ceng-Cih, membro del Comitato centrale del PC cinese, ha affermato l'inevitabilità di una guerra fra la Repubblica popolare cinese e l'Unione Sovietica, parlando con un gruppo di imprenditori e di esponenti governativi delle Hawaii recatisi in Cina. Lo riferiscono esponenti del gruppo, ricevuto per una mezz'ora da Liao, il quale ha spiegato che la disputa sulla sovranità dei territori delle province a Nord dell'attuale confine cino-sovietico porterà sicuramente alla guerra fra i due paesi.

Il conflitto, ha aggiunto, è stato rinviato solo per dare alla Cina il tempo di crearsi una potenza militare. Prima d'ora, i cinesi avevano parlato dell'inevitabilità di un conflitto fra Stati Uniti e Unione Sovietica, presentati come le due «superpotenze in lotta per l'egemonia mondiale».

TURISTA FRANCESE espulso dall'URSS

MOSCA — La «Tass» annuncia che il turista francese Jean-Jacques Pole, di 22 anni, è stato espulso oggi dall'URSS per avere distribuito manifestini contenenti «calunnie antisovietiche».

Il turista francese era stato arrestato il 12 settembre presso il conservatorio di Tiflis, in Giordania mentre distribuiva manifestini; era stato bloccato, secondo l'agenzia, da un gruppo di operai e studenti sovietici che lo avevano condotto a un commissariato di polizia». Jean-Jacques Pole, continua la «Tass», distribuiva manifestini del «NTS» (unione nazionale del lavoro), organizzazione di emigrati russi nella RFT. La «Tass» afferma che secondo le leggi sovietiche Pole avrebbe dovuto comparire dinanzi al tribunale per «azioni illegali». Tuttavia «le autorità sovietiche, guidate dagli interessi dello sviluppo delle relazioni sovietico-francesi, si sono limitate a espellerlo». (Ansa)

COLLOQUI NELLA CAPITALE BELGA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO

Moshe Dayan lascia Bruxelles dove ha visto Simonet e Haig

Sono previsti nuovi incontri con il presidente della CEE a New York - Israele intanto ribadisce la sua opposizione a una delegazione araba unica a Ginevra

BRUXELLES — Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ha lasciato ieri mattina Bruxelles diretto a Washington. Dayan, giunto giovedì pomeriggio nella capitale belga, ha presieduto una riunione di ambasciatori israeliani accreditati nei paesi europei.

Prima di lasciare Bruxelles, il ministro israeliano si è incontrato ieri con il ministro degli esteri belga Henri Simonet. Al termine del colloquio i due interlocutori non hanno voluto fare alcuna dichiarazione in proposito limitandosi a salutare i numerosi fotografi e giornalisti in attesa.

Fonti del ministero belga, come unica indiscrezione, hanno detto che è stato Dayan «a parlare più a lungo». Nessuna precisazione invece sull'argomento delle discussioni, anche se si ritiene probabile che sia stata menzionata la recente presa di posizione dei «Nove» a favore di uno stato palestinese indipendente di cui il governo di Israele ha manifestato una certa disapprovazione.

Dayan e Simonet dovrebbero nuovamente incontrarsi fra una decina di giorni, a New York, in occasione dei lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. E' probabile che in quella occasione si parli più specificatamente dei problemi del Medio Oriente che non in questa breve permanenza di Dayan a Bruxelles dedicata essenzialmente ai contatti con i rappresentanti diplomatici israeliani in Europa.

Anche il comandante alleato della Nato in Europa, gen. Alexander Haig, ha incontrato ieri il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan, prima che questi ripartisse per gli Stati Uniti. «Si è trattato di una visita di cortesia», ha spiegato Haig ai giornalisti ancora vestito con la tuta da lavoro dell'esercito. Era appena rientrato dalle esercitazioni nella Germania occidentale.

Nella giornata di giovedì Dayan ha parlato ad una cinquantina di esponenti di comunità israelitiche in Europa, per metterli al corrente della politica del nuovo governo israeliano e delle proposte che egli sta recando negli Stati Uniti.

Da fonte bene informata si apprende che Dayan ha spiegato per quale ragione sarebbe assolutamente da respingere la fondazione di uno stato palestinese indipendente: è meglio respingere tale idea e rischiare una guerra adesso, ha detto, che accettare adesso uno stato palestinese e rischiare una guerra in futuro, in condizioni meno favorevoli. Dayan ha anche riunito a colloquio i capi delle missioni diplomatiche di Israele nelle capitali dell'Europa occidentale.

Israele intanto ha ribadito in serata la propria opposizione all'idea di una delegazione araba unica che partecipi alla conferenza di Ginevra per la pace in Medio Oriente.

A Washington un portavoce del dipartimento di stato ha detto che gli Stati Uniti ritengono che l'idea di una delegazione araba unica dovrebbe essere presa in seria considerazione.

Un portavoce israeliano ha detto che il ministro degli esteri Moshe Dayan, che visita Washington la settimana prossima, «sarà lieto di discutere qualsiasi idea che aiuti uno sforzo di pace in Medio Oriente. Ma, ha aggiunto il portavoce, ci siamo opposti in passato all'idea di una delegazione araba unica non considerandola pratica e la nostra posizione non è cambiata». (Ansa - Ap)

INCURSIONI ISRAELIANE nel Libano del Sud?

BEIRUT — Almeno 13 morti e 37 feriti tra le forze palestinesi e dei progressisti libanesi sarebbero il primo bilancio del «più violento attacco di artiglieria degli ultimi dieci mesi sferrato nel Sud Libano dai cristiani libanesi appoggiati da Israele». Lo ha dichiarato un giornalista di Beirut che si trovava sulla zona.

Un comunicato rilasciato ieri sera a Beirut dal Fronte popolare di liberazione palestinese (PFLP) accusa Israele di compiere missioni con aerei da perlustrazione sulla zona dei combattimenti e dichiara che carri armati israeliani hanno fatto fuoco su postazioni palestinesi dalle colline dominanti la città libanese di Kfar Shouba. Altre fonti palestinesi accusano Israele di aver bombardato con aerei militari la città di Khiam. Queste voci, tuttavia, riportate dall'agenzia palestinese «Wafa» non hanno trovato immediata conferma da parte del giornalista di Beirut.

Funzionari israeliani hanno smentito in serata le accuse palestinesi secondo cui aerei militari israeliani avrebbero bombardato una città di là dal confine libanese.

Carter saluta Barre



Telefoto Ap

Washington — Conclusi i colloqui a Washington del primo ministro francese Raymond Barre. Con Carter Barre ha parlato di varie questioni economiche e politiche, fra cui il «Concorde»

PASSI VERSO LA DEMOCRAZIA DEL GOVERNO DI ISLAMABAD

Abrogata dopo sei anni l'emergenza in Pakistan

ISLAMABAD — Lo stato di emergenza, in vigore nel Pakistan da sei anni, è stato abrogato dal governo militare. L'«ordinanza per la difesa del Pakistan» dava al governo anche il potere di creare tribunali e giurì speciali.

In base all'emergenza, inoltre, i cittadini potevano essere imprigionati definitivamente, senza processo. L'ordinanza era stata decretata il 23 novembre 1971 dal dittatore militare Yahya Khan, per far fronte ai disordini che squassavano il paese in seguito alla guerra con l'India, combattuta undici mesi prima, e preludio alla secessione del Bangladesh, l'ex-Pakistan orientale: in quegli undici mesi almeno un milione di persone perse la vita nel conflitto e nei disordini.

Zulfikar Ali Bhutto, diventato presidente un mese dopo la proclamazione dell'emergenza, è poi stato nominato primo ministro. Si è frequentemente avvalso dell'ordinanza per incarcerare gli avversari politici.

L'attuale governo militare ha allontanato Bhutto dal potere il 5 luglio scorso, dopo una sanguinosa crisi avviata dalle opposizioni, che accusavano la formazione politica di Bhutto (il «PPP», Partito popolare pakistano) di aver truccato le elezioni generali del marzo scorso.

I partiti avversari, alleati nel blocco «PNA», «Alleanza nazionale pakistana», lo accusavano di essersi avvalso dei poteri straordinari per soffocare l'opposizione. E' stata la «PNA» a chiedere la fine dell'emergenza: manca un mese alla ripetizione delle elezioni generali, in programma appunto per il 18 ottobre.

Bhutto è stato scarcerato martedì: lo avevano tenuto in prigione dieci giorni, per diverse accuse, e per sospetto di correità in un omicidio, per il quale finora non sono state formulate accuse contro di lui. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Dopo una lunga vita dedicata con immenso amore alla Sua famiglia si è spenta

Maria Heller ved. Camocino

Ne danno angosciati il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie RITA e ADA anche a nome dei parenti tutti.

Un grazie riconoscente al medico di famiglia Dottor EZIO PETELIN per la lunga, affettuosa assistenza.

Trieste, 17 settembre 1977

Non dimenticheranno mai la mamma

Maria

le affezionate amiche:
— NUSSY COSTANTINIDES e ALDA GIANNOPULO

Trieste, 17 settembre 1977

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giuliani ved. Fogar

Ne danno il triste annuncio la nipote NERINA con il marito UMBERTO, i pronipoti ELIANA e STEFANO.

I funerali seguiranno oggi sabato 17 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 settembre 1977

†

Improvvisamente si è spento

Antonio Skergat

Addolorati lo annunciano la moglie OLGA, i figli GUIDO, MARIA, EMILIA con il marito VITTORIO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Bagnoli.

Trieste, 17 settembre 1977

†

E' deceduto improvvisamente

Francesco Purich
di anni 89
da Cherso

I funerali si svolgeranno oggi 17 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 settembre 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Franco Marini

le famiglie
— BLASONI - ZIDARICH

Trieste, 17 settembre 1977

Per la tragica e prematura scomparsa del caro

Franco Marini

esprimono il loro profondo dolore e rimpianto
— ERMANNO e GEMMA VASCOTTO
— MARIO e MIRELLA VASCOTTO
— GIORGIO e ADRIANA WALTER

Trieste, 17 settembre 1977

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Franco Marini

prendono parte al lutto della famiglia gli amici di Momiano
— GERMANO e ANGELICA BASSA
— ADRIANO e GIOVANNA BORIN
— GIUSEPPE e ORNELLA BRAICO
— GIUSTO ed EMMA BRAICO
— NINO e PIA CEPPI
— ADRIANO e MERY de CHIURCO
— GUERRINO FEDEL
— OTTONE e MARIA LUISA GIANOLLA
— AQUILINO e NEUDEMIA GOTTARDIS
— ANELIO e MARIA MARIN
— CARLO e MARIUCCIA MARIN
— DORI e RITA PELIN
— FLAVIO e SONIA PELIN
— FULVIO ed ELIA PELIN
— GUIDO e VALERIA PELIN
— PINO e VALERIA PELIN
— ELVINO e ANTONIETTA ZINATO

Trieste, 17 settembre 1977

17 - 9 - 1976 — 17 - 9 - 1977

Eleonora Passini

Sei sempre nel nostro cuore, cara, indimenticabile MAMMA.

Famiglie
HAUSER e CARBONAIO

Trieste, 17 settembre 1977

Nel primo anniversario della morte di

Narcisa Sinigoi Desanti

sarà celebrata domenica una messa nella chiesa di Servola alle ore 18.30.

Trieste, 17 settembre 1977

†

Il 15 corr. improvvisamente ha finito la sua esistenza ricongiungendosi al suo amato NINO la cara

Leontina Marcon ved. Devescovi

Ne danno costernati il doloroso annuncio i nipoti, pronipoti, la cognata, il cognato e i parenti tutti.

Un grazie alla famiglia COSSETTO per l'aiuto prestato.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 settembre 1977

Piangono la cara zia
— PIERO, LIETA e MARCO

Trieste, 17 settembre 1977

Si associano al lutto
— GIULIANO, GIORGIO e le rispettive famiglie

Trieste, 17 settembre 1977

†

Il 14 corr. si è spenta serenamente

Maria Predonzani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti.

Si ringraziano sentitamente i medici, Suor ANTERINA e personale tutto dell'Ospedale Lungodegenti.

Trieste, 17 settembre 1977

Partecipa all'immenso dolore della famiglia di

Franco Finzi

— Ditta BATTISTIN

Trieste, 17 settembre 1977

FULVIO TOLUSSO e famiglia ricorderanno sempre il fraterno amico

Doriano Saracino

Trieste, 17 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosse per tutte le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della dolorosa perdita del nostro adorato

CM.TE CAV. UFF.
Giuseppe Pust
Cap. Sup. di l. c.

ringraziamo unitamente alle famiglie congiunte tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro immenso dolore.

La vedova
e la sorella

Trieste, 17 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi della partecipazione al nostro grande dolore per la perdita del caro

Attilio

ringraziamo parenti, amici, conoscenti, il personale della ex Officina Ponti e Gru del Cantiere San Marco e in particolar modo, ing. LIPPI, ing. MANLIO GREGORI, l'avvocato SBLATTERO e tutti gli amici goriziani.

Famiglia POTOTSCHNIG

Trieste, 17 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Mario Maniacco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
MANIACCO - STUPARICH

Gorizia - Trieste, 17.9.1977

Nel nono anniversario MARCELLO e VALERIA ricordano la morte immatura di

Mauro Gigante

Napoli, 17 settembre 1977

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo 2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze, rifiniture lussuose, paraggi Maddalena, altri simili varie zone. Giulia 13. 794286. 17956 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo ampio luminoso 2 stanze, cucina, wc possibilità bagno da restaurare affarone. Altre occasioni simili. Giulia 13. 794286. 17956 S

APPARTAMENTO Roiano, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi. Agenzia Gentile - Toro 8. 17655 S

FORNI di Sopra vendesi villa tricamere, biservizi, soggiorno, garage e cantina, riscaldamento, scoperto. Agenzia Caster, tel. (0433) 88118. 244 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti. Agenzia Caster, telefono (0433) 88157 - 88118. 246 S

FORNI di Sopra vendesi albergo - bar ristorante avviatissimo, recentemente ammodernato, posizione centrale. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 247 S

FORNI di Sopra vendonsi in piccolo complesso appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, servizi. Agenzia Caster tel. (0433) 88157. 245 S

GHIRLANDAIO, n. 2. Appartamenti affittati con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno, 16.000.000 e 18.000.000. — Minimo contanti nove milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15,30 - 17 Informazioni telefonare al n. 750.777.

GORIZIA vendesi villa con giardino, lire 55.000.000. Telefono 0481/2494. 588 S

LAZZARETTO Muggia cinquecento metri blocco San Bartolomeo, fronte strada, vendesi immobile quattrocento metri quadrati, terreno quattromila. Telefonare 208251, ore pasti, escluso lunedì. 778 S

LORENZA vende: appartamenti zona Fiera 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comforts 33.000.000. Altro 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo tutti comforts 25.000.000. Altro giardino pubblico rinnovato salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo 35.000.000. Altro zona Ospedale da restaurare 5 stanze, cucina, wc, IV piano ascensore 25.000.000. Altro F. Severo 2 stanze, cucina, wc, poggiolo, cantina 15.000.000. Altro zona Barriera stanza, stanzino, cucina, wc, 9.000.000. Informazioni tel. 734257. 17522 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 4 locali in villa 19.000.000. Telef. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages 70.000.000 trattabili. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo 3 letto soggiorno cucina, doppi servizi, ultimo piano 30.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi e Staranzano 3 casette indipendenti 20 - 22 - 30.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreni edificabili Sagrado, Poggioterzarmata, Peci, Pieris. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fiumicello fronte scuole elementari in nuova palazzina ultimi appartamenti mutuo agevolato. Tel. (0481) 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 100 mq seminterrato adatto magazzino deposito 13.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 2 appartamenti centrali 170 mq 35.000.000, 100 mq 23.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda centrale extralusso. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano villa, 1.000 mq giardino 45.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande rustico con 700 mq giardino 35.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro nuovo appartamento tutti comforts, rifiniture lusso 23.500.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bellissimo appartamento in palazzina immersa nel verde 23.500.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendesi 2 lotti edificabili 25.000 mq. 0481-41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa centrale 2 appartamenti 1.000 mq giardino. 0481-41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Sistiana nuovo 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage 46.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Marina Julia ultimi 2 appartamenti. Telef. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo in palazzina con giardino, garage, doppi servizi 24.500.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino appartamento nuovo 90 mq 30.000.000. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamenti nuovi 21 - 23 - 25.000.000 mutuo. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Sagrado ville unifamiliari con giardino 36 milioni. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppiservizi 25.000.000 trattabili. Tel. 41807. 786 S

MONFALCONE zone diverse VENDIAMO nuovi appartamenti, pronta consegna. Mutuo fino al 60%. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, tel. 74404. Monfalcone. 3 S

MONFALCONE agenzia ALFA vende appartamento in palazzina con 4 famiglie Giardino privato per soli 13.000.000 contanti più dieci di mutuo. Tel. 41807. 782 S

PRIVATO vende appartamento 2 o 3 stanze, tutti comforts. Telefono 825393. 17914 S

PRIVATO vende villa vicino mare Lignano Pineta 29.000.000. Telefonare 0431/851202. 269 S

TETTOIA prefabbricata 5 x 5 vendesi. Tel. 220380, ore pasti. 17959 S

VENDESI monolocale zona centrale prezzo interessante. Tel. 727401 - 53469. Scrivere Galati via Pertile 54, Padova. 07064 S

VENDESI 2.000 mq terreno agricolo ottima posizione. Tel. 228390. 2797 S

VENDESI Gorizia occasione centralissimo appartamento, recente costruzione, due stanze, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, cantina. Lire 19 milioni. Tel. 0481/2494. 589 S

VENDESI appartamento, vista panoramica, 70 mq, via Aldegardi 15, L. 23.000.000. Telefonare (0444) 41566 dalle 20 alle 21. 17747 S

VENDESI villette a schiera indipendenti con giardino privato, mutuo agevolato. Immobiliare Friulana, Gradisca. Tel. 0481-99594. 584 S

VIA CADORNA 14 (pressi Marina), appartamento occupato 3 - 4 stanze, servizio. Vendonsi con MUTUI GIA' ACCORDATI. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12,30. Informazioni telefonare 750.777. 17542 S

VILLETTE a schiera completamente autonome 3 servizi 3 camere, studio, cucina, soggiorno, doppio garage, giardino, tavernetta, 2 terrazze. Lire 37.500.000. AZ 99 0481-778802.

DIVERSI

V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo consiglia-risolve amore, affari, salute bioritmicamente. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 17780 V

FISIOTERAPISTA diplomata Milano specializzata scoliosi, artrosi, rieducazione. Telefonare ore pasti 771565. 17792 V

ANIMALI

W Lire 220 per parola

A. MONFALCONE vendesi cucciola boxer, lire 90.000. Telefonare 41631 (0481). 784 W

CUCCIOLI dobermann bellissimi iscritti Loi vendo 150.000. Telefonare 0432/680971. 264 W

VENDESI meravigliosi cuccioli pastori belga malinois. Migliori cani da guardia-difesa. Tel. 0432-987069. 266 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 200 per parola

A. ROULOTTE 4.75 Elnagh, accessoriata, anno 1975, vendesi. Telefonare 71040. 17977 Z

CAMPER usato vendesi alla concessionaria Arca Motocaravan via Rio Primario 2, tel. 811304

IMBARCAZIONE Star ottimo stato vendo, visibile Soc. Vela custode. Tel. 62663, lunedì. 17931 Z

OCCASIONI imbarcazione vela 4 cuccette, wc; pilotina Gobbi 20 HP. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 17901 Z

OCCASIONI fine stagione motori Evinrude, motoscafi. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 17901 Z

VENDESI barca a vela metri 6 quattro cuccette con ormeggio. Telefono 912004. 17908 Z

VENDESI anche permutando gommone portata 6 persone. Tel. 413772, seralmente. 17913 Z

VENDO roulotte Sprite Musketeer CI 4 posti. Tel. 43392 ore pasti. 17855 Z